ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 51

Mercoledì 2 - Giovedì 3 Marzo 1966

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3550 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 116/r. tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm altezza-colonna (lunedì 600) ... Finanziari, legali L. 500 (lunedì 800) ... Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola. Echi Cronaca e spettacoli L. 400 (festivi 1400) la linea. Econ.: vedi rubriche. Estero aumento tariffe 20%.
Copie arretr. prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 35; *Danimarca kr. 1,10; ... *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia nma 0,60; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Annuncio ufficiale da Nuova Delhi

Sette gli Stati in India colpiti da carestia

Il ministro dell'Alimentazione ha esposto un quadro allarmante - Sessanta milioni di persone affamate - Un deputato socialista dichiara che la popolazione del Rajasthan « comincia a mangiare l'erba »

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, mercoledì sera

Il ministro dell'alimentazione, Subramaniam, ha dato stamane a Nuova Delhi un drammatico annuncio ufficiale: egli ha dichiarato che sette Stati della Confederazione sono colpiti dalla carestia. Si tratta del Rajasthan, Maharastra, Mysore, Gujerat, Orissa, Madhya Pradesh e Andhra Pradesh.

Lo stesso ministro aveva in precedenza precisato che da cinquanta a sessanta milioni di persone, in queste regioni dell'India, soffrono gravemente la fame. La situazione è tanto più angosciosa in quanto si tratta delle aree più depresse dell'immenso Paese, dove la popolazione anche in condizioni normali ha una alimentazione nettamente insufficiente, inferiore alla pur bassa media indiana che corrisponde a duemila calorie.

Nel discorso di stamane, il ministro Subramaniam ha aggiunto che il governo di Nuova Delhi ha stanziato duecento milioni di rupie, pari a circa venti miliardi di lire, per affrontare la carestia, ma si tratta di una somma largamente insufficiente. Gli aiuti internazionali sono quindi un'assoluta necessità.

Va ricordato che nei giorni scorsi esponenti politici della destra hanno accusato la signora Indira Gandhi, « premier » della Confederazione, di avere assunto un atteggiamento poco dignitoso con il richiedere l'aiuto internazionale.

Ma alla presa di posizione della destra si contrappongono recisamente gli altri partiti democratici. Un deputato socialista, proprio stamane alla Camera, ha preso la parola per affermare che nel suo Stato, quello del Rajasthan, « la gente, a causa della mancanza di viveri, ha cominciato a mangiare l'erba ».

a. p.

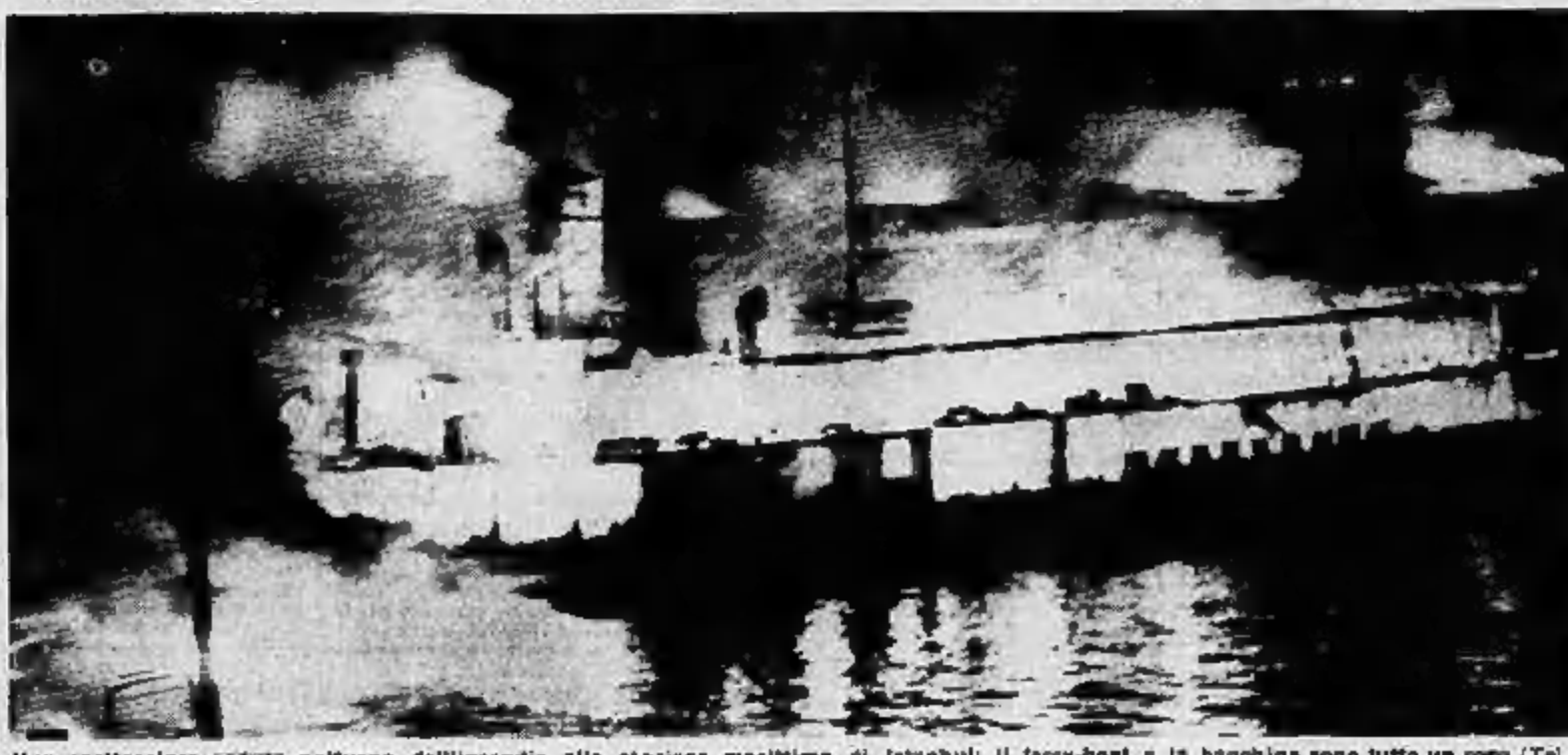
Disordini in Argentina perché Mina non canta

La diva, indisposta, è giunta con un forte ritardo in teatro - I suoi tifosi hanno devastato la sala e si sono accaniti contro le vetrine dei negozi vicini

Mina, causa involontaria dei violenti disordini di ieri sera a Mar del Plata (In III pagina il servizio)

Notte d'angoscia lungo le rive del Corno d'oro

In fiamme il mare davanti a Istanbul

Il carburante, uscito dal fianco di una petroliera russa squarciato nella collisione con un mercantile, si è incendiato - Il fuoco ha avvolto le stazioni d'ormeggio dei traghetti che attraversano il Bosforo - Una nave è bruciata, il suo relitto infuocato ha vagato contro le rive, minacciando le caratteristiche casette su palafitte - Sgomberato il ponte di Galata

Una spettacolare veduta notturna dell'incendio alla stazione marittima di Istanbul; il ferry-boat e la banchina sono tutto un rogo (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Istanbul, mercoledì sera.

Fiamme sinistre hanno illuminato a lungo, stanotte, uno dei centri di attrazione turistica più famosi nel mondo, il Corno d'oro di Istanbul ed il ponte di Galata che la attraversa. Il carburante perduto da una petroliera russa venuta a collisione con un'altra nave sovietica nel Bosforo si è incendiato verso mezzanotte; le lingue di fuoco si sono levate altissime nello specchio d'acqua lungo circa sei chilometri, da cui si godono gli indimenticabili panorami delle moschee e delle case di legno dell'antica Costantinopoli.

Le fiamme hanno avvolto natanti e stazioni marittime sui moli, costruite in legno su palizzate, causando danni per centinaia di milioni di lire. La nave di linea italiana « San Giorgio » ha dovuto mollare gli ormeggi ed allontanarsi dalla banchina per evitare il pericolo dell'incendio. Un passeggero abituale del traghetto che attraversa il Bosforo collegando le sponde europea ed asiatica della città ha raccontato:

« Aspettavo nella stazione marittima di poter salire sul traghetto per passare sulla sponda asiatica, quando ho visto levarsi dall'acqua fiamme altissime ed ho avvertito l'odore soffocante del fumo del petrolio. Gli altri passeggeri, terrorizzati, hanno fatto tale ressa all'uscita della stazione da bloccarla completamente. Alcuni si sono precipitati alle finestre infrangendo i vetri e buttandosi fuori, sulla strada ».

L'incendio, a quanto è stato accertato, deve essere stato causato accidentalmente da un mozzicone di sigaretta gettato in mare ancora acceso. L'acqua era ricoperta in quel punto dal carburante sgorgato da una falla di una petroliera russa che poco prima era entrata in collisione con un mercantile sovietico. Le due navi, che uscivano dal Mar Nero, sono la « Lutsk » (la petroliera) e la « Krasnaya Oktobry » (« Ottobre Rosso »), il mercantile.

Dopo la collisione le due navi hanno proseguito di conserva con i propri mezzi e sono andate ad ancorarsi nel Mar di Marmara. Il carburante, spinto dalla corrente, ha invaso il Corno d'oro dove si è incendiato. Le fiamme hanno investito la nave traghetto « Kadikoy » e la sua stazione marittima, che sono andate distrutte. Ad un certo punto il traghetto, tumultuosamente abbandonato da circa 30 persone che vi avevano preso posto in attesa della partenza, si è staccato dagli ormeggi e, bruciando ancora, è andato alla deriva attraverso lo specchio d'acqua finendo contro la sponda meridionale, presso un gruppo di caratteristiche case di legno su palafitte. Un molo galleggiante, circondato come altri natanti dalle fiamme e staccatosi da riva, ha vagato a lungo sotto il famoso ponte di Galata minacciando di incendiarne le strutture in legno.

Il ponte è stato immediatamente

(Continua in 15ª pagina)

QUESTA MATTINA A VALPERGA

Armati di mitra rapinano un orefice

Due banditi scendono da un'auto, percorrono un centinaio di metri, entrano nel negozio, costringono il proprietario ad inginocchiarsi e rubano dalla vetrina e dagli scaffali preziosi per un milione e mezzo - Poi fuggono verso Torino

(Dal nostro inviato)

Valperga, mercoledì sera.

Una fulminea rapina, attuata con una tecnica in parte nuova, è stata commessa stamane ai danni di un'oreficeria nel centro di Valperga.

Il grave episodio è avvenuto alle 10,20. A quell'ora una « Giulietta sprint » di colore grigio chiaro, targata Cuneo 12..., si è fermata in via Martiri della Libertà, la strada centrale del paese: l'auto proveniva dalla direzione di Cuorgnè, verso Torino. Ne sono scesi due uomini che si sono avviati a piedi lungo la strada e si sono arrestati dopo un centinaio di metri, davanti al negozio del signor Pietro Chiono, di 45 anni. I due sono entrati nel locale, formato da una stanza non molto ampia e da una retrobottega cui si accede lungo una scaletta di quattro gradini.

Nel negozio c'era soltanto il proprietario, intento a riparare alcuni orologi. Egli ha alzato il capo ed ha visto uno dei due uomini avvicinarsi al banco e, improvvisamente, tirar fuori dal cappotto un mitra. Lo sconosciuto gli ha detto: « Inginocchiati e non fiatare » e gli ha indicato la scaletta, contro la quale il Chiono ha dovuto inginocchiarsi. Il bandito gli ha calcato il piede sulla schiena per obbligarlo a star girato contro i gradini, tenendolo sempre sotto la minaccia dell'arma.

Contemporaneamente l'altro malvivente apriva la vetrina e infilava dentro una borsa il contenuto di un intero pianeau, più altri preziosi presi a caso qua e là nei vari scomparti della vetrina: anelli, orecchini, braccialetti, collane, orologi. Quindi il bandito ha girato intorno al banco e, da una scansia, ha rubato venticinque orologi che il Chiono aveva riparato negli scorsi giorni e che doveva consegnare ai clienti: fra l'altro un cronometro di gran marca, tutto d'oro.

Dopo pochi attimi i malviventi sono usciti di corsa dal negozio e sono saliti sull'auto che frattanto un loro complice aveva lentamente accostato al marciapiede (in ciò sta la novità di questo « colpo »: in genere le macchine dei rapinatori vengono arrestate e tenute ferme, con il motore acceso, davanti ai negozi o alle banche prese di mira) e sono fuggiti in direzione di Torino.

Tutta la scena è stata vista da un ragazzo, il garzone della macelleria che si trova di fronte all'oreficeria del signor Chiono: il quattordicenne Roberto Cibrario. Il giovane ci ha raccontato: « Avevo notato pochi minuti prima la "Giulietta" che percorreva la strada in direzione di Cuorgnè, cioè salendo dalla parte di Torino. Poi ho visto due giovani sui ventiquattro-venticinque anni, con il cappotto e uno con gli occhiali scuri, entrare nella gioielleria. Sono passati pochi attimi, ed ecco di nuovo la "Giulietta", che aveva alla guida un altro giovanotto press'a poco della stessa età degli altri due, i quali sono precipitosamente usciti dal negozio e sono saliti sull'auto. La "Giulietta" è partita velocissima in direzione di Torino ». Evidentemente il bandito al volante dell'auto aveva risalito tutto il paese, quindi aveva invertito la marcia ed era tornato indietro.

Dato l'allarme, sono intervenuti rapidamente i carabinieri di Cuorgnè, al comando del maresciallo Vachino e del brigadiere Scanu, e una squadra del pronto intervento di Torino. Poco dopo giungevano anche il capo della « mobile » torinese dottor Maugeri e il vice-prefetto dottor Barghino, i quali hanno dato inizio alle indagini, cui collabora anche il maresciallo Rizzo. Il primo bilancio del colpo fa ascendere il danno a circa un milione e mezzo.

p. p.

Mostruoso delitto in Sicilia

Gettò ai porci i resti del figlio assassinato

Luce piena, dopo 19 mesi d'indagini, sul "decapitato" di San Cono - Il pastorello sedicenne fu ucciso dal padre naturale che gli mozzò il capo per simulare un delitto mafioso e fece sparire il corpo triturato nel pastone dei maiali

(Dal nostro corrispondente)

Catania, mercoledì sera.

I carabinieri hanno risolto stamani, dopo diciannove mesi di indagini, il caso del « decapitato » di San Cono: il pastorello sedicenne Angelo Mularo, di 19 anni, fu ucciso dal padre naturale, Rosario Martello, di 46 anni ed il cadavere fu quindi sezionato dall'omicida con l'aiuto di Salvatore Severino, di 46 anni.

La testa del giovane, colpita con una fucilata, venne nascosta in un cespuglio alla periferia di San Cono affinché si pensasse ad un delitto della mafia.

La messa in scena era astuta e tale da trarre in inganno sugli autori e sul movente del delitto. Benché appartenga alla provincia di Catania, San Cono ne dista oltre un centinaio di chilometri e si trova proprio sul confine con le « zarre » di Caltanissetta note per i molti crimini mafiosi. La verità sulla vicenda, allucinante, quasi incredibile nella sua ferocia, senz'altro demoniaca, è saltata fuori, improvvisa, dopo mesi e mesi di pazienti indagini, ma nessuno attendeva particolari così inumani. La testa era stata rinvenuta nel luglio 1964 da due ragazzi.

Le indagini furono subito ardue, non potendosi, in un primo momento, stabilire a chi appartenesse quella testa: solo dieci mesi fa la ricostruzione dei caratteri somatici del morto e la successiva identificazione (resi possibili dall'Istituto di medicina legale dell'Università di Catania) diedero una nuova spinta all'inchiesta.

Ieri, infine, gl'inquirenti procedevano al fermo del padre naturale del pastorello, Rosario Martello, e del suo coetaneo e compaesano Salvatore Severino, abitante come lui a Mineo: i carabinieri dovevano aver trovato indizi schiaccianti a loro carico. All'inizio degli interrogatori, sia il padre del ragazzo che il complice hanno negato ma allo stringente incalzare delle contestazioni dei carabinieri di Caltagirone, il correo è caduto nelle prime offerte ammissioni, dicendo che il pastorello era stato effettivamente ucciso dal padre, ma involontariamente durante una lite: il Martello s'era poi preoccupato di far scomparire il cadavere ed aveva chiesto il suo aiuto. Il corpo del ragazzo venne tagliuzzato e gettato nel pastone delle bestie.

Franco Sampognaro

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Intonazione sostenuta del mercato con diffusi vantaggi in chiusura

A TORINO — Il mercato presenta una intonazione sostenuta fin dalle battute iniziali. Il danaro è prevalente su Fiat, su Assicurazioni Generali, Montecatini e sulle Pirelli, assistite dalle migliori notizie di carattere aziendale. La seduta non si svincola, durante la fase centrale, da un seguito di oscillazioni di modesto rilievo, il che contribuisce a rendere poco elevato il volume generale degli affari.

Comunque, anche se poco prima del listino si registra una lieve flessione, il mercato conserva una sufficiente solidità di fondo per esprimere, durante la compilazione delle chiusure, una nuova spinta di miglioramento.

Listino sui massimi, poco variati rispetto alle aperture, ma in diffuso vantaggio nei confronti delle quotazioni di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni notevolmente migliori. Dopo Borsa ancora caratterizzato dalla prevalenza dei compratori.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623; dollaro canadese 574; franco svizzero 143,70; corona danese 90,30; corona norvegese 87; corona svedese 120,50; fiorino olandese 172; franco belga 12,50; franco francese 127,30; sterlina G.B. 1747; marco germanico 155,80; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,85; peseta spagnola 10,30.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro vecchio 6200-6400; sterlina oro nuovo 6180-6450; marengo svizzero 5300-5500.

A MILANO — Il mercato ha registrato stamane una riunione molto ferma ed improntata a maggiore ottimismo. Gli assestamenti delle precedenti giornate hanno rafforzato la base tecnica, che ha potuto così facilmente rimbalzare su livelli nettamente più fermi in apertura, specie nei valori primari. Molto attive e fermissime le Fiat, che si riportavano ben presto a 2950, le Viscosa a 3079, le Generali a 114 mila. In primo piano inoltre le Edison che, attraverso numerosi interventi, risalivano fino a 3200. Nonostante qualche leggero contrasto e realizzi di beneficio intervenuti, la quota si manteneva in chiusura su livelli vicini ai massimi.

Ben tenuto e resistente il reddito fisso con normale attività.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 81.000; Bastogi 2840; Finelettrica 1424,50; Finmare 435; Finsider 957; Mitsel 2300; Gim 3220; Invest 3848; La Centrale 10.410; Sviluppo 2365; Ass. Generali 113.950; Fond. Incend. 11.380; Assicur. Italiana 81.090; Ras 46.380; Toro 8150; Toro priv. 6270; Safer 111.

Ferr. N. Mil. 1550;

Chatillon 6150; Cantoni 18.000; Olcese 806; Cucirini 3100; De Angelis 3150; Cascami Seta 6250; Gavardo 1812; Lanificio Rossi 3650; Linif. e Canap. 620; Rossari e Varzi 21.848; Rotondi 27.070; Tosi 2610; Snia Viscosa ord. 3078; Snia Viscosa priv. 3740; Marzotto 2225; Un. Manifatture 32.000; Fisac 306.

Dalmine 1730; Italsider 1208; Metalli 4270; M. Amiata 13.165; Montecatini 2045; Montepoal 800; Siele 8999.

Fiat 2940; Fiat privileg. 2235; Falck 4430; Trafilerie 828; Olivetti pr. 3015; Westinghouse 1009; Nebiolo 780.

Cieli 3281; Edison 3200; Esercizi Sardi 4151; Emiliana 2434; Magneti Marelli 1236; Ercole Marelli 865; Orobia 2800; Sges 1926; Sip 2731; Meridelettrica 2378; Stet 3135; Tecnomasio 1715; Terni 652,75; Mondadori 3575.

Dist. Italiana 3050; Eridania 3720; Romana Zuccheri 227; Motta 17.000.

Lignigas 230; Mira Lanza 41.500; Pibigas 114,25; Ind. Industriali 3230; Saffa 6370; Carlo Erba 11.000.

Ardes 2281; Beni Stabili 3660; Immobiliare 616; Risanamento 6140; Silos Genova 5835;

Cartiere Burgo 17.885; Ciga 4850; Eternit 4750; Italcementi 19,020; Cementir 3800; La Rinascente 419,75; Pirelli S.p.A. 4118; Pirelli e C. 4000; Condotte 881; Ledoga ordin. 5200; Ledoga priv. 6270.

Anic 2071; Italgas 1480; Rumianca 1917; Ceramiche Pozzi 384.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6175-6375; sterlina oro nuovo 6180-6350; marengo 5400-5600; sterlina unitaria 1730-1700; dollaro carta 623-627; franco svizzero 143,20-145,20; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 27-29.

A GENOVA — In ripresa, con buoni interventi del denaro, il mercato ha maggiormente sviluppato oggi quei temi di recupero già delineati nella precedente riunione. Ad un'apertura sostenuta è seguita, però, una chiusura sui prezzi intermedi della giornata. Il rilancio conclusivo converge sui titoli speculativi, ma anche il resto del listino risente della migliorata intonazione.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 10.440; Generali 113.400; Ras 46.400; Meridionali 2325; Nai 6840; Viscosa ordinarie 3088; Viscosa privil. 3730; Finsider 957; Cotini 3039; Italsider 1208; Fiat ordinarie 2945; Fiat privilegiate 2233; Sip 2740; Edison 3200.

A FIRENZE — Dopo una seduta durante la quale le due tendenze si sono alternate, in chiusura ha prevalso il denaro, particolarmente per merito della Fiat, richiesta insistentemente anche dopo Borsa.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2825; Centrale 10.350; Fondiaria Incendio 11.350; Fondiaria Vita 33.350; Viscosa ordinarie 5055; Montecatini 2038; Magona 1130; Fiat 2938; Immobiliare 610.

A TORINO

VALORI DI STATO	1	2
Rendita 5%	105 60	106 40
» [illegible]	105 90	106 50
Redimibile 3½	100 25	100 20
» [illegible]	100 10	100 10
Ricostruz. 3½	89 10	89 10
» [illegible]	89 —	89 —
Ricostruz. 5%	98 40	98 90
» [illegible]	98 50	98 80
[illegible]	98 15	98 40
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	98 35	98 45
B.T.N. [illegible]	100 82	100 75
» » [illegible]	101 75	101 70
» » [illegible]	102 05	101 70
» » [illegible]	101 90	101 60
» » [illegible]	101 85	101 60
» » [illegible]	101 80	101 60
» » [illegible]	101 90	101 75
B.T.S. 5% 1966	100 72	100 72

OBBLIGAZIONI	1	2
[illegible]	98 70	99 15
[illegible]	98 625	98 625
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 90	99 50
[illegible]	99 —	99 20
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	99 —	99 30
[illegible]	99 60	99 80
[illegible]	99 10	99 10
[illegible]	94 35	94 25
[illegible]	94 30	94 30
[illegible]	93 70	93 70
[illegible]	93 30	93 30
[illegible]	99 40	99 —
[illegible]	99 85	99 75
[illegible]	115 —	115 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 50	94 30
[illegible]	94 25	94 25
[illegible]	94 30	94 20
[illegible]	95 60	95 60
[illegible]	95 60	95 60
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	92 40	92 45
[illegible]	92 40	92 40
[illegible]	98 40	98 80
[illegible]	96 60	96 60
[illegible]	91 —	91 20
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	96 50	96 45
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	96 60	96 60
[illegible]	90 35	90 35
[illegible]	93 55	93 55
[illegible]	96 80	97 10
[illegible]	96 95	97 —
[illegible]	96 65	96 85
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	97 70	97 75
[illegible]	97 40	97 30
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	92 75	93 —
[illegible]	93 50	94 —
[illegible]	93 —	94 —
[illegible]	93 —	94 —
[illegible]	93 50	93 80
[illegible]	93 30	93 30
[illegible]	94 55	94 55
[illegible]	92 80	[illegible]
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	93 —	92 —
[illegible]	93 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	89 50	90 40
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	93 65	93 65
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	89 —	90 10
[illegible]	90 70	90 70
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	92 75	92 75
[illegible]	93 20	93 20
[illegible]	93 40	[illegible]

[illegible]	1	2
[illegible]	92 40	92 30
[illegible]	92 10	92 —
[illegible]	96 90	96 50
[illegible]	96 30	96 50
[illegible]	96 10	96 20
[illegible]	94 975	94 975
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	93 10	93 25
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	100 —	98 —
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	98 575	98 575
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	91 60	91 40
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	92 70	92 70
[illegible]	99 —	99 20
[illegible]	97 10	97 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	92 35	92 40
[illegible]	92 30	92 40
[illegible]	98 10	97 30
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 80	100 40
[illegible]	100 —	[illegible]
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	92 20	92 20
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	91 80	91 80
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	105 50	106 —
[illegible]	105 50	106 —
[illegible]	105 50	106 —
[illegible]	101 20	101 60
[illegible]	91 70	92 —
[illegible]	91 85	91 85
[illegible]	91 80	92 75
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	104 25	104 25
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 —	104 —
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	97 —	98 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	103 —	102 50
[illegible]	96 85	97 10
[illegible]	93 80	93 80
[illegible]	98 50	99 20
[illegible]	93 80	93 45
[illegible]	92 95	92 75
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	97 50	97 70
[illegible]	100 60	100 40
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 50
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	109 —	109 50
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	92 20	90 20
[illegible]	91 —	91 50
[illegible]	88 30	89 —
[illegible]	89 25	89 25
[illegible]	95 20	95 05
[illegible]	97 40	92 40
[illegible]	91 40	91 60
[illegible]	93 85	93 85
[illegible]	93 40	93 40
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	96 10	96 10

OBBLIG. CONVERTIBILI	1	2
[illegible]	99 15	99 —
[illegible]	174 95	174 95
[illegible]	223 —	224 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	8080	8185
[illegible]	6150	6200
Assic. Generali	113000	113600
[illegible]	1205	1195
IFI	3107	3129
[illegible]	3600	5400
[illegible]	935	935
[illegible]	1419	1425
Mediobanca	80500	80600
La Centrale	10400	10425
[illegible]	2478	2480
[illegible]	2498	2538
COMUNICAZIONI		
[illegible]	2590	[illegible]
[illegible]	8950	8950
[illegible]	25	24
SIP	2745	2764
METALMECCANICI		
Fiat	1906	2044
Fiat privileg.	2215	2220
[illegible]	790	799
[illegible]	1010	1010
[illegible]	1209	1205
[illegible]	900	900
[illegible]	695	660
[illegible]	1710	1715
[illegible]	3880	3919
[illegible]	644	654
[illegible]	853	857
[illegible]	1220	1215
TESSILI		
[illegible]	9150	9270
[illegible]	5020	5080
» privileg.	3745	3740
[illegible]	6100	6190
[illegible]	300	300
CHIMICI		
[illegible]	1430	1440
[illegible]	1350	1350
[illegible]	5700	5650
[illegible]	41150	41650
[illegible]	6345	6400
[illegible]	2055	2057
[illegible]	1905	1915
[illegible]	2015	2043
[illegible]	225	227
[illegible]	110 50	113 25
[illegible]	1180	1140
[illegible]	4550	[illegible]
MINERARI		
[illegible]	810	810
[illegible]	21000	21000
[illegible]	13050	13050
ALIMENTARI		
[illegible]	230	230
[illegible]	90	90
[illegible]	236	240
[illegible]	5550	5670
[illegible]	17000	17430
IMMOBILIARI		
[illegible]	3570	3640
[illegible]	3925	3925
[illegible]	4375	4375
[illegible]	408	418
[illegible]	2110	2110
[illegible]	135	135
DIVERSI		
[illegible]	5000	5000
[illegible]	950	955
[illegible]	680	680
[illegible]	1200	1200
[illegible]	1400	1400
[illegible]	17400	17700
[illegible]	13750	13750
[illegible]	4950	4950
[illegible]	4040	4160
[illegible]	299	304
[illegible]	410	415 50
» [illegible]	332	338
[illegible]	1440	1440

CRONACA CITTADINA

Circa mille quintali di viveri già inviati in sette giorni

Ha preso il volo stamane per l'India il decimo aeroplano de «La Stampa»

E' diretto a Madras con altri 110 quintali di latte concentrato - Un altro quadrimotore per Madras e due per Bombay erano decollati ieri - In viaggio attraverso la giungla una colonna motorizzata per portare i soccorsi dei lettori a villaggi che vivono in spaventosa miseria - Le offerte dei lettori: versati stamattina 3 milioni

Centinaia di bambini della missione di padre Mantovani attendono gioiosi gli alimenti inviati da «La Stampa»

Stamane è decollato da Caselle per l'India il decimo aereo noleggiato da «La Stampa». E' diretto a Madras e trasporta 110 quintali di latte concentrato destinato ai bambini ed ai lebbrosi della missione di padre Mantovani. Probabilmente il sacerdote salesiano non sarà presente all'arrivo di questo nuovo contingente di soccorsi acquistati grazie alla generosa sottoscrizione dei nostri lettori. Egli è partito all'alba, insieme con il nostro inviato Giovanni Giovannini, per raggiungere nel folto della foresta popolazioni che vivono nella miseria più spaventosa.

La spedizione di padre Mantovani attraverso la giungla è composta da camionette che trasportano generi alimentari, soprattutto scatolette di latte concentrato e vitamine. Si tratta di un'operazione fulminea di soccorso per essere sicuri che siano giunti al limite estremo della resistenza, che l'inedia ha ridotto a scheletri ricoperti soltanto più di pelle. Sono in condizioni ancora più disperate (come documentano resoconti e fotografie dei nostri inviati) di quelle di migliaia di indiani cui gli aiuti dei nostri lettori sono già stati e vengono attualmente distribuiti.

L'urgenza dei soccorsi non è dimostrata soltanto dalle affermazioni dei missionari. Le autorità indiane nel ricevere i viveri inviati da «La Stampa», hanno espresso con commozione i ringraziamenti per la grande prova di solidarietà umana data dai torinesi. La signora Tara Cherian, moglie del governatore di Bombay, alla quale il nostro inviato Francesco Rosso ha consegnato oltre ad un quantitativo di latte concentrato anche un milione e mezzo di lire, ha dichiarato: «Spero che un altro carico degli aerei de "La Stampa" sia affidato ai miei comitati perché sia distribuito ai bambini poveri di Bombay: sono ben più numerosi di quelli che lei vede per le vie della città».

Il nostro giornale, comprensa l'urgenza del problema, mentre la sottoscrizione era ancora in corso, ha cominciato ad inviare generi alimentari nelle zone più colpite dalla carestia. In soli sette giorni ben dieci aeroplani (il solo mezzo con il quale era possibile far giungere in tempo i soccorsi) hanno già trasportato circa mille quintali di viveri: latte concentrato, pallette vitaminizzate, vitamine, cioccolato, pastina glutinata, olio d'oliva. Un quantitativo imponente.

Gli aiuti sono giunti anche in luoghi lontanissimi ed impervi come Damra, nell'Assam, dove padre Curto svolge la sua opera di carità. Ieri è arrivata una lettera del salesiano; si riferisce ad un piccolo aiuto che «Specchio dei tempi» gli aveva spedito tempo fa. Il sacerdote descrive situazioni terribili e dice fra l'altro: «Anche quest'anno alcuni bimbi della foresta Garo non ritorneranno alla loro giungla a morire di fame. Questo è tutto merito vostro. Ringraziate di cuore da parte mia e dei bimbi tutti i benefattori, lettori del grande giornale».

Il «Ponte aereo della solidarietà» continua. Ieri erano partiti tre quadrimotori: due per Bombay ed uno per Madras; stamane ha preso il volo quello diretto a padre Mantovani e domani ne decollerà un altro. Altri voli sono in programma. E continuano a pervenire offerte dei lettori. Ieri il totale della sottoscrizione ha superato 165 milioni di lire. Stamane sono stati versati ai nostri uffici altri 3 milioni.

Dramma a Rivoli

Giampaolo Bonino, 3 anni

La terribile avventura in fondo al pozzo non gli lascerà conseguenze

E' fuori pericolo il bambino tratto come morto dall'acqua

Tre anni: quando lo hanno portato all'ospedale non respirava più - E' stato richiamato in vita dai medici dopo ore di lotta - La madre dice: «Non speravo più, è come se fosse nato un'altra volta»

Giampaolo Bonino, il bimbo di tre anni caduto ieri in un pozzo, è fuori pericolo. E' ancora ricoverato all'ospedale di Rivoli e vi rimarrà altri due o tre giorni per misura prudenziale. Ma i medici sono ormai certi che la tremenda avventura nell'acqua non gli lascerà alcuna conseguenza.

«Quando lo abbiamo trovato — dice la madre che non si stacca dal suo capezzale — non dava più segni di vita. Io sono venuta qui senza speranze. Cercavo di esser forte ma mi sentivo mancare. Poi i medici mi hanno condotta dal bambino. Ho visto che respirava e ho gridato. E' come se Giampaolo fosse nato una seconda volta».

Il dramma del piccino è durato parecchie ore. E' cominciato la mattina alle 10,30 quando senza che alcuno se ne accorgesse s'è allontanato dalla casa ove abita, in via Grado 29, a Rivoli. E' corso nei prati di una vicina cascina, è inciampato nell'orlo d'un pozzo a fior di terra e vi è caduto dentro. Ha gridato, ma nessuno lo ha udito. In fondo al pozzo c'erano circa due metri d'acqua.

Ma nel frattempo la madre aveva notata la sua scomparsa e aveva dato l'allarme. Un suo nipote, che lavorava poco lontano, durante le ricerche è passato accanto alla cisterna, ha guardato e ha scorto il berrettino di Giampaolo che galleggiava. Senza esitare s'è calato nell'acqua fangosa, ha afferrato il cuginetto per un braccino e lo ha tirato fuori.

Il bimbo aveva il viso bluastro, non respirava. Lo hanno caricato su una macchina e portato all'ospedale.

Pareva che il polso non battesse più. Ma i medici hanno cominciato a praticargli la respirazione artificiale «a bocca a bocca» ostinandosi per ore nella disperata fatica. Contemporaneamente gli venivano praticate iniezioni cardiotoniche. La madre piangeva in anticamera, nessuno aveva il coraggio di dirle che il figlioletto — ha solo questo bimbo — non si riprendeva.

Ed ecco che, dopo quasi tre ore, il professore Morino e i suoi assistenti sono comparsi sulla soglia. «Non pianga più signora — ha detto il medico — lo abbiamo salvato. Venga di là: tra qualche istante sentirà Giampaolo strillare». Adesso infatti il piccino, riprendendo rapidamente le forze, invocava spaventato i genitori.

Il cugino che ha salvato Giampaolo dal pozzo

Taccuino del lettore

◆ Rotary Club To-Est: stasera a Villa Sassi riunione conviviale durante la quale l'ing. Claudio Beccari parlerà sul tema: «Studenti americani a Torino con l'"American-Field Service"».

◆ Il prof. G. A. Mansuelli dell'Università di Pavia parla stasera alle 21,15 nel Salone del Duecento (v. Fanti 17) sull'archeologia padana.

◆ Rotary di Pinerolo: il dott. A. de Bonis parla stasera alle 21,15 sulla riunione economico-politica del «10» di Washington.

◆ Circolo Das (v. Assarotti n. 6): stasera alle 21,15 il dott. L. Tamburini parla sull'opera del Velasquez.

◆ Associazione Orticola (v. Pomba 29): alle 17,15 parla il geom. F. Vedano su «Il terrazzo, complemento verde della casa».

Indetto da Cgil, Cisl, Uil e Cisnal per il rinnovo del contratto di lavoro

Sciopero dei metalmeccanici

Non partecipano Sida, Federazione indipendenti e Cisal - Non si segnalano incidenti - Alla Fiat, informa l'azienda, presenti stamane il 98,3 per cento di impiegati e il 59,5 per cento di operai - I dati dell'Unione Industriale e dei sindacati

Da stamane è in corso il terzo sciopero di 24 ore dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro. L'agitazione è indetta da Cgil, Cisl, Uil e Cisnal; non aderiscono Sida (sindacato dell'auto), Federazione indipendenti e Cisal. Dallo sciopero odierno sono escluse le industrie metalmeccaniche del Canavese, che già hanno sospeso il lavoro il 22 febbraio; inoltre i sindacati hanno esonerato le aziende piccole e medie aderenti alla Confapi, che ha recentemente concluso un accordo.

La organizzazioni sindacali hanno accompagnato anche la nuova agitazione con una propaganda vivace. I primi picchetti sono comparsi davanti ai grandi stabilimenti verso le 4,30; il freddo era pungente. Attorno alla Fiat Mirafiori si sono raccolti attivisti con cartelli e fischietti ai quali via via s'univano gruppi di scioperanti. La polizia aveva disposto il consueto servizio d'ordine.

I dimostranti sostavano sul lato della via opposto agli ingressi dello stabilimento in corso Agnelli, via Settembrini, corso Tazzoli: il traffico è stato sempre normale. Il picchettaggio limitato a fischi e grida. Instancabile la spola delle «500» dei sindacati con altoparlanti che diffondevano slogans invitanti allo sciopero, appelli e motivi musicali.

Scena analoga presso gli stabilimenti Fiat della [illegible] di Stura, davanti alla Lancia, di fronte agli ingressi della Riv-Skf di via Nizza.

Le adesioni allo sciopero variano secondo le aziende. Ecco i primi dati per le principali fabbriche.

Alla Fiat — comunica la azienda — tra il primo turno e il turno normale erano presenti complessivamente il 59,5 per cento degli operai e il 98,3 per cento degli impiegati; in totale si sono recati al lavoro il 69,3 per cento dei dipendenti. Nello sciopero del 22 febbraio le presenze degli operai erano del 56,7 per cento, quelle degli impiegati del 98,3; il totale 67,2 per cento.

Ecco ora le percentuali di presenti, nei turni di stamane, per ciascuna sezione: Automobili operai 61%, impiegati 99%; Fonderie e Fucine operai 45,8%, impiegati 98,7%; Produzioni Ausiliarie operai 22,5%; Officine Sussidiarie Auto operai 56,5%, impiegati 99,8%; Ferriere operai 72,2%, impiegati 99,3%; Avigliana operai 56,9%, impiegati 100%; Grandi Motori operai 35,5%, impiegati 99,8 per cento; Sima operai 30,5 per cento, impiegati 100%; Spa operai 24,7%, impiegati 99,8%; Materferro operai 33,2 per cento, impiegati 99,6%; Velivoli operai 28,8%, impiegati 99,4%; Motori Avio operai 25,0%, impiegati 99,8%; Officine di Caselle operai 90,5 per cento, impiegati 99%; Ricambi operai 33,7%, impiegati 99,5%; Metalli operai 27%, impiegati 98,5%; Filiale di Torino operai 65,5 per cento, impiegati 98,7%; Sede centrale operai 90%, impiegati 98,1%.

Nello stabilimento di Torino della Riv-Skf, secondo quanto comunica l'azienda, tra il primo turno e il turno centrale hanno scioperato il 3,10% degli operai. Nelle fabbriche di Airasca e Pinerolo nessun scioperante; a Villar Perosa si sono astenuti dal lavoro il 4,34% degli operai. Normale l'attività degli impiegati.

L'Unione industriale informa che «da un'indagine effettuata su circa 80 aziende metalmeccaniche a Torino e provincia la partecipazione allo sciopero è risultata pari a circa il 35%». Il comunicato riferisce i seguenti dati: Lancia tra operai e impiegati hanno scioperato il 44,32%. Microtecnica sul totale dei dipendenti, si sono astenuti dal lavoro il 5,6%. L'Unione Industriale aggiunge che alla F.lli Zerboni hanno scioperato l'85,78% degli operai e il 2,05% degli impiegati; alla Nebiolo si sono astenuti dal lavoro il 53% degli operai e nessun impiegato; alla Savigliano 40% di operai scioperanti.

Secondo quanto comunica la Fim-Cisl lo sciopero odierno «ha avuto una partecipazione dei lavoratori ancora superiore ai due precedenti». Il sindacato afferma che «nella stragrande maggioranza delle aziende si sono avute percentuali che hanno raggiunto mediamente il 90 per cento delle astensioni». La Cisl aggiunge che alla Fiat Mirafiori «ad eccezione delle fonderie (50%), si è toccata la percentuale dell'80 per cento circa e negli altri stabilimenti Fiat ha scioperato mediamente il 90 per cento, tranne in Velivoli e lo stabilimento di Carmagnola». «Una partecipazione dell'80 per cento — prosegue la nota sindacale — si è registrata allo stabilimento di Avigliana per la prima volta».

Quanto alle altre aziende, sempre secondo la Cisl, le partecipazioni degli operai allo sciopero sono state: Nebiolo 90%, Lancia Torino 80%, Chivasso 90%, Aspera Frigo e Motor 80%, Savigliano 100%, Westinghouse 80%, Pininfarina 75%.

Grida e fa scappare i ladri dal negozio

Ad Alpignano i ladri hanno svaligiato la notte scorsa la tabaccheria di Vittorio Ralle, in via Cavour 1. Sono entrati nel negozio alle tre scardinandone la saracinesca e poi forzando la porta. Il titolare, che ha l'alloggio nella stessa casa li ha uditi, s'è affacciato alla finestra gridando ed ha dato l'allarme.

«Erano in tre — ha poi raccontato ai carabinieri — e sono saliti su una macchina, una «1100» bicolore». L'auto era targata TO 394000 ed è partita velocissima in direzione di Torino». Nelle indagini s'è scoperto che si trattava di una vettura rubata il pomeriggio precedente.

I tre svaligiatori avevano fatto in tempo a prendere nella tabaccheria marche da bollo e francobolli per un valore di circa 800 mila lire. Avevano dovuto abbandonare invece sul pavimento una sacca già riempita di pacchetti di sigarette. Il Ralle, che non è assicurato.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO DI TORINO

Elezioni per la nomina dei rappresentanti degli artigiani

Il Presidente

in esecuzione della legge 25 luglio 1956, n. 860; visto l'articolo 10 del D.P.R. 23 ottobre 1956, n. 1202; visto il proprio manifesto pubblicato in data 21 gennaio [illegible] con il quale ha indetto le elezioni per la nomina dei rappresentanti degli artigiani che saranno chiamati a far parte della nuova Commissione.

stabilisce

che le elezioni per la nomina dei rappresentanti degli artigiani in seno alla Commissione avranno luogo il giorno 24 aprile 1966

avverte

che le operazioni di voto avranno inizio, presso i seggi stabiliti, alle ore 8 precise ed avranno termine alle ore 21.

comunica

altresì che gli elettori della provincia sono stati ripartiti nei seggi elettorali e che è stata fissata la sede dei seggi come da manifesto pubblicato e posto a disposizione di chiunque voglia prenderne visione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura e presso i Comuni della provincia per 15 giorni consecutivi dalla data del suddetto manifesto, insieme alle liste degli elettori, distinte per seggio.

Torino, il 2 marzo 1966.

Il Presidente
A. VERGNANO

Su ordine della Procura, accusato di truffa e appropriazione indebita

Per la bancarotta del cambista Trucco arrestato il figlio all'alba in albergo

L'agente di Borsa, morto due anni fa, lo aveva delegato a rappresentarlo - Il giovane, secondo l'imputazione, avrebbe sperperato cifre cospicue, acquistando macchine sportive ed uno «yacht»

I carabinieri del «pronto intervento» hanno arrestato all'alba all'Hôtel Palace Torino, Alfredo Trucco, 38 anni, abitante a Pino Torinese. Il brigadiere Cosentino gli ha notificato il mandato di cattura spiccato dal magistrato dott. Ambrosini per bancarotta semplice, truffa ed appropriazione indebita.

Alfredo Trucco è il figlio del noto agente di cambio Fernando Trucco, deceduto due anni fa; procuratore del padre da tempo ammalato, Alfredo Trucco era stato coinvolto nel clamoroso fallimento che aveva registrato un passivo di 250 milioni.

A quell'epoca Fernando Trucco, colpito da un grave attacco cardiaco, da due anni non frequentava più la

Alfredo Trucco, 38 anni

Borsa. Per suo conto agiva in qualità di «procuratore alle grida» il figlio, Alfredo.

Successivamente, nel maggio del 1964, l'esame di una dettagliata relazione presentata dal curatore fallimentare prof. Forchino permetteva di chiarire l'attività del figlio dell'agente di cambio e di accertarne le responsabilità. Un mese dopo una sentenza del Tribunale estendeva ad Alfredo Trucco il fallimento del padre.

Secondo gli accertamenti del curatore, il giovane aveva superato di gran lunga i limiti del mandato affidatogli dal padre compiendo operazioni sia in proprio che con il timbro del padre. Per circa tre anni aveva disposto del patrimonio aziendale, impegnandosi in affari rischiosi che hanno finito per determinare il dissesto.

Il giovane si comportò come «un socio» e non come un procuratore con poteri limitati. Il suo compenso fissato in 30 mila lire mensili non avrebbe poi potuto permettergli la vita dispendiosa che conduceva: aveva tre auto tra le quali una «Maserati» ed uno yacht.

Il Trucco da tempo non frequentava la propria abitazione a Pino Torinese, per evitare la cattura. Solo ieri con la «Maserati» è arrivato a Torino dal meridione dove viveva ultimamente.

Il maresciallo Revelli e il brigadiere Savoia, che da tempo svolgevano le ricerche, appena sono stati informati del suo arrivo hanno disposto per l'arresto.

Durante il «giallo» un morto in platea

Cinquantenne, era stato colto da infarto durante la proiezione del film

Un uomo è morto durante la proiezione di un film giallo, al cinema Regina di corso Regina Margherita 143. Il tragico episodio è avvenuto alle 17,30 circa. All'accendersi delle luci in sala per l'intervallo, alcuni spettatori hanno notato nella settima fila di poltrone della platea un uomo stranamente immobile. La posizione innaturale del corpo riverso sullo schienale del sedile della fila davanti, faceva capire che lo sconosciuto, identificato più tardi per Carmelo Caruso, 50 anni, via Bricherasio 2, era stato colto da un malore.

Mentre alcuni dei presenti cercavano di rianimarlo, veniva avvertito il direttore del cinema, signor Aldo Gambino. Un medico constatava il decesso del Caruso. Probabilmente stroncato da infarto non aveva avuto neppure modo di invocare soccorso.

Gli accertamenti compiuti dal commissariato hanno confermato l'ipotesi di morte naturale: il corpo del Caruso non presentava alcuna lesione. La salma è stata inviata all'Istituto di medicina legale.

Carmelo Caruso, 50 anni

A causa degli svaligiatori il matrimonio va in fumo

Dopo molte traversie un operaio di Settimo, Osvaldo Marcanio, 27 anni, via Passione 8, era riuscito a far la pace con la sua fidanzata e, pur disoccupato, aveva messo assieme una certa somma per le nozze. Adesso il matrimonio è andato in fumo: gli hanno rubato i risparmi.

L'operaio, che nei prossimi giorni avrà finalmente un lavoro fisso, ieri alle 15,30 ha trovato aperta la porta del suo modesto alloggio. Scassinata la serratura, i ladri avevano preso tutto: circa 250 mila lire. «Sono rimasto con quello che avevo in tasca — dice il Marcanio —. Meno di 300 lire. Non so nemmeno dove trovare i soldi per mangiare».

E' un caso sfortunato. Doveva sposare una ragazza sarda, Lucia, di 23 anni, nel gennaio scorso, ma le nozze furono rimandate a causa di un dissidio con la famiglia di lei. «Invece di venire in chiesa con me — dice il giovane — se n'è andata in Inghilterra da un fratello. Per giorni e giorni non ho avuto sue notizie, poi mi hanno fatto sapere che era tornata a Cagliari. Domenica scorsa ho ricevuto la visita di un parente che mi ha comunicato che il dissidio era composto e che avrei potuto rivederla. Ero felice».

Osvaldo Marcanio aveva rimesso in ordine il suo alloggio, si era preparato ad accogliere la futura sposa, aveva trovato lavoro. I ladri gli hanno mandato all'aria i progetti.

Una piccola chiesa svaligiata a Lanzo

La piccola chiesa di San Rocco, che sorge a Lanzo presso il Ponte del Diavolo, è stata di nuovo saccheggiata da ladri. La cappella è amministrata dalla Confraternita di Santa Croce. Ieri, durante una ispezione si è constatato che la porta era stata forzata. All'interno era stata vuotata la cassetta delle elemosine. Inoltre sono stati asportati il quadro di San Rocco posto sopra l'altare e due candelabri.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 13,6
MINIMA + 6,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.) + 6,6; ore 8: + 7,1; umid. 65%; pressione 756,0. Sereno. Previsioni: Tempo buono. Leggero vento. Temperatura a Caselle: massima + 15,3; minima — 0,8; ore 8: + 0,8

Sulle righe

Oggi tolgono i gessi al nostro Lamberto Poi, onore della fisica nucleare. Non c'è, fra i suoi parenti amici e discepoli, chi sia voluto mancare: e la camera della clinica pare un anfiteatro, quand'è colmo. Occupano i gradi più bassi, accanto al letto donde il padre li va zeffirando con gli occhi, i piccoli Poi: ma non è mica tanto piccola la primogenita, una signorinella, che con la testina in giù e visibilmente seccata, non si lascia zeffirare.

Parmi capire ch'ella sia in quell'età selvaggia in cui tutte le compagnie, tranne quella dei coetanei, rincrescono; e d'altra parte manca ancora quel tanto di buona creanza che insegna a dissimulare. Fuori di questa pennellata violenta, il quadro è idillico. S'odono ancora rammarichìi circa il brutto accidente; temperati tuttavia e dalle buone notizie sulle condizioni del fratturato e da quella sorta di prescienza, che tutti quanti avevamo avuto, dell'accidente medesimo.

Che cosa di più naturale, infatti, che uno speculativo di quella natura, quasi tenuto a essere distratto, trovandosi un giorno di fanghiglia a passare sulle strisce d'un passaggio pedonale e mettendoci più del necessario, fosse stato urtato da un'automobile, buttato sotto un'altra, e raccolto con la gamba e un polso spezzati, il vestito a pezzi e mezzo manico d'ombrello conficcato nella gola? All'altra ci restava: questo il senso dei sospiri che da parecchi giorni la buona signora Poi ci soffia in faccia e delle tante candele che ardono per lei in molte chiese della città. E non crediate che quell'ottima cittadina imprechi al traffico: impreca a se medesima, che sapendo di avere un marito sempre fra le nuvole, che usava lavorare anche camminando, aveva permesso che andasse solo, come un cieco senza scorta! Lascia però intendere che in avvenire non sarà più così.

Per conto, sembra che Lamberto ci veda benissimo, continua a fissare la figliuola maggiore, dura sempre come spiga nell'aria immota. Finalmente, sorridendomi e alzando insieme i due gessi come il povero Churchill faceva con le dita, mi accenna che vuole parlarmi. «Ma non sarà di lavoro?» chiede affannosa la buona moglie che oramai palpita a tutti gl'incrocì; e gli astanti, a quell'idea, leggermente inorridiscono. «Permesso.» «Allora faccio in tempo a fare quelle commissioni e a ritornare. Il primario non sarà qui che fra due ore.»

Rimasti soli, quel caro luminare cui mi lega amicizia fraterna mi chiese il favore di fargli uscire di sotto il letto una bottiglia di *champagne*. La sua eccitazione, che già mi aveva dato nell'occhio durante la sua persecuzione della figliuola, apparve in tutta evidenza dopo che il liquido spiritoso, entrando in lui per l'apposito cannello, ebbe prodotto i primi effetti. Gli occhi gli presero a brillare d'una luce punto astrale, mentre dalle sue prime parole, versate in fretta, compresi che era innamorato, e innamorato, in un certo senso, due volte. La prima gli era toccato di esserlo quando passò sulle famose strisce, allorché gli si parò una delle più splendide creature (così disse) che la natura avesse formato. Anzi l'investimento di cui era stato vittima pochi istanti appresso, meglio che alla sua tardanza nel traversare (effetto dell'impressione provata), era stato dovuto al tumultuoso riflusso delle macchine, dopo che lei, la diva, era passata. Il mondo si era come smemorato un istante, salvo poi a riprendere il proprio ritmo con uno strappo rabbioso. Ma quell'impressione era stata tale per lui, che neppure il successivo urto e lo svenimento gli avevano tolto il ricordo d'una dolcezza sovrana e terminale.

Questo che mi disse e il tanto che particolareggiò circa la straordinaria avvenenza o lo struggente mistero della sconosciuta («uscita, credimi, dalle pagine della mia giovinezza»), rendeva un cotal suono letterario, aveva insomma qualcosa di velato e di falso. Capii che si diffondeva su quella prima folgorazione, ormai lontana nel tempo, per togliersene coraggio a parlarmi della seconda, la quale dopo aver cincischiato con parole monche e facendomi promettere il segreto, preferì addirittura evocare davanti ai miei occhi, suonando, fortemente arrossato in volto, un campanello particolare.

E venne l'infermiera Gisella, ch'era davvero, in quei candidi lini, un fiore di ragazza ma non al punto che per maturare ed entusiasmo non avesse avuto bisogno del concime idealistico del convalescente. Venne a ritirare la bottiglia, il cannello e i bicchieri, secondo l'aveva pregata di fare, con voce tremante, Lamberto: e in quella semplice operazione scodinzolò più del necessario, come un pesce che conosca bene le sue acque. Si diffuse un odor di violette al quale l'amico quasi svenne; e quand'ella fu all'uscio, e fece cosa che un'infermiera non dovrebbe fare mai, ossia si voltò per vedere in che stato lasciasse l'uomo, Lamberto, magneticamente attratto dalla sua persona, si sporse tanto dal letto che, non potendoci io far nulla, rovinosamente cadde in terra, spezzandosi anzi tempo i due salvadanai di gesso. Accorse al rumore la bella infermiera, sopraggiunsero i dottori. Furon fatte radiografie, e si trovò che l'osso della gamba, rinsaldato di fresco, erasene nuovamente ito nella botta, rendendosi così necessario un supplemento d'ingessatura.

La signora Poi non era ancora tornata e il mondo non sapeva niente del nuovo caso. Ma vidi che nessuna considerazione di carattere pratico poteva turbare la platonica soavità con cui Lamberto si lasciò rimettere a letto, intanto che Gisella gli versava, ritta sulle belle gambe, il cordiale prescritto dai medici. Pareva un porcellino grattato, e così lo lasciai, immaginando gli sproloqui della buona moglie sulla distrazione del marito che non si lasciava correggere neppure in un letto d'ospedale. Allora anche capii perché la figliuola si fosse dimostrata così sorda alla circostante commedia, avendo essa ben afferrato, coll'intuito della donna principiante, trattarsi non già di *ethos* ma di *pathos*, ossia che il padre non era stato distolto sulle righe dal richiamo degli spazi, ma al contrario da un puntino luminoso del nostro pianeta.

E per concludere: «*Goccioline*: di persona in senso dispregiativo vive in Toscana. Forse dal pendere che fa la goccia quand'è grossa senza saper né cadere né stare, giacché l'irresolutezza è goffaggine. E più *particolarmente dicesi di quegli innamorati che stanno innanzi a guardar la dama, e par che si struggano a stilla a stilla*» (Tommaseo-Bellini. Dizionario della lingua italiana).

Leo Pestelli

ALMANACCO DELL'UOMO TRANQUILLO

"Se Marzo marzeggia....,,

Per il giorno 21: giunge la signora Primavera, l'illustre ospite si tratterrà fino a giugno - Scadenziano delle date importanti

Roma, marzo.

L'uomo moderno tiene a portata di mano sul suo tavolo di lavoro un'agenda sulla quale annota le ricorrenze, gli onomastici, le scadenze, le tasse ecc. Desiderando alleviargli questa quotidiana fatica, ci assumiamo noi tale onere, almeno per un mese, selezionando tutti i suoi impegni impresciendibili nell'«Agenda del mese» che vede la luce nella prima settimana di ogni mese.

ASTROLOGIA

Marzo è sotto il segno del Montone. Simbolo di forza e di capriccio, infonde il desiderio di scavalcare ovunque agli altri. Avanti... marz! Gli uomini politici avranno tendenza a montarsi la testa. La mousse montata sarà il dolce del mese.

GASTRONOMIA

Polli novelli, al ristorante Approfittatene. E quando leggerete il conto, non mancate di dire al cameriere:

— Pollo, tremila lire!! Amico mio, è stata una pazzia uccidere una bestia che costava tanto!

EFFEMERIDI

29 marzo 235: muore Alessandro Severo. — Funzionari corrotti, nobili decaduti, avvocati falliti, donne di mondo formano a Roma i diecimila intermediari che fra tutti riescono a combinare cento affari l'anno. Vi occorre una raccomandazione? Avete bisogno di un nulla-osta per adoperare delle merci? Volete girare un documentario all'intendenza di Belle Arti? Lasciate una voce, e subito verrà contattato dalla Contessa X che vi dirà:

— Ma è cosa fatta!... La consideri cosa fatta. Carino con tutte le mie aderenze... Come dice: «Il Ministro F.?» Amicissimo del mio povero marito. Mi lasci le sue generalità e dorma tranquillo... Oh, niente, niente, mi accontento d'un mazzo di fiori...

Tutta questa gente che sbandiera a ogni piè sospinto il vessillo delle proprie aderenze ci fa pensare ad Alessandro Severo. Un giorno, questo imperatore (era un tipaccio, difatti morì trucidato) venne a sapere che un certo Vetronius Turinus, per il solo fatto ch'egli una volta lo aveva ricevuto nel suo triclinio, si vantava suo amicissimo e su questo faceva speculazione. Fatto arrestare il millantatore ordinò che lo legassero a un palo, intorno a lui fece dar fuoco a fieni e rami secchi, sicché il disgraziato Turinus morì soffocato, mentre Alessandro diceva agli astanti:

— Ecco la giusta morte di chi voleva gabellare il prossimo vendendo fumo!

19 MARZO: SAN GIUSEPPE

Come è buono, come è caro
San Giuseppe frittellaro!
San Giuseppe falegname
[illegible] stamattina
e con [illegible] e con farina
preparato ha nel tegame
una splendida frittella
che [illegible] come una stella.
Luccica, sfriggola nella padella.
Senti che profumo, guardate, che bella!
Al 19 di marzo d'ogni anno
è di grammatica, questo invito:
Orsù, mangiatela e buon appetito!
Vi preserva da ogni malanno.
Chi la vuole? Chi la vuole?
L'ha portata su un raggio di sole
Per S. Giuseppe e per gli amici [illegible]
ecco qui una frittella tipica d'oro.
Ad ognuno una frittella
ch'è lucente come una stella
Come è buono, come è caro
San Giuseppe frittellaro!

CULTURA FISICA

Ogni mattina, appena sveglio, fate qualche movimento di ginnastica svedese. Sollevare il ginocchio destro all'altezza dell'ombelico; il ginocchio sinistro all'altezza della gola, avendo cura di incrociare le gambe. In questa posizione, compiere una flessione verticale, una sforbiciata orizzontale, uno scivolone sulla sinistra e gonfiare il petto tirando fuori lentamente la lingua. Esercizio eccellente per i bronchi, la vescicola biliare e la pinna nel decubito. Gli esercizi a due (ginnastica mista) sono particolarmente indicati per i soggetti giovani e sani.

POESIA

Che dice
la pioggerellina
di marzo
che picchia sui vetri?

si domanda Angiolo Silvio Novaro.

Dice che purtroppo bisognerà acquistare un ombrello, avendo smarrito quello in seta cruda che acquistammo all'Upim venti anni fa (21 lire).

LA NOVELLA DEL MESE

— Mi dica un po', lei che è un uomo, può andare questa?

Così diceva una bella signora bruna impellicciata di visone, con un grosso diamante al dito, dipinta, sbocchettata, con un profumo leggermente amaro, delizioso.

Il commesso sovrappose la cravatta prescelta a quella che aveva al collo:

— Ecco, guardi. Cosa le pare?

— Mi pare che vada.

In quella, una signora bella anche lei, con una pelliccia di castorino e uno zaffiro al dito, un po' meno dipinta, ma sciccherina e con un profumo più dolce, più ambrato, entrò. Si accostò al banco e prese a guardare le cravatte ammucchiate per la scelta dell'altra cliente. Il commesso intanto continuava:

— Vede? E' l'ultima moda, signora. Un esemplare esclusivo. Non l'abbiamo che noi, in città. E' per un signore giovane?

— Quarant'anni — rispose la signora bruna.

— Allora è ciò che ci vuole. Verdone coi cerchietti granata sta bene su tutto.

La signora bionda ascoltava visibilmente interessata. Scorse nel mazzo una cravatta uguale, la sfilò e prese ad esaminarla.

— Quanto costa? — si informava intanto la signora bruna.

— Duemila lire.

— La prendo anch'io — disse la bionda, guardando l'altra con un sorriso di solidarietà...

— Ha anche lei un Giuseppe?

— Sì. Mio marito.

— Quanti Giuseppi ci sono! Speriamo che al mio la cravatta possa piacere.

— Speriamo, speriamo...

— Se mai, è un po' colpa mia... — disse la bruna avviandosi alla cassa.

Pagò, prese il pacchetto e uscì.

Anche la bionda pagò, prese il pacchetto e uscì.

Fu così che Giuseppe Garrelli, quarantenne, ebbe in dono per il suo onomastico due cravatte identiche: verdone, a cerchietti granata.

IL PROVERBIO DEL MESE

San Benedett
la rondina sul jet.

BENVENUTA IN ITALIA

21 marzo.

E' giunta stamane in perfetto orario all'aeroporto la signora Primavera, accolta al suo apparire da uno stuolo di fotoreporters e da una folla immensa di innamorati che l'hanno fatta oggetto d'una calorosa manifestazione di simpatia. Sorridente, graziosa, elegante, indossava un semplice «imprimé» verdolino punteggiato di fiori e, come copricapo, ostentava un cappellino adorno di primule e violette. Secondo notizie assunte negli ambienti meteorologici ben informati, l'illustre ospite dovrebbe trattenersi fino al prossimo 21 giugno.

IL CONTRIBUENTE AVVEDUTO

31 marzo: scade il termine di dichiarazione del modulo Vanoni. Compilatelo mentre Vanoni (Ornella) canta il suo ultimo successo di Sanremo, Io ti darò di più. Posate il pic-up direttamente sulla seconda strofa:

Le parole
son parole
e tu
puoi anche non credermi:
non fa niente!
non fa niente!
Che vuoi che m'importi
un tuo dubbio
se resti con me?
Io ti darò di più
io ti darò di più...

Se marzo marzeggia e aprile aprileggia, Vanoni vanoneggia.

Riccardo Morbelli

21 Marzo. La Primavera giunge all'aeroporto (Disegno di Apolloni)

Una provincia indiana conquistata dai guerriglieri

E' la maggiore del paese - Diecimila uomini armati della tribù Mizo assaltano e saccheggiano le città di Avajjal e Lungleh - Interrotte tutte le comunicazioni

Nostro servizio particolare

CALCUTTA, merc. sera.

La più grande provincia dell'India, quella delle cosiddette colline di Mizo, è stata conquistata con la forza da circa diecimila uomini armati della tribù Mizo. Le notizie pervenute sinora a Calcutta sono scarse e alquanto confuse, per cui non è possibile fare un quadro esatto della situazione.

I guerriglieri hanno fatto irruzione nelle località di Avajjal e Lungleh e, dopo avere saccheggiato gli uffici del tesoro statale e gli arsenali, hanno rapito numerosi funzionari governativi di cui fino a questo momento si ignora la sorte.

Sembra che gli uomini della tribù Mizo fossero armati in modo assai rudimentale ma, dato la loro enorme superiorità numerica rispetto alle forze di polizia locale, hanno facilmente avuto il sopravvento anche sul piccolo distaccamento militare a guardia dell'arsenale, ove hanno trovato numerose armi leggere e munizioni, di cui hanno fatto man bassa.

I membri della tribù Mizo appartengono al fronte nazionale estremista che da diversi anni chiede di potersi governare come stato autonomo. Questo sentimento è molto diffuso fra la popolazione e ciò preoccupa le autorità centrali. Esse temono che gli incursori ricevano aiuto ed appoggio dalla popolazione rendendo più difficile il compito di ristabilire l'ordine. La provincia ha una popolazione di circa 265 mila abitanti, di cui il 66 per cento è analfabeta.

a. p.

DISORDINI PER LA «TIGRE DI CREMONA» IN ARGENTINA

Duemila «fans» scatenati a Mar del Plata perché Mina, stanca, non può cantare

Il treno su cui ha viaggiato da Buenos Aires ha avuto un forte ritardo - La cantante, che aveva poco dopo un altro impegno, ha cercato invano di accontentare i suoi ammiratori facendo girare un suo disco e accompagnandolo muovendo le labbra - I «tifosi» hanno devastato la sala, poi si sono accaniti contro le vetrine dei negozi vicini - Solo la polizia li ha placati - La bella «urlatrice» è rimasta «leggermente indisposta» nella località balneare

Nostro servizio particolare

Mar del Plata, mercoledì sera.

La cantante Mina è stata ieri sera la causa involontaria di violenti disordini a Mar del Plata. Più di duemila persone che attendevano di essere ammesse nell'Auditorium della locale stazione radio, irritate perché Mina, stanchissima per essere giunta non per sua colpa in ritardo, non avrebbe cantato, si sono lasciate andare ad una violenta manifestazione che solo l'intervento in forze della polizia è riuscita a controllare.

I «fans» della «tigre di Cremona» hanno atteso per ben otto ore, ordinati, in piedi, davanti all'Auditorium. Da mezzogiorno, sotto il sole infuocato, essi hanno pazientemente aspettato il momento in cui le porte sarebbero state aperte. A sera, però, la direzione della radio ha annunciato che il treno proveniente da Buenos Aires con cui Mina sarebbe dovuta giungere viaggiava con un ritardo di due ore. Ciò irritava i già fisicamente stanchi ammiratori della cantante. Un mormorio tutt'altro che promettente si è levato dalla folla; duemila persone erano ormai in lunghissima fila davanti all'Auditorium.

Dieci minuti prima di mezzanotte, Mina finalmente è giunta, accompagnata da alcuni funzionari della radio. I capelli spettinati dalla brezza, una gonna grigia, una camicetta azzurra, un pullover blu gettato negligentemente sulle spalle, un paio di alti stivaletti di cuoio ai piedi. Il viso stanco, il suo aspetto è apparso tutt'altro che bene augurante ai suoi tifosi, i quali tuttavia l'hanno applaudita.

La cantante Mina

Gli animi però sono esplosi poco dopo, quando il presentatore della radio ha annunciato che date le circostanze la cantante non era in grado di esibirsi, per cui sarebbe stato fatto girare un suo disco. Il disco infatti è stato fatto girare e Mina ha cominciato ad accompagnarlo con le mosse delle labbra.

La folla di ammiratori, notata anche la mancanza dell'orchestra — tutti i musicisti se ne erano andati via da tempo — ha preso ad imprecare sempre più forte. I dirigenti della radio hanno tentato a questo punto di far sgomberare la sala: ma i dimostranti non aspettavano che questo: si sono lanciati con furia contro ogni cosa che si potesse rompere: sedie, tavoli, finestre, pannelli di vetro e di legno. Mina, frattanto, rimaneva chiusa negli uffici della direzione ad evitare di venire coinvolta nei disordini.

Usciti finalmente dall'Auditorium che ormai non offriva più nulla da rompere, i dimostranti si sono riversati nella strada ed hanno iniziato la sistematica rottura di ogni vetrina. A questo punto la folla è stata affrontata dalla polizia montata su jeep e autoblindo. Zuffe violente si sono accese tra agenti e dimostranti. Soltanto l'uso delle bombe lacrimogene ha potuto aver ragione degli scalmanati e riportare l'ordine nelle vicinanze della stazione radio.

Nel frattempo si era sparsa la voce — vera — che la cantante si sarebbe recata all'Hôtel «Hermitage» per esibirsi davanti ad un pubblico ristretto. La folla si è ricomposta ed ha marciato in direzione dell'albergo, situato nel quartiere più elegante ed esclusivista di Mar del Plata. Per un'altra via, Mina ha raggiunto l'«Hermitage», entrando all'1,30 nella grande sala delle riunioni, dove un pubblico scelto la stava attendendo.

Per un'ora e mezzo la cantante italiana ha eseguito le sue canzoni, riscuotendo prolungati applausi, mentre all'esterno la polizia battagliava con i dimostranti che volevano ad ogni costo entrare nell'hôtel. Subito dopo la sua apparizione all'«Hermitage» Mina sarebbe dovuta ripartire per Buenos Aires, per prendere parte ad un cocktail party. Invece della sua partenza, in un comunicato alla stampa i suoi agenti hanno fatto sapere che la cantante sarebbe rimasta a Mar del Plata perché «leggermente indisposta».

a. p.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, sestile a Plutone e Urano, trigono a Nettuno, Saturno e Marte. Snellirete la situazione del lavoro. Dubbi per delle parole udite. Dovrete andare avanti senza voltarvi. Spostamenti utili sollecitati da cordiali inviti. Prudenza con i mezzi di trasporto. Tipi: Cancro, Capricorno, Toro.

Cancro - *Lavoro:* fatevi avanti: troverete appoggi e vie favorevoli. Si uniranno a voi nuove forze per realizzare una vittoria. *Vita affettiva:* non accettate doni e inviti: evitereste così delle noie. *Salute:* energie rinnovate e benessere integrale.

Capricorno - *Lavoro:* il successo arriderà ugualmente, malgrado l'ostilità di tre persone ritardi la conclusione dei vostri affari. *Vita affettiva:* incontri che serviranno a sconfiggere un vecchio morale. Appuntamenti [illegible] che susciteranno delle gelosie. *Salute:* godrete [illegible] di vero benessere fisico.

Toro - *Lavoro:* incremento favorevole al lavoro e ai guadagni immediati. Suscitereste delle invidie e in conseguenza sarà bene parlare poco dei fatti vostri. *Vita affettiva:* avrete in corpo una voglia matta di amare e di conquistare il mondo intero. *Salute:* regime salutista, dolcezza, aria aperta centuplicheranno le vostre forze.

Pronostico per i nati dell'**Ariete:** le vostre stelle susciteranno una serie di reazioni favorevoli nelle situazioni sentimentali; tuttavia ci saranno persone che non la pensano a modo vostro. **Gemelli:** viaggi sicuri in un incontro straordinario. Giornata brillante che vi darà molte soddisfazioni. **Leone:** tenerezza affettiva di persona che vuol farvi una gradevole sorpresa. Sul piano del lavoro è bene mantenersi calmi e obbiettivi. **Vergine:** troppi i progetti che volete interpretare e realizzare in breve tempo. I numeri astrologici saranno favorevoli. **Bilancia:** non fatevi più attendere, altrimenti finirete col provocare stanchezza. Le persone si devono cogliere nei loro impulsi, quando è ora. **Scorpione:** meglio avanzare che vivere titubanti come fate da un pezzo. L'emotività deve essere controllata. Invito da rifiutare. **Sagittario:** nessuna attesa, ma andate diritti allo scopo per raccogliere i frutti della primizia. Anche gli avversari concorreranno per il vostro trionfo. **Acquario:** imparate a fingere; forse vi sarà utile. Per il lavoro tutto sarà facile. **Pesci:** una persona degna di stima attende da voi una buona parola. Troverete la via maestra attraverso il linguaggio di un vegliardo.

T. Palamidessi

La moda

Popolarità del blu marino

«Ho deciso — scrive la signorina Gianna C. — di farmi fare un tailleur di shantung di lana blu marino. Una mia sorella più giovane (ha 18 anni e si picca d'essere informatissima sulle novità della moda) sostiene che il blu marino non è in voga. A suo dire i colori da preferire sono il giallo, il viola-lilla, il rosa-confetto e il verde. Inoltre, pare che le giacchette dei tailleur siano tutte corte, mentre io vorrei una giacca piuttosto lunga...».

E' sempre difficile fare da arbitro in una discussione sulla moda. Neppure i grandi sarti, quelli dai nomi famosi, riescono a mettersi d'accordo fra di loro. Comunque si potrebbe forse dire che esistono due grandi correnti di moda, seguite rispettivamente dalle giovanissime e dalle donne che hanno superato i vent'anni. Tendenzialmente, le «teen-agers» sono orientate verso le fogge geometriche ed i colori vistosi, mentre le altre donne puntano essenzialmente su linee classiche e colori più o meno tradizionali. La situazione si riflette nelle collezioni delle grandi case. Queste, anche per ragioni pubblicitarie, fanno un gran clamore sulla moda per le giovanissime, ma non trascurano affatto la clientela delle donne fatte, che è poi la più numerosa e, dal punto di vista finanziario, quella da trattare con maggior riguardo.

Chiariti gli aspetti della polemica, confermiamo alla nostra lettrice che il blu marino è attuale e presente in quasi tutte le collezioni, naturalmente in vestiti di una certa eleganza, e non in abiti di taglio sportivo. Di bellissimo effetto sono gli insieme in lana composé bianca a righe blu, e i completi da pomeriggio in lana bianca e blu. Per quanto riguarda il preciso desiderio della signorina Gianna C., riproduciamo qui accanto un modello di tailleur di shantung blu marino creato da Molly. La giacca è piuttosto lunga, con collo a uomo e tasche verticali inserite. Il collo è molto scostato per lasciar posto ad una morbida sciarpa di seta in bianco e blu.

La salute

Coincidenza

«Mio marito ed io — scrive la signora G. L. — abbiamo entrambi 60 anni ed entrambi abbiamo riportato, nel giro d'un mese, la frattura dell'ultima costa sinistra. Questo fatto può avere qualche significato?».

— La perfetta armonia è il fine di tutti i matrimoni, ma non pensate di spingervi troppo oltre?

Non sempre...

«Vorrei sapere — domanda il signor T. T. — se l'"angina pectoris" può essere rivelata da un elettrocardiogramma».

— Sì. Ma accade anche che persone sofferenti di questo disturbo funzionale abbiano un elettrocardiogramma normale. Un dolore acuto nella regione dello sterno costituisce un segno diagnostico più sicuro.

Non si coltivano...

«Vorrei far crescere più folti i miei capelli — dice il signor P. F. — Che cosa posso fare?».

— Nulla. Non esistono prodotti fertilizzanti che facciano crescere due capelli dove ora ce n'è uno. Si accontenti di quelli che ha.

La bellezza

Il cuoio capelluto

Di mano in mano che l'inverno s'avvicina alla fine, aumentano le lamentele di coloro che soffrono di forfora. Chi non sa quanto fastidiosa sia questa desquamazione della cute ci scherza sopra, ma la donna che ha cura di se stessa ne è estremamente imbarazzata, anche se non sa che l'inconveniente è nocivo al cuoio capelluto e alla capigliatura.

In primavera e in estate tutte noi trascorriamo qualche ora ogni giorno all'aperto e i capelli hanno anch'essi occasione di respirare. In autunno e in inverno, invece, se dobbiamo uscire, calchiamo sulla testa un cappellino di feltro o avvolgiamo strettamente la capigliatura in una sciarpa. Sovente, usciamo senza neppur aver dato ai capelli una buona spazzolatura.

Aggiungiamo il caldo e l'aria secca dei nostri alloggi, e ancora l'aria caldissima degli asciugacapelli, e capiremo subito perché alla fine dell'inverno i nostri capelli siano aridi, opachi e come privi di vita. Tutto questo pone le basi per la formazione della forfora.

Naturalmente bastano cure attente per prevenire la desquamazione della cute, ma, se ormai la forfora c'è, bisogna trovare un rimedio il più presto possibile.

Anzitutto, nei mesi freddi, i capelli debbono essere lavati con particolare frequenza. Se c'è forfora, è necessario fare lo shampoo almeno sei volte al mese, perché la pulizia è, non solo per la capigliatura, un fattore di primaria importanza per la salute. Dopo aver lavato i capelli, assicuratevi che anche la cute sia perfettamente pulita. Risciacquate abbondantemente.

In commercio ci sono

molti prodotti contro la forfora. I trattamenti con questi preparati, combinati con un massaggio protratto fino a quando si comincia ad avvertire un lieve formicolio, sono efficacissimi per eliminare la forfora.

La spazzolatura dei capelli è utilissima in qualunque stagione, ma è assolutamente indispensabile se siete alle prese col problema della forfora. Non trascurate mai i famosi «cento colpi di spazzola» mattino e sera. Appoggiate la spazzola al cuoio capelluto e fatela passare, ciocca per ciocca, fra i capelli, portando questi verso l'esterno e verso l'alto. Ogni sera, prima d'andare a letto, massaggiate la cute con la punta delle dita.

Con pazienza e tenacia, la forfora viene fatta sparire. Ma non riposate sugli allori. Abbiate cura di continuare a mantenere il cuoio capelluto ed i capelli puliti e in buone condizioni. Solo così potrete arrivare in primavera con capelli soffici e lucenti.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

(Continua a pag. 8)

Giudice da ieri al Tribunale di Milano

La dottoressa Emilia Capelli Caldara ha partecipato ieri a Milano, in qualità di giudice, alla prima udienza di un processo svoltosi dinanzi alla sesta Sezione del Tribunale penale dal quale fa parte (Telefoto)

Quasi tutti i cantieri all'opera da Savona a Ponte San Luigi

L'«Autostrada dei Fiori» completata entro il 1969

I tempi di lavorazione sono in anticipo sui programmi - Dieci gallerie sono in avanzata esecuzione, una (quella del Bracciale) è quasi terminata - Imminenti gli appalti nel tratto Sanremo-San Lorenzo a Mare Iniziative perché la grande arteria della Riviera si allacci in Francia alla progettata «Autoroute»

Nostro servizio particolare

Imperia, mercoledì sera.

Quali progressi sta compiendo l'Autostrada dei fiori? Fra coloro che frequentano la Riviera di Ponente, limitandosi a percorrere l'Aurelia o a trattenersi nei centri della costa, sono molti a porsi questa domanda, essendo a conoscenza di pochi ciò che si sta facendo a qualche centinaio di metri o a qualche chilometro a monte delle spiagge. Le notizie sono buone: i lavori sono bene avviati, i tempi finora registrati segnano un anticipo sui programmi, e, se non ci saranno difficoltà impreviste e imprevedibili, entro il 1969 la Società costruttrice consegnerà all'Anas l'autostrada che sarà subito aperta al traffico. L'ottimismo di queste previsioni è rinvigorito dalle notizie che giungono d'oltre frontiera. Molte iniziative sono in pieno sviluppo sulla Costa Azzurra perché l'autostrada italiana trovi la sua prosecuzione, oltre il confine, nell'«Autoroute», già progettata e approvata: l'arteria che si congiungerà alla già realizzata autostrada Nizza-Fréjus.

Prima di tracciare un bilancio particolareggiato dello stato dei lavori sul tracciato Ponte S. Luigi-Savona, diciamo subito che dieci gallerie sono in avanzata esecuzione e una è quasi finita: si tratta della Galleria del Bracciale, nella zona di Finale Ligure.

Ed ecco le indicazioni riguardanti i dieci tunnel ai quali abbiamo accennato:

Nella zona di Ventimiglia: Galleria del Monte, lunghezza m. 1400 (Impresa Icori) e Galleria di Siestro, m. 1800 (Impresa Fassaro);

Nella zona di Imperia Ovest: le Gallerie S. Luca, m. [illegible] e Gorleri, m. 990 (Impresa Astaldi);

Nella zona di Andora: Galleria Colle Dico, m. 1000 (Impresa Cozzani);

Nella zona di Albenga: la Galleria Vallon d'Arme, lunga m. 1000, la cui esecuzione è stata appaltata metà dalla Impresa Coope, che provvede anche ad alcune opere minori, e metà all'Impresa Vitti;

Nella zona di Finale Ligure: Galleria Monte Grosso, m. 1300: Impresa Codelfa che sta anche eseguendo il viadotto sul torrente Battassano, metri 180;

Infine, nelle zone di Varigotti e di Spotorno, le Gallerie [illegible] Carpanea, metri 1800 (Impresa Pellucca), Urso, m. 1050 (Impresa Salci), e Foranci, m. 1580 (Impresa Vianini).

Ma un buon lavoro è stato compiuto lungo quasi tutto l'arco della Riviera di Ponente da Savona al confine francese dal maggio dello scorso anno, epoca dei primi appalti, a oggi. Si trattava di creare le strade di accesso alle zone prescelte per l'esecuzione delle opere; organizzare cantieri; eseguire sondaggi nel terreno; compiere allacciamenti elettrici, ecc. Tutto ciò è stato fatto, cosicché i lavori veri e propri, già iniziati quasi ovunque, potranno svolgersi a pieno ritmo e cominciare dall'ormai imminente primavera. In codesta situazione sono i seguenti cantieri:

Nella zona di confine: Impresa Astaldi, esecuzione delle Gallerie di Grimaldi, metri 710, e del Belvedere, metri [illegible], e del viadotto omonimo;

Nel territorio di Latte, fra il confine e Ventimiglia: Impresa Ferrocementi, costruzione di uno dei più lunghi viadotti, che attraversa il torrente Latte: m. 680;

Nella zona fra Vallecrosia e Bordighera: i cantieri della Impresa Girola, per l'esecuzione delle seguenti opere: viadotto sul Nervia, m. 880; galleria Colle Aprosio, m. 300; viadotto Vallecrosia, m. 525; galleria Monte Bauso, m. 120;

In territorio di Bordighera: i cantieri dell'Impresa Sicic-Italia: viadotto Borghetto, m. 790; stazione di svincolo di Bordighera; viadotto Valle Sasso, m. 525;

Nella zona di S. Lorenzo al mare, fra Arma di Taggia e Imperia: i cantieri della Impresa Di Penta: viadotto S. Lorenzo, m. 850; galleria Torre Bianche, m. 370; viadotto Poitezello;

In territorio di Imperia: i cantieri della Impresa Porta Della Torre: viadotto Prino, m. 900; stazione di svincolo Imperia Ovest; viadotto Rio Caramagna, m. 690;

Nella zona compresa fra Imperia e S. Bartolomeo del Cervo: i cantieri dell'Impresa De Lieto: viadotto Pinella, m. 800; viadotto S. Bartolomeo, m. 300; stazione di svincolo di S. Bartolomeo del Cervo; viadotto sul torrente Cervo, m. 390;

Nel territorio di Finale Ligure: sta impiantando il cantiere l'Impresa Lenzi per la costruzione del viadotto sul torrente Porra, m. 670.

Imminenti sono gli appalti per i lavori nella zona compresa fra Sanremo e S. Lorenzo al Mare, ma anche qui nella prossima estate i cantieri saranno in piena attività. Le opere da compiere sono importanti: la stazione di Valle Argentina nei pressi di Taggia, stazione che costituirà lo svincolo orientale di Sanremo; l'area di servizio di Castellaro, sita nella medesima zona, e il viadotto sul torrente Argentina.

Altri appalti verranno deliberati in seguito, secondo un calendario razionalmente preordinato. Si è data la precedenza alle opere la cui esecuzione richiede maggior tempo, posponendo a periodi successivi quelle che, per le minori difficoltà tecniche, si potranno attuare più agevolmente. Codesto criterio spiega il motivo per cui gli ultimi appalti [illegible] nel 1967.

Furio Fasolo

In nero le zone dell'autostrada appaltate ove procedono i lavori. Oltre il confine italo-francese è segnata la progettata autostrada che si allaccerà a Nizza con la già esistente Autoroute Nizza-Fréjus e oltre

Ottimo innevamento ovunque

Sole in montagna ma ancora freddo

5° sotto zero a Sestriere, —3° a Cervinia Giornata primaverile in Liguria - Interrotta da una frana la strada Varazze-Sassello

Sestriere, mercoledì sera.

Continua il miglioramento delle condizioni atmosferiche in tutta la zona del Sestriere: il cielo è completamente sgombro di nubi e di un azzurro intenso, la cerchia delle montagne già all'alba era tutta illuminata da uno splendido sole. La neve e le piste sono in ottime condizioni al Colle e nelle stazioni sciistiche vicine; il termometro alle sette di stamane segnava 5° sotto zero.

Bardonecchia, merc. sera.

Permane il bel tempo a Bardonecchia: stamane il cielo è completamente sereno e la temperatura in lieve aumento (alle 8,30 + 4°). Ottimo l'innevamento delle piste. Sempre numerosi i francesi che si trovano nella nostra cittadina.

Aosta, mercoledì sera.

Giornata splendida di sole in Valle d'Aosta con visibilità ottima su tutti i massicci alpini. La temperatura è scesa sensibilmente: la colonnina di mercurio stamane alle ore nove segnava + 6° ad Aosta, + 1° a Courmayeur, —3° al Breuil, —15° al Rifugio Torino.

Vercelli, mercoledì sera.

Giornata di sole oggi nel Vercellese, leggermente ventilata. La temperatura alle 8 in città era di 9°.

Verbania, mercoledì sera.

Tempo bello sul Lago Maggiore e nelle valli stamane con leggero vento da nord-ovest e cielo sereno. Temperatura attorno ai 3° alle 7,30 nei centri lacustri, mentre stanotte è scesa sotto zero di qualche grado oltre i 900-1000 metri.

Alessandria, mercoledì sera.

Permane il cielo sereno su tutto il territorio alessandrino: ieri la temperatura ha raggiunto la massima di 15°, stamane è di 3°.

Asti, mercoledì sera.

Su Asti e provincia il cielo si mantiene sereno. La temperatura alle 7 era di 8°; massima di ieri 12°.

Cuneo, mercoledì sera.

Nel Cuneese sembra d'essere già in primavera: il cielo è completamente sereno, splende il sole, relativamente mite è la temperatura: 8 gradi alle ore otto, ma la colonnina di mercurio è destinata a salire notevolmente nel corso della giornata.

Genova, mercoledì sera.

Cielo sereno su tutta la Riviera; mare calmo al largo, leggermente mosso sotto costa, con moto ondoso in diminuzione. La visibilità è ottima: 10-12 chilometri; c'è vento da nord. La tendenza barometrica è verso l'aumento e le previsioni del tempo per le prossime ventiquattr'ore sono di netto miglioramento. Le temperature restano comunque di qualche grado inferiori a quelle dei giorni scorsi; a Genova questa mattina alle otto 8 gradi, a Santa Margherita e Rapallo 10, al Passo dei Giovi e nell'entroterra 3 gradi, a Capo Mele 11 gradi.

Varazze, mercoledì sera.

Questa mattina il cielo è terso, splende il sole, il mare è calmo e spira una debole brezza di tramontana. Alle ore 9 il termometro segnava 14°.

In località Sant'Anna, a tre chilometri dal centro cittadino, in seguito alle piogge dei giorni scorsi è franato ieri per una lunghezza di oltre dieci metri un muro di sostegno della strada Varazze-Sassello-Acqui, interrompendo il traffico. Per ora possono transitare solo i mezzi leggeri, mentre quelli pesanti sono avviati per altra strada. Operai del comune lavorano alacremente per ristabilire il traffico.

Albenga, mercoledì sera.

Bel tempo, con cielo sereno e sole: pressione atmosferica in aumento. Temperatura alle 8: 12° ad Albenga e 14° a Loano.

Alassio, mercoledì sera.

Magnifica giornata di sole: il cielo è completamente sereno, il mare quasi calmo, con assenza di vento. La temperatura era alle 8 fra i 16 e i 17°.

Sanremo, mercoledì sera.

Il tempo s'è rimesso decisamente al bello ed anche stamane il cielo è terso, il sole caldo e la visibilità ottima. Il termometro oscilla fra i 15 ed i 20°.

Spento un violento incendio scoppiato sui monti di Condove

Condove, mercoledì sera.

(e. d.) Un violento incendio è divampato ieri sera verso le ore 20,30 sulle montagne di Condove. Lungo la strada che da Condove porta alla frazione montana di Laietto, in località Cerosetto, per cause non ancora accertate, in una zona di sottobosco si sono alzate le fiamme che, alimentate dal vento di tramontana, si sono rapidamente estese minacciando alcune abitazioni isolate.

Beniamino (involontario) dei giornali

Professore chiede i danni per la foto che lo diffama

Ritratto da un conoscente in un "bistro" con un'allieva, ha visto la sua immagine utilizzata quattro volte per illustrare articoli sulla galanteria senile e l'alcoolismo

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

I giudici parigini si pronunceranno, nei prossimi giorni, nei confronti di un notissimo fotografo e di quattro periodici che, ognuno a modo suo, hanno illustrato articoli contro il malcostume e contro l'alcoolismo utilizzando abusivamente la fotografia di uno stimato ed onesto professore che dirige una celebre scuola d'arte a Montparnasse.

Il querelante, Henry Eynard, bazzica da molti anni in un modesto «bistro» parigino, di quelli vecchi e buoni, dove il padrone riceve il vino direttamente dal contadino e lo mesce genuino ad una clientela di «habitués» che vogliono bere un buon bicchiere. Fra costoro, oltre al professore Henri Eynard, figurano parecchi suoi colleghi, gli allievi della scuola ed anche un fotografo. Si conoscono tutti e sei anni fa il professore non sollevò obiezioni quando il fotografo lo ritrasse mentre, con i gomiti appoggiati al bancone del bar, parlava tranquillamente con una giovane e graziosa allieva della sua scuola. Non pensava certo che quella fotografia sarebbe stata utilizzata tanto male.

Il professore fu però stupito quando, alcuni mesi dopo, la vide su una rivista di carattere piuttosto erotico, che non è in vendita ma va soltanto agli abbonati in busta chiusa. Però il documento serviva ad illustrare una inchiesta sugli ultimi buoni «bistros» parigini, dei quali veniva vantato l'ambiente pittoresco e la clientela di veri buongustai. Tutto sommato non c'era proprio nulla di che dolersi, specie per un uomo che, abituato a frequentare gli artisti e le modelle, ha, professionalmente, idee piuttosto larghe.

L'irritazione si impossessò invece del professore inglese Henri Eynard, quando alcuni mesi dopo vide la stessa fotografia su una rivista molto seria, edita dal «comitato di difesa contro l'alcoolismo». Essa illustrava un articolo intitolato «Alcool e salute» per dimostrare che l'uomo cerca nel vino un rimedio a certe delusioni, senza tuttavia riuscirvi. Il professore protestò, ottenne la restituzione della negativa e la vertenza si sarebbe fermata qui se un paio di mesi dopo egli non avesse visto una terza volta la famosa foto su un settimanale popolarissimo, a grande tiratura. Qui la fotografia illustrava un articolo moralistico di asperrima critica contro certi individui anzianotti ma ancor pieni di velleità galanti, che, grazie al loro denaro, corrompono le ragazzine.

Gli allievi della sua scuola incominciarono a fare risatine ironiche quando egli passava. Il professore Henri Eynard era furibondo e già pensava ad agire per via giudiziaria quando vide ancora la fotografia (quarta edizione) su un settimanale letterario molto serio, con una didascalia che diceva: «Bisogna avere l'occhio esperto di un grande fotografo per saper ritrarre lo sguardo pesante d'un uomo maturo che sussurra certe paroline nell'orecchio di una donna giovane in un "bistro"».

Era il colmo e peggio, la moglie del professore aveva letto quel settimanale e si era messa a fargli frequenti scenate. Allora egli chiese consiglio ad un avvocato ed ha citato tutti domandando un milione di vecchi franchi quale risarcimento dei danni morali e materiali.

l. m.

In clinica la vittima del dramma di Cossato

18 mesi di operazioni plastiche attendono la commessa sfregiata

Tra due giorni il prof. Sanvenero Rosselli deciderà la data d'inizio dei trapianti di cute sul volto, le braccia, le spalle ed il collo di Anita Paluan, devastati dal vetriolo lanciatole contro per vendetta dalla moglie del principale - «La situazione è grave ma non disperata ed occorrono soprattutto serenità e pazienza - Abbiamo visto ben di peggio» dichiara uno dei chirurghi dell'istituto milanese - La paziente è docile ma si sente sola e triste - Spera che l'uomo per il quale soffre vada a farle visita

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

«Mi sono costituita parte civile soltanto perché devo affrontare un intervento chirurgico e un lungo periodo di degenza e conseguentemente ho bisogno di fondi, ma a lei, a quella donna che mi ha ridotta in questo stato, io ho già perdonato». Chi parla così con voce quieta, appena incrinata da leggere tracce di pianto, è Anita Paluan, venticinquenne, oriunda veneta, della quale si sono a lungo occupati i giornali un mese fa, cioè la

Il prof. Sanvenero Rosselli

Anita Paluan, la giovane vetrioleggiata, ricoverata nell'ospedale di Milano

commessa di Cossato Biellese che ebbe il volto devastato col vetriolo dalla moglie del principale, Caterina Quarena, vindice di una tresca, vera o intravveduta, fra il marito, proprietario di un avviato negozio di elettrodomestici, e la bella dipendente. Ora la sfregiatrice è in carcere, in attesa d'essere sottoposta a perizia psichiatrica, mentre la Paluan si trova ricoverata da [illegible] nell'Istituto diretto dal prof. Sanvenero-Rosselli, il «mago» della chirurgia plastica (che qualche anno fa ridiede vita anche a una mano di Compagnoni congelata sul «K2»).

La differenza fra l'immagine della giovane pubblicata dai giornali il giorno del drammatico episodio (31 gennaio) e quella di oggi è enorme: allora era una sorridente ragazza bella, piena di vita, con i lunghi capelli biondi scompigliati dal vento; adesso è una donna spenta, [illegible], soffocata dalla benda che le fasciano il capo e buona parte del corpo. Il vetriolo, infatti, le ha deturpato oltre al volto, le braccia, il collo e le spalle. Fortunatamente non ha colpito organi vitali ed anche la vista, che in un primo tempo pareva compromessa, va ora normalizzandosi. Per ritornare la bella ragazza di un tempo, Anita dovrà rimanere nella clinica del prof. Sanvenero-Rosselli per un lungo periodo, non meno di un anno e mezzo, dovendo subire una lunga e delicata serie di operazioni concatenate, perché l'innesto della cute asportata da parti illese della paziente deve avvenire per gradi.

Uno dei chirurghi dell'istituto Sanvenero-Rosselli, il prof. Franco Mussinelli, ha dichiarato che le ustioni riportate dalla ragazza sono vaste e profonde, il che presenta una certa gravità, ma che la situazione non è disperata. «Abbiamo visto ben di peggio — ha soggiunto. — Qui occorrono soprattutto tranquillità e pazienza». Da ieri la Paluan è sottoposta a una lunga serie di esami clinici, che si concluderanno molto probabilmente domani sera, e così venerdì, quando rientrerà da Roma, il prof. Sanvenero-Rosselli, avrà subito a disposizione la cartella clinica completa della paziente: egli personalmente deciderà la data d'inizio delle operazioni e procederà agli interventi dermoplastici.

Ancora stamane, intanto, Anita Paluan ha ripetuto ai cronisti che i rapporti tra lei e il principale Eligio Converso non sono mai andati oltre quelli di lavoro e di una cordiale amicizia. Essa si augura anzi che il padrone venga presto a trovarla perché a Milano si sente sola e triste, anche se fiduciosa nella riuscita degli interventi riparatori.

Paluan svolgeva le mansioni di segretaria e commessa da un paio d'anni. La donna, costituitasi ai carabinieri di Cossato subito dopo il drammatico episodio, è attualmente nel carcere di Biella-Piazzo e in questi giorni all'avv. Piero Sormano, del nostro Foro, da lei scelto quale difensore di fiducia già da qualche settimana, si è affiancato il noto penalista [illegible] avv. Aroldo Di Tieri.

Il giudice istruttore, dott. Becchino, nei giorni scorsi ha affidato al dott. Cavalleri, dell'ospedale di Biella, una perizia per accertare se le ferite inferte dalla donna alla Paluan avrebbero potuto, o meno, avere conseguenze mortali.

Non vi sarebbero, invece, dubbi sulla premeditazione: già fin dai primi interrogatori la feritrice ha ammesso di aver predisposto freddamente tutto.

c. b.

Una perizia a Biella sulla natura delle ferite

Biella, mercoledì sera.

(p. m.) Da parte della magistratura biellese prosegue l'istruttoria a carico della feritrice Caterina Quarena, di 39 anni, moglie del proprietario del negozio di elettrodomestici in cui Anita

Due coniugi di Arquata Scrivia a giudizio per oltraggio continuato

Insultarono in più riprese due capi-gestore delle ferrovie - Processati ad Alessandria

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Due coniugi di Arquata Scrivia, l'operaio Valerio Secco, di 31 anni, e Edda Bellingeri, di 27 anni, sono stati rinviati a giudizio dal tribunale di Alessandria per oltraggio continuato a pubblico ufficiale.

Nel luglio del 1965 la Bellingeri, dovendo recarsi a Villalvernia, aveva acquistato un biglietto allo sportello della stazione di Arquata. Senonché il treno era partito da venti minuti, per cui la giovane donna, non essendovi altri convogli nel corso della giornata, chiedeva il rimborso del biglietto, che le veniva negato trattandosi di un percorso inferiore ai venti chilometri. La sera stessa il marito della Bellingeri si presentava in stazione insultando il capo-gestore principale delle ferrovie, Aldo Palandri, di 48 anni, addetto alla biglietteria, al quale diceva: «L'aspetto fuori e le cuncio la faccia così. Lei è un cretino!».

Nel successivo mese di settembre la scena si ripeteva: la Bellingeri acquistava un biglietto per Villalvernia, ma il treno era già partito. Di nuovo chiedeva il rimborso del biglietto, senza ottenerlo (in questa occasione, però, la donna era stata informata che il convoglio stava per lasciare la stazione), per cui dava in escandescenze nei confronti di un altro capo-gestore, Giorgio Costa, il quale veniva definito «maleducato e prepotente». Qualche giorno dopo la donna, incontrato per strada il Palandri, gli faceva una serie di boccacce, mentre il marito, incontrato in un altro giorno lo stesso capo-gestore, gli sbarrava il passo con atteggiamento minaccioso.

I due funzionari segnalavano allora i fatti e del caso si interessava l'autorità giudiziaria di Alessandria, che apriva un'istruttoria penale a carico dei due coniugi, ora deferiti a giudizio con citazione diretta del sostituto procuratore della Repubblica.

g. c.

Ubriaco con pistola di plastica minaccia una strage a Mortara

Mortara, mercoledì sera.

(p. p.) Un operaio di Mortara, Giovanni Pietro Cucchi, di ventisei anni, nel tardo pomeriggio di ieri pistola in pugno, è entrato nella trattoria Sant'Antonio, sulla provinciale Mortara-Vigevano, minacciando di uccidere il titolare del locale e gli avventori. Qualcuno è riuscito però a fuggire e ad avvertire telefonicamente i carabinieri.

Sul luogo, oltre che i militi di Mortara, si portava una «gazzella» della pattuglia del servizio di pronto-intervento, della compagnia carabinieri di Vigevano, e il giovane, in evidente stato di etilismo acuto, veniva disarmato.

Il Cucchi impugnava però una pistola di plastica. Il giovane più tardi, durante l'interrogatorio, ha affermato che era sua intenzione fare solo uno scherzo dopo che era stato licenziato dal posto dove lavorava. Il Cucchi è stato trasferito alle carceri di Mortara.

BUONUMORE

— Fate la carità di una piccola batteria per televisori...

— Presto, dov'è la caserma dei pompieri?...

— La ferita alla testa era grave; ma abbiamo potuto evitare l'amputazione!...

— Il semaforo segna verde... che cosa aspetti per passare?...

— Per gli orologi non ci facciamo fare i buoni di garanzia!...

— Il medico mi ha detto di prendere due cucchiai nell'acqua calda!...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

AUTORIMESSA mq. 1200 zona Venchiglieria ottimo reddito vendesi anche parziale permuta. Tel. 547-198.

AVIGLIANA, Lago Grande, privato vende terreno panoramico progetto approvato, oppure villa padronale. Telefonare 936-008 pomeriggio.

CAPOLINEA 6, tre camere servizi 6.100.000; altro 4.700.000. Telefono 797-401. A21521

CASA forte reddito 35 camere alloggetti Borgo S. Donato sprovvista termobagni vendesi 25.000.000 sogito immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2403, Torino».

CERCASI semicentrale terreno fabbricabile 50 camere ovvero casetta da demolire. Telefonare 779-088 ore ufficio. 1001

CERCASI terreno licenza edilizia più pagamento camere contante. Scrivere Prime Rose, corso Montecucco 23.

COLLINA vicinissimo Torino vendonsi 2 lotti terreno per ville 2 alloggi caduna; strada privata, servizi, filobus. Scrivere: Bironi «Pubblicità 30 N. Sanremo». 21476

COMPRO-affitto locale 150-200 terreno, interno cortile, zona Francia Cibrario. Telef. 673-947. 1001

CORSO FERRUCCI VIA PIERCARLO BOGGIO FRONTE GIARDINETTO GIOCHI BIMBI ALLOGGI QUATTRO VANI ANCHE SALONE DOPPI SERVIZI NEGOZI RIFINITISSIMI IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE, MUTUO CANTIERE TEL. 373-030.

CROCETTA occasione vendo signorile appartamento: salone, pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi, piano 3°. Mutuo fondiario. Telefon. 537-496.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà, e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 0522

FRANCIA-Perotta 3 camere cucina salonicino. 6.600.000, libero. Telefono 761-064. A21534

GRUGLIASCO vendo alloggio camera tinello servizi 3.000.000, mutuo. Tel. 721-407. 2001

IMPRESA acquista direttamente terreno centrale semicentrale 70-100 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 504 — Torino». 2001

IMPRESA vende ultimi alloggi 2-3-4 camere cucinotto, negozi zona Paradiso barriera Francia: 30% contanti, 30% mutuo, 40% rateazioni. Telefonare 761-618. A18967

LA VOSTRA VILLA COSTRUITELA IN UNA RIDENTE POSIZIONE COLLINARE IN ZONA SAN MAURO ACQUISTANDO LOTTI TERRENO DA 1500 METRI QUADRATI ED OLTRE. LIRE 3500 AL MQ., CON SPESA DI PROGETTAZIONE COMPRESA. TELEFONARE 395-370.

LOCALE industriale semicentrale 1300 mq. recente vendesi affittasi. Telefonare 530-183. 0872

LOTTINI, villette costruende, vendonsi vicinanze Fiat Orbassano, lottizzazioni. Telefonare 694-208.

NICHELINO occasione spaziosissimo nuovo 3 camere servizi 4.400.000. Telefonare 315-318.

OCCASIONISSIMA privato vende alloggio 3 camere servizi, nuova costruzione, Cascine Vica. Lunga rateazione. Tel. 793-873.

PANORAMICI signorili dominanti lago grande Avigliana vendonsi affittansi alloggi 2-3 camere servizi autorimesse terreno centrale moderna costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino». A21571

PERMUTASI alloggio 3 camere cucina servizi 1952 con altro 4-5 camere cucina doppi servizi differenza contanti zona corso Sella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 518 — Torino».

PIAZZA Rivoli attico 2 camere tinello, garage. 8.500.000 Telefono: 761-064. A21634

PIAZZA Sanferio 3 camere tinello cucinotto 8.800.000 libero. Telefono: 761-064. A21634

PIETRA Ligure vendonsi alloggi tutti sanitori, 50 metri dal mare, panoramici, accuratamente finiti, una più camere servizi, attici. Facilitazioni pagamento eventuale mutuo 25 anni. Telefonare Torino 372-144.

PRECOLLINARE ALLOGGIO MQ. 100, TRIPLI SERVIZI, 4000 MQ. GIARDINO, CONDOMINIO NUOVA COSTRUZIONE. TELEF. 682-206.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 0524

PRIVATO vende casetta nuova, giardino 30 km. Torino. Tel. 257-423.

RIVIERA Ligure compro terreno minimo cinquemila metriquadri, Albenga 30-680. 2001

REFERENZIATI acquisterebbero villette collinare precollinare o alloggio, salone, 2 camere, servizi; pagamento in rate mensili in lire 150.000. Telefonare 485-744. 21578

RIVIERA PONENTE 30 KM. GENOVA IN PINETA VISTA MARE VENDESI VILLA OGNI COMFORT ARREDATA 35 MILIONI, ININTERMEDIARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 133 — MILANO».

RIVOLI costruenda palazzina signorile 2 alloggi biservizi terreno garages porticato vendesi. Telefonare ore pasti 958-848. 2001

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende casetta Collegno, 4 camere cucine bagno termo, garage, giardino, 8 milioni 300.000. Alterone. 0646

S. MAURO vendo terreno 2000 mq. Telefonare 674-098, ore pasti.

SESTRIERE alloggetto bellissima posizione tre camere servizi vendo. Telefonare 655-782. 0523

SESTRIERE vendo arredato camera 3 posti letto più servizi. Telefonare 874-098, ore pasti. A21512

SPOTORNO alloggio due camere tinello nuovo vendo 5.500.000 affitto 30.000 ammobiliato. Tel. 655-793.

SPOTORNO condominio Oliveto ultimi appartamenti consegna prossimo maggio, altro gennaio 1967. Scrivere: geom. Bonfiglio, Albo, Ceconi no 7. 31324

SVENDESI 3 camere cucinette panoramico bellissimo, corso semicentrale 6.800.000. Telefonare 530-183.

TERRENO residenziale Valdellatorre mq. 2000 adatto costruzione villetta tutti servizi, svende 5.100.000. Spesa, Novara 29. 0619

UFFICIO centralissimo moderno palazzo uffici vendo. Telefonare 585-553 ore pasti. A21507

VENDESI alloggio signorile vicinissimo fosse, 9 camere, cucina, doppi servizi, garage, zona corso Svizzera. Telefonare 721-942 ore ufficio.

VENDESI appartamento signorile piano rialzato Crocetta adatto anche studio professionale mq. 115. Telefonare 595-559, 568-418.

VENDESI autorimessa mq. 1000 circa occasione. Telef. 538-537.

VENDESI, vendo lotti, alloggio zona corso Monte Cucco, due camere cucinino servizi. Telefonare 721-942 ore ufficio. A21657

VENDESI scala in blocco 35 camere in v. Guido Reni ultimato luglio. Telefonare 338-537.

VENDO casa vani 14 giardino servizi 18 km. Torino. Telef. 673-947.

VENDO palazzina libera, 5 vani, servizi, via Pieve, 114, Mossasco, Nivolgersi lvi. 31476

VENDO Rosno terreno fabbricabile mq. 798 eventuale cambio camere Torino o dintorni. Tel. 934-325.

VENDO terreno radiale Foglio fronte statale, acqua, luce, adatto industria zona depressa novemila metri. Tel. 644-848. 1001

VENDONSI alloggi Parella 1, 2, 3 camere servizi, mutuo, 130.000 mq. Telefonare 778-088 ore ufficio.

AZIENDA MECCANICA IMPORTANTE

cerca

LAUREATI ECONOMIA E COMMERCIO

esperienza pluriennale dei vari settori amministrativi per incarichi di livello in Italia o all'estero.

Età compresa fra 30 e 40 anni.

Buona conoscenza di almeno due lingue estere.

Rispondere allegando curriculum dettagliato, referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 514 TORINO

INDUSTRIA METALMECCANICA

torinese assume RAGIONIERE trentacinque-quarantenne da affiancare alla direzione per controllo amministrativo, statistico e commerciale. Si richiede esperienza almeno quinquennale in analoghe mansioni, provata capacità energia, iniziativa. Manoscrivere dettagliando curriculum e referenze al Dott. BARBIER VIA COLLI 11 - TORINO

AN AGENT TRAVELLING ALL AROUND EUROPE

is required by an automotive factory. Necessary perfect English and French. Please send your references to:
PUBBLICITA' STAMPA 2414 — TORINO

DIRECTEUR DE PRODUCTION

recherché

par entreprise internationale de

VETEMENTS FEMININS et de PRETS A PORTER

grande expérience spécifique exigée
âgé 35 à 45 ans
situation d'avenir
résidence proximité PARIS

Écrire boîte postale n. 2451 - TORINO

AZIENDA METALMECCANICA ALTA ITALIA

CERCA per suo stabilimento in Torino:

— INGEGNERE giovane con esperienza di conduzione e organizzazione di reparti produttivi, in grado di assumere la responsabilità delle linee di montaggio, alle dirette dipendenze della Direzione di Produzione.

— TECNICO SPECIALISTA ACQUISTI nel campo meccanico. Titolo di studio richiesto: laurea in Ingegneria o diploma di perito industriale.

Inquadramento e trattamento economico adeguati alle mansioni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2424 - TORINO

La S.p.A. CASTOR ricerca:

— **DISEGNATORI** attrezzisti e stampisti 1ª categoria con esperienza in lavorazione lamiera.
— **DISEGNATORI** stampisti 1ª categoria con esperienza in attrezzature materie plastiche.
— **PREVENTIVISTI** 1ª categoria esperti costruzione stampi ed attrezzature.
— **TECNICI** di 1ª categoria per conduzione reparto campionature prototipi.
— **METODISTI** 2ª categoria per compilazione cicli di lavorazione.
— **TIROCINANTI** per cicli di lavorazione e per assistenza officina: con titolo studio a livello di istituto tecnico.

Le domande, corredate di referenze, pretese e curriculum dovranno essere spedite all'indirizzo di: VIA PAVIA 70 - CASCINE VICA - RIVOLI.

TESSAL s.a.s. ARTICOLI TECNICI

cerca

per ampliamento programma vendite

PERITO MECCANICO
con esperienza commerciale

30enne, possibilmente con conoscenze tedesco.

Offerte manoscritte con foto, referenze, pretese:
TORINO - PIAZZA STATUTO 3

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA 1400 DIPENDENTI

cerca

PERITO INDUSTRIALE o DISEGNATORE MECCANICO

con lunga esperienza esecuzione disegni per stampi a passo e per materie plastiche.

I dipendenti della società sono stati informati della presente inserzione. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2421 - TORINO

DISEGNATORE

cercasi

SPECIALIZZATO LANERIA

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2450 - TORINO

OROLOGI e SVEGLIE

Marche interessanti CERCASI RAPPRESENTANTI introdotti Piemonte - Liguria. Offerte a: Pubblicità Stampa 118 - Milano

AZIENDA METALMECCANICA ALTA ITALIA

CERCA per suo stabilimento in Torino:

— 2 PERITI MECCANICI giovani, con buona esperienza nel disegno e nella progettazione di stampi e attrezzature di produzione.

— 1 PERITO ELETTROTECNICO giovane con buona esperienza di disegno meccanico per Ufficio Progetti

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2423 - TORINO

CO.MA.C. - S.p.A.

Casa Vinicola Barone Ricasoli Noilly Prat Torino - Ramé Briand

Cerca Agente per città di Torino. Si richiede conoscenza del settore ed organizzazione vendita.

Inviare offerte indicando referenze a:
CO.MA.C. - Via Magenta, 14 - TORINO.

FILATI LANA AGUGLIERIA

produttore importanza nazionale

ASSUME ESPERTO VIAGGIATORE veramente introdotto dettagli Piemonte. Stipendio adeguato e automezzo. Telefonare 757 768 - Torino.

DIRETTORE TECNICO INDUSTRIA AMIANTIERA

esperto produzione tessili di amianto, cartoni pressati, amiantiti, freni, guarnizioni speciali. Conoscenza pratica di organizzazione amministrativa di fabbrica e di vendita. Lingue. Referenze. Esaminerebbe proposte adeguate.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5112 - TORINO

IL COLORIFICIO M. V. - Beinasco

CERCA laminatori per tricilindriche - imballatori - operai generici - rappresentanti per zone libere. Telefonare 329.157 - 329.412.

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE ELETTRODOMESTICI

assume

PERSONALE da avviare settore vendita previo corso istruzione gratuito.

Referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 410 — TORINO

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA in fase di sviluppo

cerca AGENTI REGIONALI

da inserire nella propria organizzazione commerciale per la vendita di: Motori Elettrici, Elettropompe, Circolatori, Ventilazione, Motoriduttori, ecc.

Esigesi la massima competenza e introduzione nel ramo. Il personale della Ditta è stato preavvisato ed a tutti i richiedenti verrà data risposta scritta, entro venti gg. dalla presente.

Manoscrivere con referenze personali a:
PUBBLICITA' STAMPA 2560 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA

assume CAPO-TURNO

lavorazioni meccaniche grandi serie.
Indispensabili: doti organizzative, attitudini al comando, nozioni tecniche. Manoscrivere domande indicando posti occupati, posizione militare, esperienze e pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2567 - TORINO

IMPORTANTE LANIFICIO CERCA

Perito industriale per ufficio produttività

Si richiede conoscenza dei cicli di lavorazione laniera di tessitura e finissaggio, buona capacità al calcolo ed al ragionamento matematico, attitudine al contatto umano per la necessità di collaborazione. Indirizzare domanda completa di dettagliato curriculum scolastico e professionale specificando referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 2561 — TORINO
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

TORINO CORSO UNIONE SOVIETICA 455

cerca

TORNITORI - FRESATORI - ALESATORI - AGGIUSTATORI 1ª e 2ª categoria, veramente abili. Buona retribuzione. Massima riservatezza. Tel. al 341.161.

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE con sede in Milano

assume per progettazione impianti petroliferi e petrolchimici:

— **ESPERTI selezione e impiego macchine** (pompe, compressori, turbine, ecc.)
— **ESPERTI impiantistica e piping**
— **CAPI DISEGNATORI e DISEGNATORI progettisti e particolaristi.**

Si offre un trattamento commisurato alle effettive capacità.
Inviare dettagliato curriculum indicando la specializzazione a **PUBBLICITA' STAMPA 132 - MILANO.** I dipendenti della Società sono al corrente della presente inserzione.

INGEGNERI CIVILI E MECCANICI - GEOMETRI

con pluriennale esperienza nel settore movimento terra - case - gallerie - costruzioni stradali - affini

IMPORTANTE AZIENDA NAZIONALE

offre

inquadramento settore tecnico-commerciale-assistenziale.
SI RICHIEDE: Età non superiore anni 35 - Conoscenza delle macchine di cantiere - Esperienza nei problemi tecnici, organizzativi, costi, manutenzioni - Personalità e spirito di iniziativa - Attitudine ai contatti medio livello - Disposizione a eventuali continui viaggi.

Gli interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum vitae corredato di fotografia e documentabile a PUBBLICITA' STAMPA 2502 - TORINO. Si assicura la massima riservatezza.

INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE

cerca

— **DISEGNATORE PROGETTISTA** abilissimo in progettazione piccoli cinematismi con mansioni Capo Ufficio Tecnico.
— **DISEGNATORI** provetti particolaristi.

Inviare curriculum.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 2558 - TORINO**

INDUSTRIA TORINESE

Operante nel settore della produzione e distribuzione di utensileria speciale

assume TRE FUNZIONARI

Idonei alla conduzione commerciale delle proprie Filiali esistenti in Lazio, Toscana e Sicilia.

I candidati devono possedere effettiva esperienza di promozione, conduzione, controllo ed assistenza ad Agenti incaricati della vendita diretta ai consumatori.

Si richiedono attitudini tecniche, titolo di studio a livello medio superiore, auto propria, età max 35 anni.

L'impiego offerto prevede l'inquadramento in prima categoria industrie.

Indirizzare curriculum dettagliato, precisando precedente inquadramento e retribuzione a PUBBLICITA' STAMPA 2487 TORINO

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO TORINESE

ricerca

DISEGNATORI massimo trentenni II categoria - ATTREZZISTI - STAMPISTI per particolari in lamiera di medie e piccole dimensioni e attrezzature d'officina. Preferibilmente con esperienza pratica d'officina ed almeno tre anni di lavoro in Ufficio Tecnico.
Assicurasi la massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2586 - TORINO

DIPLOMATO CINQUANTENNE

presenza, attivo, vasta esperienza, esaminerebbe serie proposte impiego al livello Dirigente aut rappresentanza, concessione, gerenza Filiale provincia Cuneo.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5098 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA

assume

VENDITORI PER TORINO

Età massima 30 anni. Ottima presenza. Esperti moderne tecniche di vendita. Offresi stipendio fisso - Provvigioni - Rimborso spese - Possibilità carriera. Eventuali esperienze nel settore costituiranno titolo preferenziale.

Inviare dettagliato curriculum, referenze, pretese, introduzione e conoscenza clientela a:
PUBBLICITA' STAMPA 502 — TORINO

VENDONSI dilazionati affittansi locali uso laboratorio 350-450 mq. corso Francia. Tel. 724-633.

VENDONSI ultimi 3 appartamenti signorili 2-3 camere, servizi ad Orbassano. Eventuale permuta terreno. Telefonare 902-560 ore ufficio.

VILLAGGIO «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi ville tre, cinque camere servizi garage giardino mq 500 mutuo e rateizzazioni. Telefonare 561-760, 560-340.

4.500.000 tre camere servizi piano rialzato via Vandalino vendesi. Telefonare ufficio 750-831.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-539.

A. CERCO 2 camere per ufficio tecnico, luminose. Telefonare 384-944.

ABBISOGNAMI camere servizi piani bassi, solo, referenziato, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2483 — Torino». A21576

ABBISOGNAMI tre camere, cucina, doppi servizi centrale semicentrale. Telefonare 546-660.

AFFITTASI locale luminoso uso officina metri 500-600 con annessi uffici e servizi riscaldamento impianto forza, zona Milano Vittoria. Eventuale alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 487 — Torino». 1001

AFFITTEREI locale mq. 100 per officina attrezzatura zona Leini Pozzo Strada possibilmente con alloggio. Telefonare 338-442. 1001

AFFITTO acquisto capannone locale industriale basso fabbricato 300-500 metri con terreno circostante. Telefonare 480-236.

ALTA collina torinese affitterei subito alloggio pianterreno o villetta preferibilmente ammobiliata giardino. Telefonare 680-876 serali.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-584. 0865

BALIA asciutta cerca 2 camere salone tinello servizi. Telef. 785-387.

CASETTA con giardino zona Grugliasco, Beinasco, Orbassano, comunque periferia cerca famiglia piemontese. Telefonare 599-097. A21582

CERCASI alloggio 2-3 stanze servizi centrale uso abitazione ufficio. Telefonare 669-263. A21700

CERCASI due camere e servizi preferibilmente centrale prezzo mille, referenze. Telefonare 545-139.

CERCASI negozio centrale. Telefonare 543-326. A21561

CERCASI zona San Salvario alloggio 2 camere cucina. Telef. 653-479.

CERCASI 2 camere uso ufficio zona Porta Nuova, v. Nizza o p.za Carlo Felice. Telefonare 328-537.

CERCO affittare 3 camere servizi. Telefonare 743-855 ore pasti.

CERCO alloggio Pino Torinese 2 camere letto tinello servizi in condominio oppure in villetta con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 516 — Torino». 2001

CERCO casetta con giardino vicinanze S. Mauro 3-4 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 516 — Torino».

CERCO magazzino zona San Salvario. Telefonare 666-138. 1001

CONIUGI cercano alloggetto camera tinello servizi. Telef. 250-123.

CONIUGI torinesi affitterebbero alloggetto rialzato giardino zona Druento Pianezza Venaria. Tel. 789-671.

CONIUGI torinesi affitterebbero zona Largo Orbassano camera tinello servizi. Telef. 590-226. 1001

SIGNORA torinese referenziatissima cerca alloggetto zona centrale, semicentrale. Telefonare 579-273.

SPOSI referenziati affitterebbero due camere cucina servizi. Tel. [illegible] ore pasti. A21232

TRANVIERE prossimo sposo cerca alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 351-264.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI via Avellino ufficio piano rialzato, magazzino seminterrato, condizionamento estivo, mq. 400 volendo mq. 500. Telefonare mattino 81-779.

A. AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere. Telefonare 751-826. 0918

A. AFFITTANSI 1-2 camere tinello servizi 20.000-30.000. Tel. [illegible]

A. AFFITTASI ampio negozio 22.000 mensili zona Parella. Telef. 769-800.

A. AFFITTASI negozio centrale 80 mq., con grande retro. Telefonare 765-800. A21222

A. AFFITTASI negozio retro mq. 40, Sebastopoli. Telefonare 385-583.

A. CENTRALE cinque [illegible] cucina bagno senza termosifone 35.000. Telef. 688-755. 0920

A. S. PAOLO, S. Rita camera tinello 21.000, 2 tinello 25.000. Telefonare 688-755. 0920

A massimo due persone referenziate affittasi appartamentino via Arsenale. Telefonare 518-745. A21825

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1, 4 camere, servizi. Re Umberto 28, telefono 538-594.

A S. Rita affittiamo alloggio due camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria c.so Sebastopoli 198 ore 15-17. 0740

A Vanchiglietta affittasi bella camera indipendente libera subito. Telefonare 273-571. 0927

AFFITTASI alloggio camera cucina servizi. Telefonare 862-865.

A S. Rita affittiamo alloggio una camera tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria c.so Sebastopoli 198 ore 15-17. 0740

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14, telefonare 538-535. 0518

AD ufficio: affittasi, quattro locali, servizi, piano rialzato, semicentrale. Telefonare 680-527. A21400

ADATTI uffici affittansi locali Crocetta divisibili a richiesta. Telefonare 596-568. A21442

ADIACENZE piazza Bengasi affittiamo 3 camere cucinino servizi 30.000. Telefonare 553-483. 0986

AERONAUTICA affittasi 2 camere cucina servizi. Telefonare 798-115 dalle 18 alle 19. A22865

AFFITTANSI alloggi piccoli signorili, casa ben abitata Grugliasco. Telefonare 772-991. 2001

AFFITTANSI alloggi 3 vani cucinino bagno entrata termo ascensore in zona verde tranquilla, L. 18.000, strada Villaretto 103. Telefonare 260-912.

AFFITTANSI vendonsi dilazionati locali uso laboratorio 350-400 mq. corso Francia. Tel. 724-633.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente, comodità. Telefonare 497-960 dopo ore 18. A21413

AFFITTASI alloggi 2-3 camere servizi e garages in Grugliasco. Telefonare 483-504. A21393

AFFITTASI alloggio nuovo camera, tinello, cucinino, servizi, Borgaretto, telefono 398-859. A21410

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi. Telef. 385-953.

AFFITTASI alloggio p. 4° Cavour 35 tre camere cucina bagno termo ascensore. Telefonare 545-089.

AFFITTASI alloggio signorile 3 vani servizi zona Regina Margherita. Esigonsi referenze. Telefonare 492-874 dalle 15 alle 19. 1001

AFFITTASI alloggio tre camere servizi in Torino, zona corso Francia. Telefonare 483-504. A21392

AFFITTASI alloggio 4 camere e cucina. Telefonare 570-483.

AFFITTASI coniugi referenziati due mansarde terrazzo barriera Milano. Telefonare 279-851.

AFFITTASI, Digione 8, alloggio due camere cucina accessori. Rivolgersi custode. 0740

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI, libero subito, camere cucina cantina, prezzo mille. Telefono: 660-499. A21002

AFFITTASI locale con retro uso negozio, via Amato n. 8. Rivolgersi amministratore stessa casa.

AFFITTASI libero aprile alloggio 3 camere salone tinello cucinino doppi servizi. Rivolgersi custode corso Sebastopoli 196. A21340

AFFITTASI locale mq. 200 alloggio. Telefonare 374-115. A21567

AFFITTASI magazzino, deposito, interno cortile mq. 25 passaggio carraio acqua termo, vicino S. Rita, L. 13.000. Telefonare 875-896.

AFFITTASI Mirafiori, locale mq. 130 annesso terreno cintato mq. 320 indipendente. Tel. 398-234, 343-556.

AFFITTASI negozio due vetrine 50 mq. via Valeggio angolo via Sacchi. Telefonare 587-763. A21291

AFFITTASI nuovi fabbricati industriali mq. 450-900 adiacenti corso Grosseto. Telef. 254-044.

AFFITTASI precollinare 5 camere, doppi servizi garage. Tel. 078-548.

AFFITTASI semicentrale luminoso riscaldato mq. 1000 adatto laboratorio. Telefonare 774-564.

AFFITTASI semicentrale negozio retro uso abitazione, 30.000 mensili. Telefonare 579-886. A20927

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 90, via Salabertano 62. Telefonare 774-564. 2001

AFFITTASI, via Cavalli, locale seminterrato mq. 24 luminosissimo. Tel. 571-898. 20927

AFFITTASI zona Mercati Generali appartamento 4° piano, 3 camere, servizi, ascensore, riscaldamento centrale. Telefonare 766-932.

AFFITTASI zona Parella due camere 12 mila mensili, pensionati. Telefonare 382-693. A21408

AFFITTASI 1-2 camere. Via Giulia 29, libere subito. A2137

AFFITTASI 350 mq. luminoso centrale primo piano adatto laboratorio deposito. Telef. 84-301. 21597

AFFITTO vende villa panoramica 2 alloggi 5 minuti auto da Rivoli. Telefonare 372-680. 1001

ALLOGGI signorili 2-3-6 camere, servizi, garage, giardino comune, affittansi subito zona «Boccia d'oro» (Moncalieri). Telefonare 721-942 ore ufficio. A21649

ALLOGGIO signorile appetare, vista panoramica, due camere, salone, cucina, doppi servizi, affittasi subito zona corso Re Umberto. Telefonare: 721-942 ore ufficio. A21650

AMMOBILIATO affittasi subito appartamento moderno zona piazza Carducci. Telefonare 593-964.

APPARTAMENTINO modernamente arredato, tutti comforts, affittasi pied-à-terre. Telefonare 751-214.

ARSENALE 42, Macaia, telefono 546-439, affitta 1-2-3 camere.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-683, Corbino, Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, concorrenza assoluta. Bollino, telefono 855-725. A18040

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi, Telefonare 356-220 Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 650-350. 07

AUTOTRASLOCHI lavori accurati, personale specializzato. Ditta Deisass, telefonare 681-334, 650-028.

CAPANNONE nuovo industriale deposito mq. 600 affittasi. Telefono: 242-671. B21504

CASETTA con locale industriale Borgata Paradiso affitto. Tel. 300-539, 794-335. A22563

CENTRO barriera Milano affittasi locale luminoso nuovo mq. 120+80, adatto depositi laboratori alloggiati. Telef. 280-483. A20086

CORSO Orbassano affittansi due camere tinello servizi negozi magazzini. Telefonare 390-853.

DA 45.000 A 50.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE TINELLO CUCININO E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160. 0773

DIANO Marina affittasi alloggetto ammobiliato vicino mare, recente costruzione. Telef. 880-365. 2001

DUE camere entrata bagno termo cucinetta 23.000. Tel. 786-625. Cauzione. A21536

FRATELLI Carle 7 affittasi negozio con ampio magazzino ed autorimessa. Telefonare ore ufficio 534-440.

IN borgata Seronera (Collegno) affittasi tre camere e servizi. Eventualmente orto e giardino. Tel. 523-657.

LEUMANN, affittasi 2 camere 10.000 magazzino mq. 25. Telef. 870-550.

LIBERI 3-6 camere, servizi, inizio Francia, adattabili ufficio. Telefonare 773-033. A21423

NEGOZIO libero subito affittasi via Caserta 3. Telefonare 484-751.

NEGOZIO retro corso Montegrappa affittasi. Tel. 843-583.

NEGOZIO retro zona Rossini adatto pettinatrice affittasi. Troglia, corso Regina 168. 028

NICHELINO affittasi alloggio camera cucina servizi con termosifoni. Telefonare 390-290. A21264

PIAZZA Bernini, Francia 64, affittasi cinque camere, servizi. Telefonare 578-317. A21472

PIED-A-TERRE libero subito signorile, esige serietà. Disevino, Sant'Anselmo 13. 0807

PIAZZA Statuto affitto 1-2-3 camere, servizi. Telefonare 546-435.

PINO Torinese palazzina condominiale altamente signorile posizione privilegiata affittasi appartamento grande salone tre camere cucina, camera servizio, tripli servizi, autorimesse doppie, giardino. Tel. 584-677 ore ufficio.

PINO villa panoramica affittasi alloggio signorile 4 camere cucina, doppi servizi garage. Telefonare 591-646.

PORTA Nuova affittasi due locali uso negozio, ufficio. Telefonare ore ufficio 334-933. 1001

PRIVATO affitta nuovo fabbricato industriale mq. 900 adiacente corso Grosseto. Telefonare 251-606.

S. SECONDO 101 affittasi locale uso negozio, retro, e adiacente stanza. Rivolgersi portineria.

SAN Paolo affitto camera, cucina, preferibile persona sola, senza servizi. Telef. 777-527.

UFFICIO da mq. 60 a 180 tinteggiati nuovi termo ascensore affittansi Vinzaglio 25. Telefonare 526-252.

25.000 mensili affittasi luminoso locale 100 mq, annessi ufficio riscaldato servizi igienici, Orbassano zona Indesit. Telef. pomeriggio 393-886.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO eccezionale posizione ampio locale piano terreno aperto su passeggiata a mare con servizi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Genova». 21460

ALBENGA affittasi 2 camere cucina ammobiliate, mensilmente 35 mila. Telefonare 251-246.

ALBISOLA Mare affitto alloggio marzo-settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino».

DIANO Marina appartamenti nuovi ammobiliati affittasi marzo aprile maggio vicino mare riscaldamento ascensore 25-40.000 mensili. Giannini, via Ardoino 107, Diano Marina. A16101

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzina panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-565.

NOLI. Soggiorno moderno «Françoise», lungomare, riscaldato, 1600 tutto compreso. Telefono 75-759.

SPOSI affitterebbero alloggetto ammobiliato zona villeggiatura tranquilla distanza massima Torino 40 km. Telefonare 543-680. 1001

VALLECROSIA affitto aprile luglio arredato due camere cucina servizi casa nuova secondo piano. Telefonare 352-074 ore pasti.

(Continua a pag. 8)

Una mossa degna di un docente di procedura penale

Fenaroli ha denunciato Sacchi affinché il «caso» non si chiuda

Il geometra è a Roma imputato in un processo per truffa (un «piccolo incidente» che non gli fa paura) nel quale il «supertestimone» ha rinunciato a comparire - Nello stesso palazzo, tra venti giorni, la Cassazione deciderà sul ricorso per l'omicidio di via Monaci, ma, qualunque sia l'esito, la sentenza non diventerà definitiva prima che si concluda il procedimento contro il ragioniere delatore, accusato di non avere impedito il delitto

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

L'ultima volta che Giovanni Fenaroli uscì dal Palazzo di Giustizia a Roma fu la mattina del 27 luglio di tre anni or sono: era disfatto e non faceva nulla per nascondere il tormento che lo angosciava. I giudici della Corte d'Assise d'Appello, dopo essere rimasti in Camera di consiglio per oltre ventiquattr'ore, avevano confermato la sua condanna all'ergastolo. Domani, Giovanni Fenaroli tornerà in quello stesso palazzo in un'aula, stavolta, del tribunale, a poche decine di metri da quella dove allora la Corte dichiarò che era stato lui ad ordinare a Raoul Ghiani, d'accordo con Carlo Inzolia, di uccidergli la moglie per incassare la polizza d'assicurazione — 150 milioni di lire — stipulata sulla vita di lei.

Questa mattina alle sei ha lasciato il penitenziario di Porto Azzurro, è salito sul vaporetto, ha compiuto in un paio d'ore la traversata fino a Piombino dove con un'auto s'è avviato verso Roma. Questo, oggi, finisce quasi per essere un viaggio di svago che gli servirà a spezzare la monotonia d'una detenzione che si protrae ormai da 5 anni e che non è destinata a finire mai se la sentenza della Corte d'Assise d'Appello dovesse essere confermata.

All'origine del viaggio è un processo ovviamente, ma si tratta di una storia che rispetto a tutta la sua situazione giudiziaria ha un valore da nulla o poco meno: una semplice imputazione di truffa. Non è davvero un reato tale da preoccupare un uomo come il comm. Giovanni Fenaroli: un piccolo incidente, dice, che chiarirà subito ai giudici. Ha già pronto un ampio promemoria: nonostante tutto, Giovanni Fenaroli è rimasto quello di sempre e cioè un inguaribile ottimista. Semmai una preoccupazione lo tormenta riguarda quello che avverrà tra venti giorni in Cassazione quando cioè si discuterà il suo ricorso contro la condanna all'ergastolo. E se ne intuisce il motivo. Una conferma della sentenza è la fine: non avrà neanche il tempo per chiedere l'eventuale grazia al Capo dello Stato.

Fino all'ultimo momento, Giovanni Fenaroli ha avuto una speranza: quella di potere incontrare, domani, nella stessa aula e sullo stesso banco degli accusati colui al quale egli attribuisce la responsabilità della condanna all'ergastolo. Ma Egidio Sacchi, suo ex-segretario, suo ex-amministratore, suo implacabile accusatore, anche egli accusato nello stesso processo, non si presenterà, non lascerà il carcere milanese di San Vittore dov'è finito per un'altra storia, questa volta di bancarotta fraudolenta che riguarda comunque sempre il periodo in cui era fiduciario, segretario ed amico di Giovanni Fenaroli.

Il geometra, però, non ha perduto ogni speranza. Premesso che quello di domani è un processo per un episodio di poco conto — un piccolo gioco di cambiali per un ammontare di 12 milioni ai quali si deve aggiungere un altro piccolo gioco di assegni per un ammontare di 7 milioni e 700 mila lire (che sono davvero niente di fronte all'attività vorticosa di Giovanni Fenaroli) — non si deve dimenticare un dettaglio, ma di notevole importanza e che finora era rimasto sconosciuto: il commendatore, un anno fa, ha denunciato Egidio Sacchi.

Il motivo? Uno, ma importantissimo: se è vero che Egidio Sacchi ha riferito circostanze attendibili, accusando Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani di avere organizzato la morte di Maria Martirano, non vi sono dubbi che anche lui dev'essere ritenuto responsabile di quel delitto. Quanto meno — ha spiegato Giovanni Fenaroli nella sua denuncia presentata al Procuratore della Repubblica di Roma ed inviata, per conoscenza, anche al presidente della I sezione della Cassazione dott. Foschini, che la mattina del 22 marzo prenderà in esame il ricorso contro la condanna all'ergastolo — perché nulla ha compiuto per evitare che Maria Martirano venisse uccisa. *Sapeva tutto ed ha taciuto quando una sua parola, una sua iniziativa avrebbe salvato la vita della donna.*

Non solo: ma decise a trascinare nell'abisso con sé l'uomo al quale egli attribuisce la responsabilità della condanna (se Egidio Sacchi non avesse confessato sarebbe stato molto difficile chiarire il mistero della morte di Maria Martirano, uccisa la notte dell'8 settembre 1958 nel suo appartamento di via Monaci da Raoul Ghiani, inviato da Fenaroli rimasto incontrovertibilmente a Milano), il geometra ha aggiunto accusa ad accusa. Ha detto: *Se è vero che le sue affermazioni sono attendibili, Egidio Sacchi è mio complice perché ha taciuto; poi, comunque, ha fatto dichiarazioni false per allontanare da sé ogni responsabilità ed infine è colpevole di favoreggiamento perché, almeno nei suoi primi interrogatori, ha fatto di tutto per sviare il regolare corso della giustizia.*

La denuncia, questa denuncia, che è all'esame della Procura della Repubblica, non deve sorprendere. Non va interpretata come una confessione di Giovanni Fenaroli quella che potrebbe sembrare una chiamata di correo nei confronti di Egidio Sacchi. Tutt'altro. E' un ennesimo tentativo per tenere in piedi una speranza ed evitare che l'eventuale sentenza della Cassazione renda definitiva la condanna all'ergastolo.

Astuto causidico non ha avuto neanche la necessità di consultarsi con i suoi difensori prof. Giuseppe Sotgiu e avv. Franco De Cataldo per trovare, nel Codice di procedura penale, quella norma per far rimanere tutto in sospeso fino a quando non si esaurisce il giudizio legato alla sua denuncia contro Egidio Sacchi. Se questo è pressapoco il suo ragionamento, che si basa sull'art. 45 e sull'art. 46 del Codice di procedura penale — anche Sacchi è colpevole della morte di Maria Martirano è necessario riprendere in esame tutta la situazione nel suo complesso. Un nuovo processo, in sostanza: quello attraverso il quale Giovanni Fenaroli è sicuro — come sempre d'altro canto, come in tutte le occasioni precedenti — di poter dimostrare d'essere innocente.

E' per questo che oggi Giovanni Fenaroli ha lasciato il penitenziario di Porto Azzurro con il cuore gonfio di speranza per dirigersi alla volta di Roma. Domani, il processo che lo attende è un episodio, ma tra venti giorni il problema è ben più complesso. E lui, anche se non potrà intervenire in Cassazione, vuol'essere vicino al luogo dove si decide della sua sorte.

Guido Guidi

Il «colpo» dei gioielli a Roma

La gioielleria Paradisi di piazza Sant'Ignazio, a Roma, nella quale sono state fulmineamente rubate due valigie piene di preziosi per il valore di 60 milioni, sotto gli occhi dei proprietari, due rappresentanti di commercio residenti a Milano (Telefoto «A. P.»)

Una giovane a Genova

Ha tentato un ricatto ai danni d'una insegnante

Scrive una lettera minatoria chiedendo 800.000 lire - Sorpresa sul fatto, resiste per varie ore all'interrogatorio poi confessa: «L'ho fatto perché avevo perso una somma»

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Una giovane che, per mezzo di una lettera minatoria, aveva cercato di estorcere 800 mila lire ad una professoressa, è stata arrestata ieri sera dalla polizia. Si tratta della ventiquattrenne Luigia Barbieri. La vittima dell'estorsione è la professoressa di lettere e filosofia Lucia Queirolo, abitante in via Pozzuolo del Friuli 6/10.

La lettera ricattatoria, scritta con una calligrafia molto infantile e piena di errori d'ortografia, era stata trovata ieri pomeriggio nella cassetta delle lettere della stessa insegnante. Le si ingiungeva di consegnare 800 mila lire se non voleva andare incontro a dei guai. La ricattatrice si dilungava quindi sui particolari della consegna della somma, che doveva avvenire ieri sera stessa. La busta doveva essere depositata su un muretto, in via Monte Zovetto, alle 19,30, all'altezza di una fermata di autobus, presso la scuola «Barrili».

Dopo essersi consultata con i congiunti, la Queirolo telefonava al pronto intervento della questura e il funzionario di servizio dott. Fontana, messo al corrente dei fatti, consigliava alla donna di fingere di aderire alla richiesta. Veniva così preparata una busta commerciale nella quale erano riposti dei fogli di giornale. La Queirolo, alle 19,50 precise, si recava nel posto indicato nella lettera e depositava la busta. La zona era già sotto stretta sorveglianza.

Verso le 22,30, quando si cominciava a sospettare che si trattasse di uno scherzo di cattivo gusto, gli agenti notavano una ragazza, bassa e piuttosto tarchiata, coi capelli castani, che si fermava a una quarantina di metri dal cancello della scuola. Dopo aver sostato per qualche minuto, la giovane, con fare indifferente, si avvicinava al cancello, e quindi, apertolo e fatti alcuni passi, si impossessava della busta che era sempre sul muretto, dietro la cancellata. L'esca aveva funzionato.

In questura, sottoposta ad interrogatorio, la giovane si manteneva sulla negativa.

Verso l'una di stanotte il funzionario, poiché l'interrogatorio era giunto ad un punto morto, porgeva alla Barbieri foglio e matita e le faceva scrivere alcune frasi della lettera ricattatoria. La giovane non aveva avuto neppure l'accortezza di modificare la sua calligrafia. Bastava infatti un'occhiata per capire che la lettera era stata scritta dalla Barbieri.

La Barbieri è stata denunciata in stato d'arresto per tentata estorsione. E' risultato che essa conosceva la professoressa; abitano infatti nella stessa strada. La giovane avrebbe tentato il colpo, in quanto si sarebbe trovata in ristrettezze economiche e perché, a suo dire, avrebbe perduto 250 mila lire che le erano state affidate dal padre.

c. m.

Ed ecco la Fiat 1100 R nella versione "familiare,,

Il nuovo modello si affianca alla già nota berlina, beneficiando delle stesse migliorie meccaniche - Anche la carrozzeria è stata rammodernata - Grande capacità di trasporto per persone e bagagli - Velocità 130 chilometri orari - La vettura sarà presentata ufficialmente al Salone internazionale di Ginevra (10-20 marzo)

La Fiat 1100 R «familiare» costituirà una delle vetture più interessanti al Salone di Ginevra

La versione «familiare» della recentissima 1100 R è la novità annunciata ieri dalla Fiat, e che accanto alla berlina costituirà una delle vetture più interessanti dell'imminente Salone di Ginevra.

Anche la «familiare» è stata rammodernata nella linea e nelle finizioni estetiche e pratiche, e beneficia degli stessi miglioramenti meccanici della ormai ben nota berlina (che per inciso sta ottenendo un successo commerciale d'eccezionali proporzioni, in attesa di venir presentata anche sui mercati esteri, cominciando appunto da Ginevra, il 10 marzo prossimo). In particolare, motore di 1089 cmc con potenza di 53 CV Sae, robusto, sobrio nei consumi, economico nell'esercizio; freni anteriori a disco; colonna dello sterzo snodata per consentire un più razionale assetto di guida; cambio con comando a leva sul pavimento; nuova sospensione posteriore, così da migliorare l'aderenza della vettura in curva e in ogni condizione di carico; ruote e pneumatici di minor diametro e a sezione larga (baricentro abbassato, maggiore comfort); albero di trasmissione in due tronchi con supporto intermedio.

La carrozzeria della 1100 R «familiare» appare slanciata, luminosa, ben proporzionata; ma la sua dote più evidente rimane la grande capacità di trasporto per persone e bagagli, anche ingombranti, mediante il ribaltamento dello schienale del sedile posteriore, grazie al quale si ottiene un pianale continuo della superficie di metri quadri 1,60. Vi si accede attraverso una quinta porta a tergo della vettura, incernierata sul lato sinistro.

E' insomma un modello di singolare praticità, adatto a tutti gli usi: per la famiglia, per il trasporto d'attrezzature sportive, per i rappresentanti di commercio. Le sue prestazioni sono assai brillanti: la velocità massima risulta di circa 130 chilometri orari.

Siamo appena agli inizi, ma le iniziative della Fiat si stanno moltiplicando: dopo queste due versioni della 1100 R, seguirà tra poche settimane l'attesissima «124» e, in autunno, il modello sportivo di cui non si conosce ancora la sigla ufficiale, ma che per ora tutti chiamano Fiat «Dino», dal nome del motore su licenza Ferrari che equipaggerà la vettura.

f. b.

Secondo gli scienziati americani di Houston

Compromesse dalla sonda sovietica le future ricerche su Venere?

Se il veicolo non è stato sterilizzato ha irrimediabilmente contaminato la vita biologica del pianeta - Il programma di lancio di un «Mariner», l'anno prossimo, non è stato tuttavia annullato - Riconosciuti ai russi i sensibili progressi nella tecnica di indirizzo a bersaglio

Nostro servizio particolare

Houston, mercoledì sera.

E' opinione degli esperti spaziali americani, e occidentali in genere, che la sonda venusiana sovietica possa aver fatto più danno che bene. Forse, le ricerche intese ad accertare se esista vita di qualche tipo su Venere sono state irrimediabilmente compromesse dall'arrivo della «stazione spaziale» lanciata dall'Urss. Gli Stati Uniti avevano in programma per l'anno venturo il lancio verso Venere di un «Mariner»; il piano rimane naturalmente immutato. A Houston si sottolinea che se il «Mariner» toccherà il pianeta, ciò sarà solo per accidente. La teoria è infatti che se i veicoli lanciati verso i pianeti non sono perfettamente sterilizzati, le successive missioni non potranno mai dire se eventuali tracce di vita trovate sul posto siano originarie o «importate» dalla Terra.

Il grande punto interrogativo è questo: i russi avevano sterilizzato la loro stazione? Vi è una buona probabilità che non lo abbiano fatto, si dice a Houston. Sir Bernard Lovell, il direttore del radiotelescopio britannico di Jodrell Bank, ha detto che l'esperimento sovietico «viola ogni accordo internazionale, perché pregiudica ogni futura conclusione biologica». La sterilizzazione dei veicoli spaziali è risultata, secondo l'esperienza americana, impresa ardua nei programmi di esplorazione lunare e planetaria. Si sono infatti incontrate tante difficoltà prima di rendere sterili le sonde lunari «Rangers». Per quanto riguarda il solo atterraggio su un pianeta, sia qui messo in programma dagli americani (si tratta dell'invio di telecamere sulla superficie di Marte nel 1973), la questione è ancora in pieno studio.

Per il «Mariner 2», che ha esplorato Venere nel 1962, e per il «Mariner 4», che ha scrutato i segreti di Marte lo scorso luglio, si è scrupolosamente evitato l'urto sui pianeti. Fanno notare i tecnici americani che «guidare» le sonde in modo che cadessero sui due corpi celesti sarebbe stata impresa agevole, ma lo si è evitato e si è fatto di tutto perché non accadesse.

Così si era stabilito che la lettura delle radiazioni di calore e infrarosse di Venere fosse fatta da non meno di 16 mila chilometri (in effetti la distanza è stata di 35 mila chilometri), mentre il «Mariner 4» ha studiato Marte, prendendone le prime immagini ravvicinate, da più di ottomila chilometri.

Gli scienziati pensano che, nonostante le condizioni di temperatura (elevatissima alla superficie di Venere e gelida nel «quasi vuoto» di Marte), l'uno e l'altro pianeta possano ospitare qualche forma di vita e desiderano (o desideravano nel caso di Venere) mantenere perfettamente «vergini» i pianeti rispetto alle forme di vita terrestri. Si attende ora di sapere dai russi quali precauzioni siano state prese, e in che modo.

Significativo è tuttavia il successo della stazione spaziale sovietica sotto due punti di vista. Mostra che i russi hanno compiuto notevoli progressi nella tecnica di indirizzo a bersaglio delle loro sonde, superando le difficoltà finora evidenti nei precedenti tentativi, ed hanno messo a punto efficienti sistemi di comunicazione a distanza di milioni di chilometri.

Il dottor Edgar Cortright, dell'Ente spaziale americano (è vice-direttore aggiunto per la scienza e le applicazioni) ha detto che i sovietici debbono aver raggiunto posizioni assai più avanzate del previsto se sono riusciti a sterilizzare adeguatamente l'intera «Venere 3». In passato Mosca ha affermato di avere sempre ottemperato alle disposizioni e ai principi di sterilizzazione, ha detto lo scienziato; gli Stati Uniti non sono ancora riusciti a padroneggiare la tecnica di sterilizzazione di un'intera astronave.

a. u. p.

«Avvenimento negativo» dichiara Bernard Lovell

LONDRA, mercoledì sera.

Sir Bernard Lovell, il direttore dell'osservatorio radio astronomico di Jodrell Bank, ha criticato gli scienziati sovietici che hanno mandato la sonda su Venere. «L'impresa è certamente una meraviglia della tecnica spaziale», ha detto, «ma è anche un avvenimento negativo. L'atterraggio della sonda potrebbe aver compromesso gravemente qualsiasi studio biologico del pianeta». Sir Bernard Lovell teme che la sonda «abbia contaminato» eventuali forme di vita. Essa rappresenterebbe, infatti, in un pianeta così lontano e «diverso» come Venere «un portatore di germi». Altri scienziati inglesi osservano che la sonda era con ogni probabilità sterilizzata: ma il pericolo del contagio sussisteva egualmente. Sono attesi a Londra con estrema curiosità annunci degli scienziati sovietici sui segnali radio captati dalla sonda nella sua corsa verso Venere. Si pensa possibile che qualcuno dei misteri concernenti il pianeta venga svelato. Pare certo, tuttavia, che i contatti radio si persero nella fase finale del volo e che, una volta atterrata, la sonda non era più in grado di emettere segnali.

Arrestato un meccanico come renitente alla leva

Prestò servizio militare nell'esercito jugoslavo

Firenze, mercoledì sera.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato il meccanico Pietro Gravina, di 34 anni, colpito da ordine di arresto dalla Procura militare di Pavia perché accusato di non essersi presentato nel 1952 alla chiamata di leva. Il Gravina, che dopo la guerra abitava a Monfalcone, recatosi a Pola ove abitavano i suoi genitori per cercarvi lavoro, fu chiamato a prestar servizio militare nell'esercito jugoslavo per circa due anni: sposato con una ragazza slava, rientrò poi in Italia e fu ritirato in un campo-profughi fino al 1963; trasferitosi infine a Firenze, aveva trovato una occupazione in un'officina meccanica e non immaginava mai più di aver ancora pendenze con la giustizia militare italiana. Il Gravina, essendo sposato con due figli, uno di sette e l'altro di solo un anno e mezzo, dovrebbe per altro essere ormai esonerato da qualsiasi obbligo in base alle recenti, nuove disposizioni sulla prestazione del servizio militare: il suo caso, del tutto particolare, è in ogni modo all'esame delle competenti autorità.

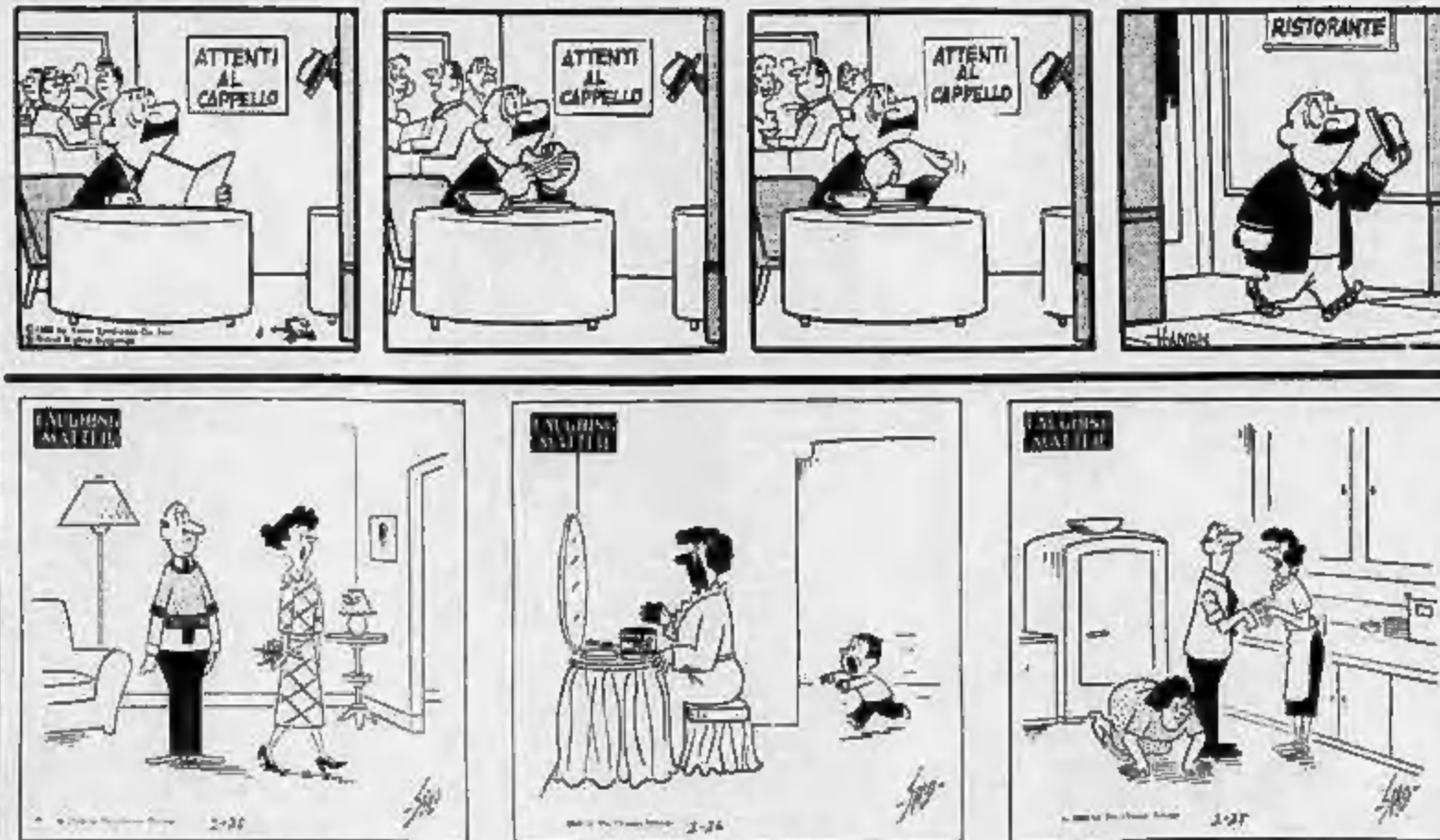
DICK TRACY

Riassunto puntate precedenti— Dick Tracy e Lizz scoprono che Joe, presunto complice di Elsa Crystal che ha ucciso il marito Claude e il fratello Robbie, è un falso cieco spacciatore di droghe. Joe afferma che Elsa non era drogata, ma che Robbie era intossicato.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Ho voluto finirlo prima che mi passasse la voglia di lavorare a maglia!

— I miei vermi!!!...

— Non preoccuparti della mamma, non prende mai partito quando noi abbiamo delle discussioni...

(Continua a pag. 11)

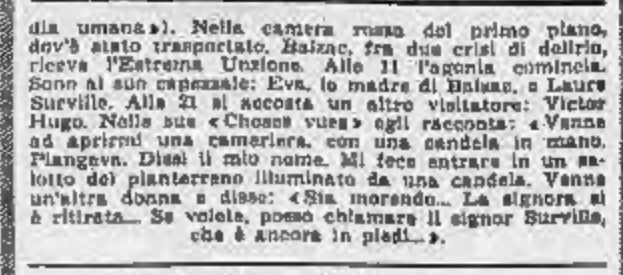
Gli amori di Balzac

Victor Hugo presso il morente

LXII — Sposati, dopo una relazione in gran parte epistolare, durata 16 anni, Balzac ed Eveline Rzewuska, si stabiliscono a Parigi. Purtroppo, la salute dello scrittore peggiora di giorno in giorno.

Nella prima metà di giugno del 1850, Auguste Vacquerie così descrive una visita in rue Fortunée. «La signora ci disse che il medico gli aveva ordinato un assoluto riposo e ci pregò di non costringerlo a parlare. Entrammo nel salone più grande e vedemmo Balzac. Era seduto, quasi sdraiato su una grande poltrona, presso una finestra. Era avvolto in un'ampia veste da camera, la testa appoggiata su un cuscino, e un cuscino sotto i piedi. Quale penoso cambiamento avevano operato in lui il tempo e la malattia! Svanita la sua bella vitalità, spenta quell'intrepida esuberanza che rendevano tanto originale la sua persona! Il grande romanziere

non era più che l'ombra di se stesso. Tutto quello che rimaneva in lui di vita e d'energia si era concentrato nello sguardo. Egli teneva gli occhi fissi su di noi. Sono ormai passati due anni e vedo ancora quei grandi occhi neri che scrutavano e interrogavano...». «Grazie della vostra visita — mormorò — ma dovete parlare con mia moglie. Per me, oggi, è proibito... Ma vi ascolto». Così, in modo dolorosamente compassionevole, si stava spegnendo, a 50 anni, questo grand'uomo, ricco di genialità e di cuore, che aveva lavorato trent'anni per conquistare la fama e che aveva appena sposato la donna per tanti anni desiderata... L'11 luglio, Balzac

è colpito da peritonite. Gli applicano cento sanguisughe sull'addome. Il 5 agosto, egli urta con violenza la gamba destra contro un mobile. Si forma un ascesso che viene aperto da un chirurgo, ma che non va in suppurazione. Si manifesta la cancrena. Secondo i medici, il malato è ormai perduto. Al suo capezzale rimane solo il vecchio amico dott. Nacquart il quale non riesce a nascondere il proprio pessimismo. Balzac capisce: non gli rimangono che poche ore da vivere. Pronuncia allora le patetiche parole: «Se ci fosse Bianchon... Lui mi salverebbe! Vieni, Bianchon!...». (Come si sa, Bianchon è uno dei personaggi immaginari della «Commedia umana»). Nella camera rossa del primo piano, dov'è stato trasportato, Balzac, fra due crisi di delirio, riceve l'Estrema Unzione. Alle 11 l'agonia comincia. Sono al suo capezzale: Eva, la madre di Balzac, e Laure Surville. Alle 21 si accosta un altro visitatore: Victor Hugo. Nelle sue «Choses vues» egli racconta: «Venne ad aprirmi una cameriera, con una candela in mano. Piangeva. Dissi il mio nome. Mi fece entrare in un salotto del pianterreno illuminato da una candela. Venne un'altra donna e disse: «Sta morendo... La signora si è ritirata... Se volete, posso chiamare il signor Surville, che è ancora in piedi...».

SEGUE: Il mistero della camera azzurra

Condannato in Inghilterra

All'ergastolo un rapinatore di diciotto anni

La terribile sentenza pronunciata da un giudice di Newcastle - «Voi, ha detto, rappresentate una minaccia per la società» - Ma la pena può essere revocata a discrezione del ministero dell'Interno

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Una terribile sentenza è stata inflitta da un magistrato di Newcastle, nel nord dell'Inghilterra, a un ragazzo diciottenne giudicato colpevole di numerose rapine a mano armata. Il magistrato, il giudice Stable, lo ha condannato, infatti, all'ergastolo. «Voi — gli ha detto — rappresentate una minaccia per la società. La vostra libertà è pericolosa per il prossimo. Voi attaccate e colpite persone incapaci di difendersi, ed è mio dovere difendere il pubblico da individui come voi». Il ragazzo, James Welch, alla sentenza ha sbarrato gli occhi. «L'ergastolo!», ha urlato con angoscia, «non l'ergastolo!». Lo hanno trascinato fuori dall'aula mentre ancora urlava. Sua madre, accasciata su un banco del tribunale, piangeva disperata. In verità, come la legge inglese prescrive, la condanna può essere revocata in qualsiasi momento a discrezione del ministero dell'Interno, ma il terribile pensiero di dover trascorrere tutta la vita in carcere assillerà il giovane delinquente molto di più del ricordo dei crimini commessi.

Il giudice Stable ha fatto capire di voler colpire nel giovane Welch tutta la delinquenza minorile inglese, che negli ultimi anni è sempre aumentata di numero divenendo sempre più incontrollabile. In certi quartieri di Londra, e soprattutto nelle grandi città del nord, giovinastri, soli o a gruppi, assaltano pacifici cittadini, e infrangono liberamente la legge, rubando, commettendo oscenità, disturbando la pubblica quiete.

Il caso di James Welch era uno dei peggiori. All'età di diciotto anni egli aveva commesso ventun reati, di cui taluni gravissimi. Una volta aveva quasi ucciso a colpi di tenaglia, infliggendo alla vittima, certo John Davidson, agiato signore da lui derubato, spaventose ferite. Un'altra volta aveva sottratto circa due milioni in contanti e gioielli a una signora di settant'anni, dopo averla assalita sola in casa.

Invano, l'avvocato difensore Crawford ha invocato alcune attenuanti per il giovane. «Il padre è spesso lontano da casa per ragioni di lavoro e la madre non ha alcun controllo su di lui. Egli è una vittima, in un certo senso, delle condizioni in cui vive».

Il giudice Stable ha risposto che il caso era tale da esercitare non clemenza, ma severità. James Welch non si aspettava l'ergastolo: quando ha capito che cosa lo aspettava, è stato colpito da una crisi isterica.

e. c.

Presentato alla stampa il coupé Lamborghini

MODENA, merc. sera.

In vista del prossimo salone di Ginevra è stata presentata alla stampa la nuova Lamborghini «400 G. T.». Si tratta di un modello coupé «due più due» che dispone di un motore a 12 cilindri di 4000 cmc. La velocità massima della vettura è di 270 km. all'ora. La Lamborghini «400 G. T.», che sarà esposta al Salone ginevrino, sarà messa in vendita al prezzo di 8 milioni e 500.000 lire.

Violente proteste dei sostenitori dei «Beatles»

Fallito il locale notturno dove i Beatles iniziarono la loro trionfale carriera, gruppi di giovani si sono barricati nell'interrato, per impedire all'autorità giudiziaria di procedere ai sequestri di rito. Dopo tre ore di resistenza, animata da fragorose esecuzioni di musica «beat», la polizia ha sloggiato gli intrusi. Nel locale, chiamato «Cavern Club», i Beatles avevano cominciato con la paga di 6 sterline, pari a 10 mila lire, per sera

Singolare causa a Cuneo

Ha sequestrato un colonnello

Assolto con formula piena il mezzadro di Caraglio - La stessa parte lesa ha ridimensionato la vicenda in senso favorevole all'imputato

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

S'è discussa stamane al nostro tribunale la singolare causa contro il mezzadro Stefano Bruno, di 41 anni, residente a Caraglio, imputato di aver sequestrato un colonnello e la sua famiglia nel cortile di una villa di campagna di cui egli è custode. Il processo, già a ruolo a metà gennaio, era stato rinviato all'ultimo momento in quanto proprio il giorno del dibattimento era deceduto il padre dell'accusato.

Il 4 ottobre '64 Stefano Bruno, tornando dai campi, incontrava il colonnello Ruggero Bonarelli, la moglie, Bruna Lagasi, il figlio Guglielmo con la fidanzata, i quali stavano per uscire dal cortile. Il mezzadro, che ovviamente non conosceva i visitatori, si avvicinava al gruppo chiedendo ragione della loro presenza. Il colonnello, che sembra avesse già declinato alla madre del Bruno le sue generalità e indicato il motivo della sua visita, cioè mostrare il salone della casa gentilizia ai suoi familiari, forse anche della parentela che lo lega alle sorelle Morelli, irritato dal tono irriguardoso del contadino nei suoi confronti, rifiutava di mostrargli i documenti che quello gli aveva richiesto.

Nacque allora una vivace discussione, resa ancor più accanita dalla pretesa del Bruno di non lasciar allontanare i componenti la famiglia Bonarelli. Solo in un secondo tempo il mezzadro permetteva la partenza della moglie del colonnello, del figlio e della fidanzata di quest'ultimo, mentre continuava a trattenere «in ostaggio» il Bonarelli, fino a quando, pochi minuti più tardi, arrivavano i carabinieri.

Nella caserma dei carabinieri il grosso malinteso veniva naturalmente chiarito, ma il rapporto inviato alla Procura della Repubblica dava egualmente lo spunto alla magistratura per iniziare un procedimento penale contro Stefano Bruno per sequestro di persona, aggravato dalla continuità e dal numero.

Il processo contro il Bruno si è concluso nella tarda mattinata con una sentenza di ampio proscioglimento: «perché il fatto non costituisce reato». Il mezzadro ha respinto tutti gli addebiti ed anche il colonnello Bonarelli, parte lesa, che non si era però costituito parte civile, ha ridimensionato la vicenda in senso favorevole all'imputato, ammettendo che che si era trattato di un grosso malinteso. Il prof. Pugnani, primario dell'ospedale Maria Vittoria di Torino, e la signora Irma Morelli, proprietari del palazzotto annesso alla casa colonica condotta dal Bruno, hanno confermato di aver dato l'ordine tassativo al mezzadro di non lasciar entrare nessuno nel caseggiato, in quanto, nei dintorni, si erano verificati già numerosi furti. Quando il P. M., dott. Spaziani, ha proposto l'assoluzione con formula piena del Bruno, l'imputato è scoppiato a piangere. Il difensore, avv. Jemina, si è associato alla richiesta del rappresentante della legge, che il tribunale ha poi accolto dopo brevissima permanenza in camera di consiglio.

g. d. m.

Sicilia: la polizia impotente contro il muro dell'omertà

Nessuno ha visto i due assassini di un capomastro ucciso per strada

C'era gente ieri sulla circonvallazione di Adrano quando due individui hanno scaricato sei colpi di pistola sull'assistente edile Giuseppe Putrino, ma non si trova un testimone disposto a parlare - I feroci «giustizieri» hanno avuto tutto il tempo di seguire il moribondo che si trascinava lontano e di spararagli un settimo proiettile alla tempia per essere sicuri del risultato - La difficile ricerca del movente: onore, vendetta?

Dal nostro corrispondente

Catania, mercoledì sera.

Un misterioso delitto è stato compiuto ieri mattina, poco dopo le ore 6, ad Adrano a opera di due sconosciuti: vittima il trentasettenne Giuseppe Putrino capo squadra in un cantiere edile dell'impresa Rendo, che ha in corso lavori stradali a Paternò. I due individui, sbucando da una piazza della circonvallazione, nella quale si erano posti in agguato, si sono avvicinati di corsa al Putrino e gli hanno esploso alle spalle sei colpi di pistola raggiungendolo in diverse parti del corpo. Pur essendo gravemente ferito, lo sventurato ha tentato di salvarsi fuggendo, ma, dopo un centinaio di metri, è stramazzato a terra in un lago di sangue. Gli assassini, a questo punto, gli sono saltati ancora una volta addosso e gli hanno sparato un colpo di pistola alla tempia: il colpo di grazia. Quindi sono ritornati sui loro passi e si sono dati alla fuga facendo perdere le loro tracce.

Vane sono risultate, fino a questo momento, le indagini dei carabinieri per identificare i due assassini, a favore dei quali gioca molto il silenzio in cui si sono chiusi quanti assistettero alle drammatiche sequenze del delitto. Nessuno sa nulla e nessuno ha visto nulla. Gli inquirenti, per tal motivo, sono costretti ad agire su semplici deduzioni e frattanto battono ben cinque piste diverse, due delle quali in modo particolare.

Può trattarsi di una «punizione» da parte di operai licenziati dall'impresa in cui la vittima prestava la sua opera (vendetta), oppure trattarsi di una questione di donne (onore). Quest'ultima ipotesi però non viene considerata molto data la personalità del Putrino, da tutti descritto come un uomo dedito solo al lavoro ed alla famiglia. Unico punto fermo della complessa vicenda è il fatto che la vittima conosceva molto bene i suoi aggressori e le loro intenzioni, e ciò può dedursi dal suo comportamento, da quando cioè è uscita da casa alle 5,45 fino al momento del mortale agguato, le 6,05.

Il Putrino, secondo una sommaria ricostruzione dei fatti compiuta dai carabinieri e dalla polizia, alzatosi, come era solito fare ogni giorno, verso le ore 5, era uscito di casa esattamente alle 5,45. Inforcato uno scooter che gli avevano dato in prestito al cantiere, poiché il suo da qualche giorno era guasto, si era subito recato in un bar del centro per sorbire un caffè. E' stato qui che egli ha dovuto incontrare coloro che poco dopo dovevano ucciderlo: non si spiega altrimenti il fatto che egli, appena uscito dal locale anziché risalire in sella alla motoretta e proseguire per Paternò per andare a lavorare, fece un rapido dietro-front incamminandosi verso casa. Nello stesso tempo i suoi aggressori, a bordo di una «600» di colore chiaro, lo avevano preceduto raggiungendo la circonvallazione. Abbandonata l'auto ad un incrocio e fatti, di corsa, poche decine di metri attendevano la vittima al varco. Non appena il Putrino è sopraggiunto gli hanno sparato alle spalle sei colpi di pistola ferendolo mortalmente.

Proseguono le indagini, dirette dal Procuratore della Repubblica di Catania, per fare piena luce sulla fosca vicenda.

Salvatore Lo Presti

Capo spirituale dei musulmani visita un floricoltore sanremese

Esaminata la possibilità di esportare nei Paesi arabi fiori di produzione italiana

Sanremo, mercoledì sera.

(e. b.) Di ritorno da un viaggio in India è giunto ieri a Nizza il presidente della Comunità musulmana universale, lo sceicco Mohammed Abdool Gafoor. Il capo spirituale dei musulmani prima di ripartire per Parigi ha compiuto una visita a Sanremo dove ha avuto contatti con un gruppo finanziario italiano per esaminare la possibilità di iniziative economiche tra i paesi islamici e alcune aziende italiane.

Nel corso della sua breve permanenza a Sanremo il presidente Gafoor si è incontrato con il rag. Claudio Nicolini, esponente della floricoltura rivierasca. I due hanno avuto contatti per esaminare la possibilità di esportare nei paesi musulmani i fiori di produzione italiana.

Il rag. Nicolini ha approfittato dell'occasione per offrire al presidente Gafoor un mazzo formato da garofani d'una varietà inedita di color violaceo, a calice intero che verrà posta in commercio nella prossima stagione floricola. In omaggio all'illustre ospite, il floricoltore sanremese ha battezzato la nuova varietà «Presidente Gafoor».

Le prove sarebbero schiaccianti

Arrestati gli autori della rapina di Padova

Sono Luigi Niero (sospettato numero uno), il padre e un fratello - Al «colpo», che fruttò ai malviventi 39 milioni di lire, avrebbe partecipato anche un quarto malvivente catturato a Milano - Tre questure hanno collaborato alle indagini

Venezia, mercoledì sera.

I responsabili della clamorosa rapina di 39 milioni compiuta venerdì scorso a Padova in danno della Cassa di Risparmio, sono stati smascherati e tratti in arresto. Essi sono: Luigi Niero, il contrabbandiere sospettato sin dal primo giorno e che era riuscito a sfuggire alla cattura, il padre Girolamo, il fratello Lino e Roberto Sparatore. Mentre il fermo di quest'ultimo è avvenuto a Milano, gli altri sono stati catturati a Jesolo e a Treviso. Il Luigi Niero s'era invece costituito ieri sera a Trieste. Lo ha dichiarato stamane il questore di Venezia dottor Catenacci.

Le prove a carico dei quattro presunti banditi raccolte dalla Questura di Venezia — che ha cooperato in collaborazione con quelle di Padova e di Treviso — a quanto si assicura sono schiaccianti.

I primi fermi, compiuti ieri dagli inquirenti, si sono dimostrati validi; infatti, mentre da una parte si è cercato di individuare il nascondiglio del contrabbandiere Luigi Niero, il sospettato numero uno della movimentata rapina di Padova, dall'altra la polizia ha consolidato gli elementi di prova già raccolti. Due dei fermati, il padre del Niero, Girolamo, e il fratello Mario si sono mantenuti sino a stamane sulla negativa. Poi — secondo alcune indiscrezioni — uno di essi è crollato e ha portato così sulla pista di un altro congiunto, Lino Niero — fratello di Luigi — che abita a Treviso e che era già stato interrogato nei giorni scorsi.

Lino Niero è stato arrestato durante la notte. Nel frattempo è partita una segnalazione per Milano con un altro nome, quello di Roberto Sparatore, che è stato fermato dalla Squadra Mobile di quella città. Roberto Sparatore era stato visto, infatti, a Jesolo, in casa di Girolamo Niero la sera precedente alla rapina. Con lui è stato fermato il fratello Vittorio, il quale, condotto in questura e interrogato, è risultato estraneo alla vicenda.

Alla cattura di Roberto Sparatore hanno partecipato lo stesso dirigente della Squadra Mobile di Milano, dott. Ludovico Reale, i funzionari Viola Venezia e Rosati, nonché numerosi sottufficiali ed agenti. Praticamente la «Mobile» ha rastrellato un'intera zona periferica, dove il passaggio dello Sparatore veniva frequentemente segnalato. Il bandito è stato sorpreso all'inizio di via Inganni, verso il periferico quartiere di S. Cristoforo. Era solo, camminava tranquillo rasentando i muri delle case; quando si è visto circondato, non ha opposto resistenza. Tra l'altro era perseguito da un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Como dovendo scontare 20 giorni di reclusione per contrabbando. Le indagini per la cattura dei rapinatori sono state dirette personalmente dal questore di Venezia, il quale si è valso della collaborazione dei commissari Barba e Luppoli che hanno agito d'intesa con le questure di Padova e di Treviso e con i carabinieri.

Girolamo e Lino Niero sono stati trasferiti stamane a Padova, a disposizione del Procuratore della Repubblica di quella città. Anche Luigi Niero — che, come si è detto, si era costituito ieri sera a Trieste, presentandosi, in compagnia del suo avvocato ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria — sarà trasferito in giornata a Padova. Probabilmente Luigi Niero ha l'intenzione di presentare all'autorità giudiziaria un suo alibi, che dovrebbe dimostrare la sua non partecipazione al «colpo», poiché a quell'ora egli si sarebbe trovato lontano da quella città. La fuga da Jesolo — sempre secondo lui — era dovuta al fatto che si sapeva ricercato ed essendo pregiudicato voleva evitare le immancabili noie degli interrogatori. La mattina di venerdì 25 febbraio verso le 9 (un'ora circa dopo che era stata compiuta la rapina) assieme alla moglie Emilia Finotto, di 25 anni, e alla figlia minore, aveva raggiunto Passerella. Lasciata la bimba presso i suoceri, che abitano appunto in quella località, il Niero con la moglie si sarebbe recato a Chiesanuova: dopo aver trattato un affare di polli (il Niero ne possiede un allevamento) avrebbero fatto ritorno a Passerella per riprendere la figlioletta e tornare ancora a Jesolo. Poi nel pomeriggio i due sarebbero partiti alla volta di Treviso.

Mario Niero, il più giovane dei fratelli, sarà probabilmente rilasciato se non verranno trovati a suo carico elementi di colpevolezza.

Non torna a casa nella notte ed è rinvenuto annegato

Cuneo, mercoledì sera.

(d. m.) Il contadino Giovanni Ro, di 58 anni, residente a Vignolo, è stato rinvenuto cadavere alle nove di stamane in un canale che scorre a poca distanza dalla sua abitazione. Dalle prime indagini dei carabinieri è risultato che il Ro, ieri sera, dopo essere andato a trovare degli amici, mentre tornava a casa verso mezzanotte, è inciampato in un sasso finendo nelle gelide acque del canale, dov'è annegato. I familiari, accortisi solo stamane del suo mancato ritorno, si ponevano subito all'affannosa ricerca e dopo due ore facevano la macabra scoperta.

Impersona Marilyn

Gli attori francesi Sophie Daumier e Guy Bedos durante le prove a Parigi di uno spettacolo organizzato dalle associazioni dei giornalisti e dei fotografi. Sophie sosterrà la parte di Marilyn Monroe (Telefoto)

Si cerca il bimbo che accompagnò il piccolo Antonio alla «casa nera»

La polizia non ha ancora chiuso le indagini sulla tragica morte del bambino genovese - Il padre afferma che il figlio era troppo pauroso per avventurarsi da solo sino alla cisterna

Genova, mercoledì sera.

(c. m.) La «casa nera» sulle alture di Genova, dove il bimbo Antonio Sanna ha trovato tragica morte, è luogo frequentato abitualmente dai bimbi della zona di via Lugo: lo hanno accertato le indagini svolte dalla polizia e dai carabinieri. Gli uomini della Squadra Mobile hanno interrogato anche ieri, e lo faranno ancora stamane, decine di bambini, i quali, tutti, finora hanno dato la stessa risposta: «Conoscevamo la "casa nera", ci andavamo spesso a giocare a guardie e ladri e gettavamo pietre nella cisterna per udire il tonfo».

Gli inquirenti hanno pure accertato che non erano soltanto i duecento ragazzi di via Lugo, tutti figli di immigrati, a recarsi in quel sito, a Granarolo, ma vi si recavano anche i bambini di via Ferrara e di via Bologna. Pietro Sanna continua comunque ad affermare che suo figlio non si allontanava mai dalla casa dove abitava con la mamma ed i fratellini e che tutt'al più giocava nel cortile sottostante.

Chi ha ragione? Dov'è la verità? Se effettivamente fosse vero che Antonio si era recato altre volte alla «casa nera» è possibile che quel pomeriggio di lunedì 14 febbraio vi sia ritornato. Difficile immaginare che vi si sia recato da solo, date le sue condizioni e il suo carattere di bambino un po' pauroso, timido ed introverso.

E' una traccia, questa dei giochi dei bimbi, che gli inquirenti non intendono abbandonare. Se qualche altro bambino fu testimone della disgrazia, vide Antonio cadere nella cisterna, e poi spaventato e terrorizzato richiuse la botola fuggendo e serbando per sé l'atroce segreto, la polizia conta di scoprirlo. Intanto, un fatto appare accertato: Antonio Sanna, quando cadde nella cisterna, era vivo. Nei suoi polmoni, tuttavia, non è stata trovata traccia d'acqua. Ma c'è una spiegazione anche per questo: il bimbo non sarebbe morto annegato, potrebbe essere stato lo spavento ad ucciderlo, oppure potrebbe essere stato fulminato dalla paralisi dei centri nervosi conseguente al contatto con l'acqua molto fredda.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

E' annunciata per il prossimo 28 settembre

La Bibbia in «prima» a New York

Il colosso di De Laurentiis è stato realizzato a Roma da John Huston

New York, mercoledì sera.

E' stato annunciato che la prima mondiale della «Bibbia», prodotto da Dino De Laurentiis per la 20th Century Fox e diretto a Roma da John Huston, si terrà a New York il 28 settembre.

* *

Norbert Carbonnaux girerà in giugno un film tratto da «L'ingenu» di Voltaire. Del cast fanno parte, fra gli altri, Philippe Noiret e Georges Géret. Come protagonisti, il regista vorrebbe Marie Laforêt e Peter Mac Henry. Le riprese avverranno a Saint-Tropez. Nei luoghi pittoreschi della Bretagna dove è ambientato il libro, infatti, adesso non vi sono che palazzoni di cemento, sostiene Carbonnaux.

* *

Bernard Borderie ha confermato che dirigerà un quarto film della serie di «Angelica». Prima però ha in programma altri due film, un giallo dal titolo «Brigade antigangs» con Robert Hossein e Raymond Pellegrin, da un romanzo di Auguste Le Breton, e «Deguenilles», un film di avventure comiche con Jean Marais, che sarà girato in Romania.

Domani sera al Nuovo nel «Guglielmo Tell»

Raimondi: «Per me la felicità è nella mia villa in campagna»

A quarant'anni, il celebre tenore conserva la naturale schiettezza emiliana - Ormai è tra i «big» della lirica: a Buenos Aires, tre milioni per sera

I cantanti lirici (salvo eccezioni tipo Callas) non assomigliano quasi in nulla agli altri colleghi del teatro. Costretti a vivere come atleti, amano in genere cose più semplici e casalinghe: sono sentimentali ma con una forte dose di praticità. Assai ricchi, quando il loro nome è affermato.

Gianni Raimondi, uno dei protagonisti del *Guglielmo Tell* di Rossini che andrà in scena domani sera al Nuovo per la stagione lirica del Regio (repliche domenica pomeriggio 6 marzo e mercoledì sera 9), rispetta questo ritratto ideale del cantante. E' un bell'uomo di quarant'anni che una faticosa «gavetta» ha mantenuto straordinariamente giovane e fresco: nessuno, comunque, potrebbe sbagliarsi sul suo conto: basette brune, ampio petto, è tenore e lo si vede.

Il successo gli è venuto nel '56 con il debutto alla Scala nella *Traviata* con la Callas, regia di Visconti. Quella *Traviata* che, adesso, non vuole più cantare a nessun costo. *«Ho persino rifiutato, l'anno scorso, di partecipare alla versione dell'opera di Verdi che, con Mirella Freni, ha suscitato tante polemiche. Il personaggio di Alfredo è antipatico, specie al pubblico femminile: preferisco i coraggiosi».*

Sembrerebbe questa una impuntatura da «divo», ma nel fondo vi è anche la nativa schiettezza emiliana. Raimondi racconta che la sua carriera avrebbe dovuto essere di calciatore. «*Ero una promessa del Bologna, terzino sinistro*». Poi volle cantare: con poche scuole regolari, molto studio e l'aiuto di un forte talento, è diventato un interprete di livello internazionale, portando in scena il medesimo spirito agonistico che ne avrebbe fatto un eroe del pallone. Una prova si è avuta nel '63 quando la Scala parve incendiarsi nella polemica Karajan-Del Monaco-Raimondi per il «si» o il «do» nelle ultime battute di «Che gelida manina» nella *Bohème*: Karajan volle il «do» di Raimondi.

Il tenore Gianni Raimondi si prepara al trucco, nel camerino del Teatro Nuovo

Le quotazioni del tenore che, tra adesso ed ottobre attraverserà tre volte l'oceano per andare a cantare in Canada, in Argentina e negli Stati Uniti, dove inaugurerà il Metropolitan di New York con il *Faust* di Gounod in francese, sono oggi al livello dei «big» della lirica. I compensi più alti li riceve dal Colón di Buenos Aires: tre milioni e più per sera, netti di tasse.

Ma il denaro non è tutto, come si sa. «Tenore lirico», adatto cioè ad opere come la *Bohème*, la poco amata *Traviata*, *Rigoletto*, *Butterfly*, Raimondi sta ora sconfinando nel repertorio tipico del «tenore drammatico». Ed il *Guglielmo Tell*, che è il suo più recente successo, è anche stato, in questo senso, un grande banco di prova.

I suoi progetti per il futuro riguardano, perciò, lo sfruttamento di queste possibilità vocali appena messe in luce: una specie di nuovo «lancio» in un filone della lirica sinora inesplorato. Ma prevedono, anche, qualche sosta in campagna, nella villa vicino a Parma.

«*Per me* — dice Raimondi — *la felicità è staccare una mela dall'albero e mangiarla*». Vorrebbe fare il contadino: ma con la Mercedes alla porta, e un quadro del Tintoretto appeso ai muri di casa. **m. a.**

La diva dell'anteguerra gira con Luchino Visconti

La Calamai nelle «Streghe» torna al cinema con terrore

Il regista ricorda la sua forte interpretazione di *Ossessione* - «Solo con lui (dice l'attrice) mi sono sentita importante» - Sul «set» in Germania

Roma, mercoledì sera.

Quando un'attrice si sposa, di solito tutto il suo modo di fare si trasforma. Non così è accaduto a Clara Calamai che, sposata da anni al conte milanese Leonardi Bonzi, sembrava aver dato un malinconico addio al cinema (ha respinto parecchie proposte francesi e austriache) pur restando la stessa diva deliziosa di un tempo. Ma a Luchino Visconti, psicologo di classe, questa giustificazione non bastava. Lui che si era già preso il non modesto impegno di rilanciare Alida Valli in Senso oggi giuoca il vecchio asso riproponendo la super-stella degli anni '40. E la ripropone in un violento episodio, tutto ombre e grida laceranti del suo nuovo film Le streghe, girato quasi tutto a Kitzbühel.

Questi vent'anni di silenzio, scesi alle spalle di Clara Calamai, hanno, per così dire, cementato la classe di un'attrice che (quanti non ricordano la splendida Ginevra de La cena delle beffe di Blasetti?) allora poteva essere considerata la prima Marilyn Monroe dell'anteguerra.

«Era un momento bianco — ricorda l'attrice — tutto era come fatto di gesso, le persone, i divertimenti, i pensieri, l'arte stessa, la giovinezza. Troppa luce fuori, niente interiorità, come nei miei primi film. Che altro potevo essere io se non il simbolo del male e del sesso come veniva inteso dal fascismo?».

Come la futura Marilyn, Clara aveva il volto ovale e pallido, anche se più liscio nei contorni, una bellezza maggiormente espressiva perché meno vistosa, ancor più promettente, e quel certo non so che nella camminata e nel modo di sorridere.

«Clara, a quei tempi — dice Visconti — era tutta una promessa per gli uomini. I gerarchi ne andavano pazzi».

«Non ho figli — dice l'attrice —: per anni i miei figli, il mio conforto, è stato lo spettacolo. Anche per questo ho desiderato ritornare. Perché la Marilyn italiana e bruna, come i più dalle tempie grige vogliono ricordarmi, non esiste più, forse non è mai esistito. Visconti stesso, con l'esabile con me, al tempo di Ossessione. Solo con lui, lo ammetto, mi sono considerata un'attrice. Il resto è stato una lunga e anche deliziosa prova generale!».

Oggi, la Calamai è ancora pronta ad affrontare il suo mondo con una certa spregiudicatezza, senza riuscire ancora a credersi capace di tanto. «Rientrare in una epoca di sputniks e di capelloni, mi dà un brivido — confida sorridendo —. Non vi nascondo che, alla prima del mio film, non ci andrò. Quello che non ho voluto vedere in questi vent'anni, la sera, quando mi struccavo, potrei notarlo lì, davanti a migliaia di occhi».

Annamaria Borgonovo

Clara Calamai interpreta «Le Streghe» di Visconti

STASERA AL CINEMA

ALL'OMBRA D'UNA COLT, all'Astor.

Un western italo-spagnuolo diretto da Gianni Grimaldi, in scope a colori, e da oggi in prima visione. Due abili pistoleri, Steve (Stephen Forsyth) e Duke (Conrado Sanmartin), dopo avere sgominato una banda di messicani, si lasciano con freddezza, perché il primo, assai giovane, vorrebbe sposare Susan (Anne Sherman), la bella figlia del secondo, il quale, non essendo propenso a vedere la fanciulla maritata con un pistolero, ha negato a Steve il suo assenso alle nozze. Di questo il giovane se ne infischia, va a prelevare ugualmente Susan per sposarsela e vivere in pace con lei. Naturalmente Duke si pone sulle tracce della coppia innamorata e ribelle: quindi la trafila abituale delle vendette e pagamento compiute dal pistoleri è intramezzata, stavolta, dagli sviluppi di una passione amorosa contrastata, anche se destinata a finir bene.

Musiche di Corghi alla «Tesoriera»

Il giovane compositore Azio Corghi e la contralto Margherita Rochow

Stasera alle 21,30, nei saloni del Circolo villa Tesoriera (corso Francia 192) avrà luogo un concerto di musiche del giovane compositore piemontese Azio Corghi che accompagnerà al pianoforte il violinista Alberto Campagnano e la contralto Margherita Rochow. Le altre opere in programma saranno affidate alla pianista Mariarosa Bodini e al clarinettista Ezio Zappatini. La presentazione sarà fatta da Franca Lorenzo Arruga.

Protagonista Luigi Vannucchi

«Otello» di Shakespeare all'Auditorium di Trieste

Trieste, mercoledì sera.

(u. a.) Un gruppo di giovani attori ha affrontato ieri sera con lodevole impegno sulle scene dell'Auditorium lo shakespeariano «Otello», protagonista Luigi Vannucchi. «Desdemona» è stata al suo fianco un'attrice debuttante, appena uscita dall'Accademia Ada Maria Serra-Zanetti. Gli altri ruoli principali sono stati affidati ad attori dello «Stabile» triestino, con Egisto Marcucci (Jago), Pier Aldo Ferrante (Cassio), Nicoletta Rizzi (Emilia) e Lidia Braico (Bianca).

Regista Beppe Menegatti, scene e costumi di Silvano Falleni, musiche di Vittorio Franceschi. Il buon pubblico ha tributato allo spettacolo calorosi applausi.

L'attore Jonathan Hale si è ucciso a Hollywood

Aveva interpretato: *Chiamate Nord 777* e *Trappola d'acciaio*

HOLLYWOOD, merc. sera.

L'attore caratterista Jonathan Hale, di 74 anni, è stato trovato morto nella sua abitazione. Secondo la polizia si tratta di suicidio. Vicino al corpo dell'attore c'era una pistola. Da tempo Hale era in cura per depressione psichica.

Tra i suoi film di maggiore successo, «Chiamate Nord 777», «La trappola d'acciaio» e «36 per uccidere».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.73

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 prosegue «Riccardo II» di W. Shakespeare. Regia di G. de Bosio. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala.
Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 20.45 «Guglielmo Tell» di Rossini. Direttore Gracis. (Gradito l'abito da sera). Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Auditorium di Torino: venerdì 4 marzo ore 21,15 Concerto sinfonico n. 12. Direttore Armando La Rosa Parodi. Cembalo Jora Paloni.
Carignano: ore 21,30 e sino a giovedì «Le cansôn 'd la piola 2».
Conservatorio: questa sera ore 21,15 Quartetto Vegh.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani riposo per prove de «I 4 moschettieri» di Nizza e Morbelli.
Gobetti: ore 21,15 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta «Ed egli si nascose» di I. Silone. Regia di G. Colli. Riduzioni abbonati Teatro Stabile.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «Storie naturali» di Primo Levi.
Teatro Stabile: «Radici» di A. Wesker stasera a Novi Ligure. Da venerdì ultime repliche al teatro Carignano.

Alcione: Rivista M. De Vico - P. Cartini 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero e il M° M. Piovano con «Le cansôn 'd la crota». Orario 16,15 - 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «Lettere di una novizia» P. Petit, J. P. Belmondo, M. Girotti (Italia 1960, minuti 95). Vietato minori anni 18.

Al Florida (piazza Solferino, telef. 342-623): 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Bori.
Arlecchino: ore 21 Piero Benetti.
Augustus: ore 21 orch. Loris.
Faro Danze: ore 21 Franco Telò.
Gay Sala: 15,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Bees.
La Perla Danze: 21 Andrea Mingardi.
Le Roi Dancing: ore 21 Moira Karima.
Principe Danze: ore 21 I Lords.
Trocadero: ore 21,15 Pippo Pasco.

Colombia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 60-092).
Las Vegas (Monc. 145, t. 683-886).
Moulin Rouge (c. Carlina): Attrazioni internazionali, Cristiano ed i Cristiano.
S. Giorgio - Valentino - Alla Taverna del Camino: Tony Stella ed i 10.

Abatjour (Secchi 28, t. 541-025): 21.
Al Boschetto, Cavoretto 3, t. 678-578: Musica per sognare - Sala ye-ye.
Baby Night, Tref. Pino 109, 894-213.
Caprice (Secchi 16, t. 521-528): 21.
Club 84 (d'Azeglio 9, t. 60-560): 21.
Lido (Monc. 423, t. 697-016): 21.
Los Amigos (U. Sav. 511, 341-087).
Villa Gay (c. Moncalieri 53): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5, t. 687-985).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bunny Lake è scomparsa» di Otto Preminger, con Laurence Olivier, Carol Lynley, K. Dullea. Vietato minori anni 14. Orario 14,30, 16,40, 18,30, 20,20, 22,30.
Astor: «All'ombra di una Colt» scope, eastmancolor, Stephen Forsyth, C. Sanmartin, A. Sherman.
Corso: «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson, technicolor, scope.
Cristallo: «Madame X» Lana Turner, John Forsythe, technicolor. Viet. 14.
Doria: «Stato d'allarme» con Richard Widmark, S. Poitier, J. MacArthur.
Ideal: «Rancho Bravo» techn. panavision, J. Stewart, M. O'Hara, B. Keith.
Lux: «Viva Maria!» Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, panavision, eastmancolor.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, techn. scope. Inizio film: 14,20, 17,10, 19,50, 22,30.
Reposi: «Boeing» Tony Curtis, Jerry Lewis, Dany Saval, technicolor.
Romano: «Marcia nuziale» Ugo Tognazzi. Vietato 18. Inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin, O. Villi, A. Lionello. Vietato anni 18.

Ariston: «Il collezionista» tec., Terence Stamp, Samantha Eggar. Viet. 18.
Arlecchino: «La meravigliosa Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor scope. Ultimo giorno.
Augustus: «Patto a tre» Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin, techn.
Capitol: «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, tec. panavision.
Metropoli: «L'ombrellone» con Enrico Maria Salerno, Daniela Bianchi, Sandra Milo, technicolor.
Torino: «Bandido» Robert Mitchum, technicolor. Apertura ore 10.

Alessandra: «I 4 figli di Katie Elder» technicolor, con John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer.
Faro: «I 4 figli di Katie Elder» con John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer, technicolor.
Fiamma: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» technicolor, Kim Novak, R. Johnson. Vietato anni 18.
Gioiello (tel. 500-780): «La 10ª vittima» M. Mastroianni, U. Andress, E. Martinelli, colori. Vietato 18.
Hollywood (t. 851-904): «Ieri, oggi, domani» S. Loren, M. Mastroianni, technicolor, scope. Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Ieri, oggi, domani» Sophia Loren, M. Mastroianni, techn. scope.
Maffei: «Spettacolissimo '66» Rivista M. Ferrero e il M° M. Piovano con «Le Cansôn 'd la crota» 16,15-21,30. Film: «Come uccidere un'ereditiera».
Massimo: «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, tec. sc.
Orfeo: «Dossier 107 mitra e diamanti» S. Monilet, M. Michael, techn. Prima visione per Torino.
Principe: «L'idea fissa» I. Schoener, M. G. Buccella, L. Buzzanca. Viet. 18.
Statuto: «Lady L» con Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, tec. sc.

Adriano: «Ranch degli spietati» tec., Rick Horn, Marion Michel.
Alcione: «Sangatrese». Rivista M. De Vico - P. Cartini 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 4 monaci» De Filippo, Taranto, Fabrizi, Macario, colori.
Regina: «Sierra Baron» technicolor.

Centrale: «Scappamento aperto» J. P. Belmondo, J. Seberg. Apert. ore 10.
Cravero: «Il ribelle dell'Anatolia» S. Gialelis, technicolor.
Mileno: «Viaggio in fondo al mare» tec., W. Pidgeon e «Lemmy Caution operazione dollari» E. Constantine.
Olimpia: «Rififì a Tokio». Viet. 14.
Po: «L'invincibile cavaliere mascherato» technicolor.
P. Nuova: «Amore pagano» colori, C. Browne, e «Non sparate alla bionda» R. Moreno. Apertura ore 10.
S. Felice: «L'ispettore spara a vista» Paul Meurisse, D. Steele.

Esperia: «Dieci in amore» con Doris Day e Clark Gable.
Giardino: «Il gran lupo chiama» Cary Grant, Leslie Caron, technicolor.
Mirafiori: «La guerra del topless» technicolor. Vietato minori anni 18.
S. Rita: «Gli invincibili» di C. De Mille, con G. Cooper, P. Goddard.
Vinzaglio: «Lo sperone nero» scope, techn., Linda Darnell, Scott Brady.
America (v. Frejus 27, t. 331-748): «Colpo grosso al Casinò» con J. Gabin e A. Delon, scope.
Eliseo: «Adios Gringo» techn. scope, M. Wood (G. Gemma), E. Stewart.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «La donna è uno spettacolo».
S. Paolo: «I diavoli verdi di Montecassino» J. Fuchsberger.

Artisti: «La legge del fuorilegge» D. Robertson, Y. De Carlo, techn. scope.
Belgio: «Diario di una cameriera».
Corallo: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo. Vietato 16.
Eridano: «Caccia al ladro» con Cary Grant e Grace Kelly, technicolor.
La Salle: «Il Presidente» dal romanzo di G. Simenon, con J. Gabin.
Oropa: «Le rane del mare».
V. Veneto: «Vergine di Norimberga» a colori.

Astra: «Minnesota Clay» technicolor, scope, C. Mitchell, G. Rivière.
Elios: «Massacro grande Canyon».
Massaua: «L'uomo di Rio» J. P. Belmondo, F. Dorléac, technicolor.
Odeon: «L'invincibile della prateria» con Eddie Constantine.
Star: «Ciclone sulla Giamaica» Anthony Quinn, J. Coburn, techn. scope.

Adua: «Obbiettivo ragazze» Ingrassia.
Aurora: «Vendicatore di Kansas City» technicolor.
Brescia: «Donne, mitra e diamanti» I. Marais, M. G. Buccella, sc. tec.
Melan: «Il figliol prodigo» col. sc., L. Turner, E. Purdom. Vietato 16.
Nord: «Segnale di fumo» technicolor, Dana Andrews, Piper Laurie.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Speedy Gonzales, il supersonico» cartoni animati in technicolor.
Oriente (Barca): «OSS 117 mortalissimo» Kerwin Mathews.
Palermo: «Idoli in controluce» Sivori.
Sociale: «Maschera della morte rossa» colori, Vincent Price. Vietato 18.
Zeoli: «La vendetta di Spartacus» S. Gabel, R. Browne, technicolor.

Cabiria: «Il sorpasso» con Vittorio Gassman e Catherine Spaak.
Colosseo: «Ieri, oggi, domani» Sophia Loren, M. Mastroianni, colori, scope.
Continental: «Johnny West il mancino» D. Palmer, D. Garson, colori, sc.
Flora: «Antinea, l'amante della città sepolta» technicolor, scope.
Chigo: «L'orlo dei boldini» W. Santesso, Rossana Rossanigo.
Italia: «Il colonnello Von Ryan» tec., Frank Sinatra, Raffaella Carrà.
Moderno: «Furia del West» e «Tutti in coperta» I. Powell, technicolor.
Piemonte: «La taglia» M. Von Sydow, Y. Mimieux, colori, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Uomo del Nevada» R. Scott, D. Malone. Apert. 15.
S. Carlo: «Il giardino di gesso» con Deborah Kerr e H. Mills, colori.
Spezia: «L'impero del gangster» con Bryan Donlevy, A. Trotter. Ap. 15.

Diana: «Esperimento I.S. il mondo si frantuma» technicolor.
Dora: «Il grande sperone» techn. sc.
Roma: «X 3 spionaggio atomico».

Alba: «Una pallottola per un fuorilegge» technicolor, Audie Murphy.
Ambra: «Le scimitarre dei Mongoli» Toshiro Mifune, M. O'Hara, col. sc.
Apollo: «Cacciatore del Missouri» tec. scope, C. Gable, R. Montalban.
Edera: «Sedotta e abbandonata».
Lucento: «La donna del lago» Virna Lisi, P. Leroy. Vietato anni 18.
Lutrario: «La spada nella roccia» di Walt Disney, technicolor.
Splendor: «Alla conquista dell'Arkansas» techn. sc., B. Harris, F. Sancho.

MONCALIERI

Excelsior: «Uomo dal vestito grigio» con Gregory Peck.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Flora, Lux, Massaua, Maffei, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Mondadori); Salone dell'Auto: Mostra vetture competizione (rid. alla cassa); Teatro Alfieri (ridotti al Gobetti); Teatro Gobetti (ridotti all'Enal per stasera e domani).

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 26 febbraio 1966:

TORINO: 82 (da 84 sett.); 25 (57); 88 (56); 43 (46); 89 (43); 72 (41); 4 (40); 15 (38); 36 (37); 31 (37).

BARI: 80 (56); 88 (55); 10 (54); 33 (53); 15 (52); 86 (46); 90 (44); 77 (43); 26 (42); 81 (42).

CAGLIARI: 33 (90); 57 (59); 80 (54); 12 (53); 76 (50); 28 (46); 49 (44); 53 (39); 45 (37); 51 (36).

FIRENZE: 40 (73); 82 (63); 8 (62); 34 (57); 36 (57); 62 (55); 26 (53); 4 (53); 81 (50); 43 (48).

GENOVA: 33 (60); 37 (59); 36 (55); 51 (42); 28 (41); 62 (38); 0 (37); 42 (36); 90 (36); 32 (34).

MILANO: 25 (90); 88 (68); 78 (68); 2 (60); 17 (48); 70 (47); 11 (47); 52 (46); 4 (45); 26 (45).

NAPOLI: 11 (83); 37 (54); 71 (53); 63 (50); 60 (44); 26 (41); 80 (41); 73 (39); 64 (38); 82 (37).

PALERMO: 28 (80); 7 (70); 39 (63); 29 (63); 14 (62); 46 (58); 30 (55); 41 (43); 23 (42); 68 (41).

ROMA: 12 (57); 80 (50); 41 (49); 20 (47); 57 (46); 51 (44); 66 (40); 84 (38); 46 (37); 75 (36).

VENEZIA: 26 (92); 44 (78); 89 (76); 71 (70); 73 (65); 65 (63); 23 (60); 63 (56); 16 (54); 35 (48).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 4 sett.; Bari, 3; Cagliari, 46; Firenze, 12; Genova, 3; Milano, 6; Napoli, 0; Palermo, 8; Roma, 8; Venezia, 1.

Vertibili: Torino, 35; Bari, 17; Cagliari, 4; Firenze, 40; Genova, 3; Milano, 5; Napoli, 6; Palermo, 2; Roma, 27; Venezia, 3.

Cadenze: Torino, 3 (33); Bari, 6 (48); Cagliari, 8 (34); Firenze, 7 (35); Genova, 9 (34); Milano, 5 (30); Napoli, 7 (68); Palermo, 3 (29); Roma, 7 (27); Venezia, 1 (24).

Figure: Torino, 8 (22); Bari, 3 (21); Cagliari, 7 (43); Firenze, 1 (36); Genova, 6 (31); Milano, 4 (20); Napoli, 5 (24); Palermo, 4 (22); Roma, 1 (21); Venezia, 9 (25).

Decine: Torino, 30.na (52); Bari, 80.na (42); Cagliari, 40.na (23); Firenze, 50.na (20); Genova, 60.na (20); Milano, 1.a (33); Napoli, 30.na (25); Palermo, 30.na (15); Roma, 80.na (15); Venezia, 40.na (17).

Maggiori ritardi degli estratti determinati: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 703 settimane; 2° estr. a Cagliari: n. 30 da 631 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 695 sett.; 4° estr. a Bari: n. 60 da 735 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 12 da 611 settimane.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze; maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 600 settimane): Firenze 12 (1); Milano, 72 (2); Palermo, 46 (x); Torino, 34 (x). Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): N. N.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 138 volte su 398 estrazioni: Bari, x; Venezia, x; Napoli II, x; Roma II, x. Meno frequenti: Venezia, 1 (117 volte).

Ecco il nostro consueto pronostico: Bari 1; Cagliari 2; Firenze 1, x, 2; Genova 1, 2; Milano 2; Napoli 1, x, 2; Palermo x, 2; Roma 1; Torino 1; Venezia x; Napoli II, 1, 2; Roma II, x, 2.

SPORT

Ieri ad Oristano è stato il turno di un belga: Van de Kerkhove

Giro di Sardegna alle battute conclusive

L'ATLETA DELLA «SALVARANI» CERCA DI SUPERARE L'AVVERSARIO

Adorni sta perdendo il sorriso: quel certo Zandegù lo preoccupa

La Maglia [illegible] ieri ha [illegible] nei confronti del capoclassifica - E [illegible] soltanto due tappe alla conclusione [illegible] - Intanto, Anquetil dice: «Per la Sanremo, attenti a Van de Kerkhove» - Oggi, 226 km sino a Cagliari

[illegible] Kerkhove (a sinistra) vincitore della tappa di ieri ad Oristano e il capoclassifica Zandegù (Telef.)

DAL NOSTRO INVIATO

Oristano, mercoledì sera.

Ieri ad Oristano, Dino Zandegù è sceso di sella che sembrava un galletto infuriato. Scuoteva la testa e diceva: «Adesso state a vedere, anche stavolta [illegible] prep[illegible]no con [illegible]». In effetti, arrivò Adorni con le braccia spalancate: «Santo cielo — esclamò — poi racconta che non ho ragione, non c'è una volata, quando tu ci sei dentro, che non puzzi d'irregolarità. Anche oggi ti ho vi[illegible] le mani alzate dal manubrio che ti spingevano [illegible]uno della Legnano». «E già — rispose pronto Zandegù — e già, io sono un tipo che se gli altri lo spingono deve restar lì impalato e, se fa comodo a qualcuno, finir lungo e disteso per terra. [illegible] io mi chiamo Zandegù Dino e [illegible] sento prender per la maglia, mi [illegible] e vorrei proprio [illegible] un corridore che la pensi [illegible] modo contrario».

Gli chiesero di spiegarsi meglio, ed addirittura ci fu uno che, profittando [illegible] circostanze, si informò persino se non fosse per caso un po' matto perchè doveva, secondo la tradizione, limitarsi alla difesa e invece, ad un [illegible] punto, gli era saltato in testa di scatenarsi all'attacco, e se n'era andato da solo, in una fuga che, se fosse riuscita, voleva significare che il nostro ciclismo aveva scoperto un nuovo Coppi.

«Uffah — rispose Zandegù —, uffah, voi siete soltanto dei tradizionalisti, ed io, invece, avevo freddo, pioveva, tirava un vento dell'accidente, [illegible] tanto ci tuffavamo anche nella nebbia, ed io mi sentivo un pezzo di ghiaccio, mi pareva d'esser trasformato in un sorbetto. Se l'andatura un po' si fosse ravvivata, sarebbe stato come mettersi [illegible] ad un focherello [illegible] sere di inverno. Ma tutti filavano piano [illegible], io mi sono stancato, se tiravo avanti per qualche chilometro così, sarei morto gelato. Forza Dino, mi sono detto, ed ho pedalato con un pizzico d'energia. Voi magari [illegible] credete che io pensassi d'arrivar [illegible] Oristano, ma io non sono scemo. [illegible] l'ho pensato manco [illegible] un [illegible] che mi lasciassero fare, perchè, in questo caso, i miei avversari [illegible]abbero stati [illegible] corridori [illegible] finta. Poteva arrivarmi qualcuno a ruota e allora sarebbe stato diverso. Invece mi hanno raggiunto in gruppo compatto. C'è stata un po' di bagarre, come scrivete voi sui giornali, ed è [illegible] via Van de Kerkhove, il belga di Anquetil. A me non interessava: che scappasse pure».

«E la volata?» [illegible] ad insistere un indiscreto. «Ah, già, la volata», borbottò Zandegù, e pareva arrabbiato. Lui aveva giurato di fare uno sprint limpido e pulito ed invece s'era sentito una mano piazzarsi a tradimento sulla schiena, una mano che lo tratteneva per la maglia. Perbacco chi è? — pensò il nostro vivace veneto — già non aveva [illegible] tempo di [illegible] a guardare [illegible] solo s'accorse che [illegible] un tipo vestito con la maglia verde della Legnano, e [illegible] tra capo e collo una grande [illegible], quello gli rovinava la giornata, magari [illegible] Adorni, e lui, povero Zandegù, ci rimetteva il [illegible] ato di capoclassifica. Perciò alzò anche lui una mano, ci fu un paio di reciproci strattoni, ma tutto finì bene. Con l'intera compagnia salda in sella, nonostante lo sbandamento e con Zandegù al terzo posto. Il che faceva 15 secondi di abbuono e [illegible] secondi addizionali con i 5 che già aveva, portavano a 23 secondi il vantaggio in graduatoria su Adorni. Mica tanto, [illegible] già qualcosa, e Zandegù si accontentava. Cambiava la sua maglia madida di pioggia e di sudore, si [illegible] una ravviatina ai capelli ed abbracciava una splendida [illegible] in splendido costume. E mormorava che quello sì che era doping, quella ragazza e quell'abbraccio. Un doping eccezionale, il migliore ancora conosciuto.

Si godeva gli applausi sino all'ultimo, felice come un bimbo al quale sia riuscito di conquistare un barattolo di marmellata ed abbia [illegible] to licenza di gustarselo con calma, un bocconcino per volta, ed era persino divertente assistere allo spettacolo di quel ragazzone pazzo di gioia. Che chissà sino a quando sarà in grado di vivere il suo momento di gloria, perchè, di giorno in giorno, i rivali stringono i ranghi, adesso hanno ancora due tappe a disposizione, e si decidono a sferrare l'attacco risolutivo e il «capofila della «Bianchi» si vince il Giro con tanti saluti al resto della compagnia. Due tappe, quella di [illegible] e quella di domani. La tappa di oggi porta da Oristano a Cagliari, per 226 chilometri senza difficoltà altimetriche. Zandegù, che non ama troppo la salita, dovrebbe difendersi con relativa disinvoltura, appoggiato da una formazione omogenea e forte, schierata al completo ai suoi ordini. Ma, in corse come il Giro di Sardegna, l'imprevisto sta [illegible] dove magari meno te lo aspetti [illegible] il plotone di quanti sono stati finora sconfitti medita vendetta.

Non tutti parlano a voce spiegata, non tutti [illegible] no le speranze d'un trionfo. Ma i ragazzi [illegible] «Vittadello», per esempio, cercano di [illegible] ogni volta che si presenta l'occasione e Adorni, di ora in ora, accende la sua classe istintiva della [illegible] per una vittoria che pare sfuggirgli in modo [illegible] sì maligno. Nessun dubbio è possibile, in una prova a [illegible] Adorni [illegible] dieci Zandegù. E [illegible] Zandegù pre[illegible] Adorni e non è certo [illegible] il parmigiano riesca a trovare lo «zig» per superare questo suo strano avversario. Adorni conserva la sua naturale carica di simpatia, ma sta perdendo il sorriso. Adorni si impegna. Forse ha preso la partenza soddisfatto di effettuare una semplice sgroppata di allenamento in vista della Milano-Sanremo, ma adesso è in trappola. Adesso vuol vincere, altro che storie.

A proposito di Milano-Sanremo, un piccolo particolare. Se fate collezione di atleti da pronosticare, ricordatevi di un certo Van de Kerkhove. Quello che ha trionfato ieri. Ricordatevi di monsieur Van de Kerkhove. Potrebbe essere lui il Den Hartog edizione 1968. La previsione non è nostra. E', scusate tanto, di Jacques Anquetil. E il signore sì che se ne intende.

Gigi Boccacini

Assente solo Anquetil

Tutti gli assi al via nella Genova-Nizza

NIZZA, mercoledì sera.

La stagione ciclistica [illegible] è ormai iniziata a pieno ritmo. Dopo il Giro di Sardegna (che si concluderà domani) e la Sassari-Cagliari (che si disputa sabato) è in programma domenica la Genova-Nizza e il martedì successivo la Parigi-Nizza.

Molte le adesioni pervenute agli organizzatori. Mentre si attende una decisione da parte della Sanson, capeggiata da Zilioli, sono già pervenute le iscrizioni di novantasette corridori. Tra le squadre italiane figurano la Salvarani con Adorni, Gimondi, Durante e Pambianco, e la Molteni con Dancelli, i fratelli Altig, Fornoni e Neri.

Molti i corridori stranieri di valore, mancherà forse il solo Anquetil. Tra gli altri figurano Stablinski, Annaert e Van de Kerkhove per la Ford, Poulidor ed Elliot per la Mercier, Anglade e Janssens per la Pelforth, Zimmermann per la Peugeot, Bisso per la Grammont e Bocklandt, che ha vinto domenica scorsa a St-Tropez, per la Romeo. La gara si svolgerà su di un percorso di km 190, con partenza da Genova alle 11,30. I corridori dovranno affrontare alcune salite, tra le quali, Capo Mele, Capo Cervo e Capo Berta.

Gli azzurri contro l'Urss

La «Davis» in Italia

ROMA, mercoledì sera.

In seguito alla richiesta della Fit, la Federazione [illegible] vietica di tennis ha accettato di disputare in Italia l'incontro di Coppa Davis [illegible] doveva svolgersi in Urss. La Fit ha reso noto che il confronto tra gli azzurri e l'Urss si svolgerà entro il 1° maggio prossimo.

Quattro giocatori sovietici prenderanno parte al torneo di Napoli dal 18-24 aprile e alle gare internazionali di Roma dal 1-10 maggio.

CON NOVANTA STRANIERI

Criterium Cittadini da oggi a Sportinia

A Sappada dominano i piemontesi

Il Criterium Mondiale dei Cittadini sta entrando nel clima vivo della vigilia. A Sauze d'Oulx sono arrivati gran parte dei concorrenti alla manifestazione e man mano che le squadre si presentano per l'accreditamento si scopre che il numero delle adesioni supera ogni previsione, anche la più ottimistica.

I concorrenti stranieri saranno, in base ad un calcolo approssimativo fatto quest'oggi ad arrivi ancora incompleti, all'incirca novanta, una cifra mai raggiunta in gare internazionali per cittadini, e da tempo nemmeno sfiorata dalle competizioni internazionali assolute, si chiamino pure Kandahar, o Lauberhorn, o Hahnenkamm.

Il successo della manifestazione è assicurato sotto il profilo tecnico e coreograficamente si cercherà di creare l'atmosfera adatta con una serie di iniziative collaterali. Si comincerà questa sera con una sfilata di tutti i concorrenti alla luce delle fiaccole, per la strada principale di Sauze d'Oulx, una cerimonia d'inaugurazione che esce fuori dai soliti schemi e che si preannuncia particolarmente suggestiva.

Domani ci sarà lo slalom gigante. La pista verrà quasi certamente tracciata sul Moncrò e sarà particolarmente impegnativa, date le caratteristiche del terreno di gara. Venerdì è in programma la «no-stop», sabato la libera, e domenica lo slalom. Le classifiche verranno compilate in un modo piuttosto [illegible], ci saranno due graduatorie, una per nazioni, in base alla combinata gigante-slalom, ed una individuale per la gran combinata, comprendendo anche la [illegible].

A Sappada sono iniziate le gare per i campionati nazionali juniores. Il via è stato dato con lo slalom speciale e gli sciatori delle Alpi occidentali, del Piemonte e della Valle d'Aosta per intenderci, hanno ottenuto il loro primo successo. Ha vinto con un largo margine Stefano Sibille, un ragazzo del Sestriere specialista dello slalom, terzo è stato Clataud, anch'egli del Sestriere, quarto Franco Bertinì di Courmayeur e quinto Giuseppe De Filippi che corre per le Fiamme Gialle, ma è di Frabosa. Soltanto Antonio Zusi è riuscito ad inserirsi al secondo posto in mezzo ai ragazzi piemontesi.

Oggi è in programma lo slalom gigante e favoriti sono ancora due giovani promesse della nostra regione, Teresio Vachet, secondo assoluto in libera ai campionati italiani, e lo stesso Pier Lorenzo Clataud.

Domenica, in Svezia, si corre la «Vasaloppet»

Maratona di 100 km sulle orme di un re

E' la più lunga e difficile gara sciistica del mondo e ricorda un fatto storico - Vi prendono parte circa settemila concorrenti - Alla partenza anche l'azzurro Giuseppe Steiner

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, mercoledì sera.

Domenica prossima si svolgerà a Mora, nella Svezia centrale, la tradizionale «Vasaloppet» che è senza dubbio la maratona sciistica più lunga e difficile del mondo. I concorrenti dovranno infatti percorrere quasi [illegible] chilometri in condizioni climatiche proibitive e su di un percorso ondulato che pare fatto apposta per stroncare le forze.

La «Vasaloppet» si risolve sempre in una grande festa popolare: i concorrenti saranno quest'anno circa 7000 in rappresentanza di nove nazioni (fra essi anche l'azzurro Giuseppe Steiner) e la corsa sarà seguita da almeno mezzo milione di persone provenienti da ogni parte della Svezia; la televisione trasmetterà le fasi più salienti della gara in tutta la Scandinavia e nei Paesi Baltici.

La «Vasaloppet» è fatta e drammi: gli episodi che la caratterizzano sono infatti spesso commoventi, dolorosi, pietosi e tristi. Occorre ricordare che dei 7000 concorrenti soltanto un contingente è costituito dagli «assi»; per gli altri la prima domenica di marzo, lungamente sognata e preparata sin nei minimi particolari, [illegible] trasforma spesso in un incubo ed in una sofferenza che lascia tracce nel fisico anche per diversi mesi.

Partecipare alla «Vasaloppet» è un punto d'onore di ogni svedese: operai ed impiegati, fattorini e dirigenti, calciatori e preti, studenti e professori, tutte le categorie sociali sono sempre ampiamente rappresentate. Quest'anno alla partenza, tanto per fare un esempio, ci sarà il direttore generale della radio (58 anni), il vescovo della città di Lucca e una intera facoltà della Università di Göteborg. Per poter partecipare alla «Vasaloppet» occorre aver compiuto 18 anni ed essere di sesso maschile.

La «Vasaloppet» si ricollega ad un fatto storico avvenuto nel 1521, quando un certo Gustav Vasa, nobile svedese, che stava fuggendo [illegible] in Norvegia, venne raggiunto a Sälen dalla [illegible] tizia che i suoi conterranei si erano ribellati a Re Cristiano di Danimarca. Gustav Vasa percorse sugli sci, da solo e con la massima velocità possibile, il tragitto Sälen-Mora, e qui giunto si pose alla testa degli uomini della Dalecarlia riprendendo la lotta contro i Danesi sino a sconfiggerli. Il nobiluomo svedese divenne poi il primo re della Svezia indipendente e fece ricordare con una serie di sculture nel Duomo di Uppsala il suo famoso viaggio tra Sälen e Mora.

Circa 400 anni più tardi un gruppo di appassionati dello sci si fece promotore della «Vasaloppet» intendendo ricordare con una manifestazione sportiva l'avventura di Gustav Vasa. La gara trovò subito consensi tra i campioni e a poco a poco si trasformò in una festa popolare senza eguali nel mondo sportivo. Oggi ci sono persone che si allenano per un anno intero solo per poter sopportare le fatiche della maratona: 100 chilometri sugli sci, spesso tra la tormenta, costituiscono senza dubbio una prestazione eccezionale. Alla partenza, data alle 7 del mattino, coloro che si sono classificati in edizioni precedenti e gli assi vengono allineati un centinaio di metri davanti all'esercito delle «patatine» che, al colpo di pistola si lanciano all'inseguimento dei campioni.

Dopo nemmeno un [illegible] la pista si restringe e nel tentativo di sorpassarsi a vicenda molti rompono sci e bastoncini: ad ogni [illegible] dato immediatamente un ricambio. I più bravi compiono il percorso in circa sei ore; gli ultimi giungono a Mora a sera tarda, quando nella cittadina fervono le danze in onore dei campioni. Il numero di coloro che portano a [illegible] la prova è sempre notevole; l'importante, per le «patatine» non è il tempo ottenuto ma bensì giungere al traguardo e guadagnare il diploma da appendere in cornice come un ambitissimo trofeo.

I vincitori della «Vasaloppet» sono in genere i grandi campioni già affermati o coloro che stanno per diventare assi: la prova è talmente difficile che solo un vero sciatore può contare di classificarsi tra i primi cento arrivati. La «Vasaloppet» è anche una gara crudele e disumana perchè impone sacrifici fuori dell'ordinario, sia fisici sia morali. Appunto per questo è una maratona affascinante, un banco di prova per tutti coloro che amano lo sport bianco: gli svedesi ne sono particolarmente orgogliosi anche perchè, in genere, gli stranieri non riescono mai a vincerla.

Walter Rosbach

L'azzurro Steiner domenica prenderà parte alla maratona sciistica in Svezia

La scheda del calcio-pronostici

A caccia del «13»

X-2 ATALANTA (17) - NAPOLI (31): dopo il successo sul Milan sono cresciute le ambizioni del Napoli ed è prevedibile che la lunga serie positiva dei partenopei continui anche sul campo dell'Atalanta.

1 BOLOGNA (30)-SAMPDORIA (14): il Bologna è tornato in corsa per lo scudetto e sembra aver raggiunto il massimo rendimento proprio nel momento più delicato del torneo. La Samp ha un gran bisogno di punti ma è difficilissimo che riesca a conquistare un risultato positivo contro i rossoblù.

1 BRESCIA (22)-CAGLIARI (23): è un buon momento per il Brescia, reduce da una vittoria a Marassi. Il Cagliari ha già dimostrato di non trovarsi a suo agio [illegible] gare in trasferta.

1 CATANIA (13) - FOGGIA (19): il Catania, che ultimamente ha denotato sensibili progressi, non può perdere questa partita che potrebbe risultare decisiva ai fini della lotta per la salvezza.

1 LANEROSSI (21)-LAZIO (22): con un Vinicio sempre al massimo della forma, il Lanerossi dovrebbe riuscire a superare la Lazio.

1-X MILAN (30)-FIORENTINA (27): sul rendimento del Milan pesano le incognite della partita di oggi contro il Chelsea e delle condizioni dei giocatori infortunati. Le possibilità della Fiorentina, comunque, non dovrebbero andare oltre il pareggio.

X ROMA (26) - JUVENTUS (28): la [illegible] è [illegible] nei risultati e nel rendimento, ma [illegible] possiede certo un attacco irresistibile. Nella Juventus il reparto migliore è senza dubbio la difesa; il risultato più probabile sembra quindi uno zero a zero.

X-1-2 TORINO (23) - INTER (30): l'incontro con l'Inter rappresenta per i granata l'occasione per rifarsi delle molte amarezze che ha riservato loro questo campionato. Il pronostico della partita (la più importante della ventiquattresima giornata) appare apertissimo.

1-X VARESE (18) - SPAL (19): il Varese, che domenica scorsa ha rotto l'incantesimo conquistando il primo successo della stagione, potrebbe continuare sullo slancio e ripetere l'impresa contro la Spal.

1 GENOA (25) - CATANZARO (24): il Genoa, in serie utile da sei giornate, non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione per superare una diretta rivale nella lotta per la promozione e per compiere così un importante passo avanti in classifica.

1-X PALERMO (32) - VERONA (30): il Palermo è stato sino a qualche settimana fa uno dei maggiori protagonisti del campionato di serie B. Adesso la squadra siciliana non sembra molto in forma ma l'appoggio del pubblico potrebbe aiutarla a ritornare al successo.

1 COMO (30)-CHINESE [illegible] — Serie C, girone A — Il Como, capolista del girone, quando gioca sul campo di casa lascia ben poche possibilità ai suoi avversari (otto vittorie e tre pareggi su undici partite disputate).

X SALERNITANA (28)-COSENZA (27) — Serie C, girone C — Di fronte la prima e la seconda in classifica. E' probabile che l'importanza della posta in palio induca entrambe le squadre a giocare con la massima prudenza.

Probabile [illegible] di Geri tra i titolari [illegible] «grigi»

ALESSANDRIA, merc. [illegible]

I «grigi», rientrati ad Alessandria umiliati per la pesante sconfitta a Reggio Calabria, hanno subito ripreso gli allenamenti al Moccagatta, sede sarà di scena domenica il Mantova. E' probabile il rientro in squadra in occasione del prossimo confronto casalingo del mediano Geri. A metà mese, invece sarà di nuovo ad Alessandria, a disposizione dell'allenatore, l'attaccante Nicolò, che ha concluso il periodo di addestramento militare.

I pronostici ippici

CORSA TRIS — Venerdì pomeriggio a Milano, Premio Aulo Gellio (trotto; L. 2 milioni e m. 1660: Iacopone (E. Naval), Catone (E. Bubbi), Clotilde (M. Barbella). Tiblesco (F. Bertolli), Barbero (W. Casoli), Gubbro (F. Milani), Quintessole (L. Castelli), Adige (S. Brighenti), Mastro Antelo (F. Martelli), Sombrero Rosso (N. Bellei), Vangrone (L. Baldelli); a m. 2060: Faloppio (A. Sciresa), Scotch Flip (G. C. Baldi). I tre «possibili»: Barbero (n. 8), Scotch Flip (n. 13), Sombrero Rosso (n. 10).

CORSE TOTIP - Domenica.

1-x. MILANO (San Siro), Premio d'Europa (trotto; lire 16.750.000, m. 2060: 10 partenti). Corsa affollata di campioni italiani e francesi: in prima piano Orienta (gr. 1) e Sailer (gr. x).

2-1. MILANO (San Siro), Premio Bremba (trotto; lire 110.000, m. 2060; 11 partenti). Pronostico incerto, con lievi preferenze a Volteriano (gr. 2) ed a Yves Monland (gr. 1).

1-2. NAPOLI (Agnano), Premio Terragnola (trotto; lire 715.000, m. 1660; 11 partenti). Cascians (gr. 1) è favorito; bene in corsa Ursida (gr. 2).

1-x. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Primaro (trotto; L. 715.000, m. 1700; 8 partenti). Difficile battere Assiro (gr. 1); buone «chances» comunque per Reiler (gr. x).

x-1. FIRENZE (Mulina), Premio Arzano (trotto; lire 500.000, m. 1650; 9 partenti). I migliori dovrebbero essere Feria (gr. x) e Nebio (gr. 1).

1-2. PISA (San Rossore), Premio Pisa (galoppo; lire 1.300.000, m. 1600; 9 partenti). Nell'incontro fra ottimi galoppatori, la [illegible] Kier (gr. 1) è preferibile a Maurice d'Alba (gr. 2).

SPORT

I neroazzurri impegnati a Budapest, i rossoneri a San Siro

Inter e Milan: mercoledì di «Coppa»

«CAMPIONI»: la squadra di Herrera con 4 goals di vantaggio

La febbre della rivincita «divora» il Ferencvaros

Gli ungheresi vogliono dimostrare che il divario tra loro e l'Inter non è quello espresso dal risultato della settimana scorsa - I milanesi puntano al bel gioco

Helenio Herrera allena il portiere Sarti ieri al Nepstadion di Budapest (Telef.)

Budapest, mercoledì sera.

Stasera, al Nep-Stadion di Budapest, i tifosi di calcio saranno serviti a dovere: nessuno dubita infatti che Ferencvaros ed Internazionale giocheranno una grande partita. Gli ungheresi, sonoramente sconfitti a Milano nell'incontro di andata dei quarti di finale della Coppa dei Campioni per 4-0, hanno il dente avvelenato e, pur ammettendo che solo un miracolo potrebbe consentir loro di recuperare il pesante passivo, sono decisi a dare al pubblico amico una grande soddisfazione. Gli interisti, virtualmente sicuri dell'ammissione alla semifinale della coppa, debbono difendere il loro prestigio di campioni del mondo e non possono lasciare Budapest con una macchia sul loro blasone.

Sandor Tatrai, l'allenatore della squadra campione di Ungheria, annuncerà la formazione solo qualche minuto prima del fischio di inizio. Il tecnico è in forse sullo schieramento definitivo e vuole ancora riflettere prima di prendere una decisione. «Una cosa comunque è certa — ha detto ieri dopo l'ultimo allenamento — i miei ragazzi hanno addosso la febbre della rivincita. Vogliono battere l'Inter. E' vero che a Milano i campioni del mondo ci sono stati superiori, ma al Nep Stadion vogliamo dimostrare che il divario di forze tra Inter e noi non è affatto rispecchiato dai quattro goals di San Siro».

Helenio Herrera non ha parlato molto, ma i suoi modi cordiali ed il suo volto tranquillo erano più eloquenti di qualsiasi parola quando ieri l'allenatore neroazzurro ha lasciato il Nep Stadion dopo aver diretto i suoi ragazzi in un allenamento di quaranta minuti. La seduta, consistente in esercizi ginnici, corse e tiri in porta, ha impressionato i tifosi e gli esperti presenti.

«Per noi va tutto bene», ha detto Herrera annunciando la formazione che sarà composta da: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Malatrasi; Jair, Domenghini, Peirò, Suarez, Corso. «Questa formazione — ha aggiunto il tecnico — dimostra, come è avvenuto anche a Milano, che i nostri giocatori non sono legati a posizioni immutabili ma le cambiano adattandosi al modulo dell'avversario».

Giacinto Facchetti, il classico terzino-cannoniere già noto ai tifosi di Budapest per aver giocato l'anno scorso nella nazionale italiana contro l'Ungheria, ha detto che la sua squadra si troverà di fronte al Ferencvaros in posizione quanto mai agevole per via dei quattro goals di vantaggio, ma ha aggiunto: «Questo vantaggio mi appare un tantino sproporzionato. Penso che la tattica del fuorigioco adottata dal Ferencvaros a Milano abbia influito sul passivo perché gli ungheresi non fecero altro che complicare il loro gioco. Naturalmente, loro tenteranno di rifarsi, mentre noi mireremo al bel gioco».

Un commento molto sereno ed equilibrato è stato quello di Fenyvesi, un veterano della nazionale magiara: molti fattori permisero all'Inter di mettere a segno i quattro goals. Non vi è dubbio comunque — ha detto l'ala sinistra del Ferencvaros — che l'Inter è una squadra di rara eccellenza, paragonabile soltanto alla Honved, al Real Madrid o al Benfica delle migliori stagioni. L'Inter è padrona assoluta di tutti i segreti del calcio moderno ed attua i suoi piani tattici con una scrupolosità ed una disciplina ammirevoli. Noi dovremo mettercela tutta per tenerle testa. Sarebbe davvero clamorosa batterla».

Per l'incontro di stasera, si prevede una affluenza record di circa 80.000 spettatori. I biglietti messi in vendita a Budapest sono stati letteralmente «divorati» in poche ore. Tra gli spettatori vi saranno varie centinaia di italiani giunti ieri a Budapest con aerei speciali.

Vandor Timar

La preparazione della Juventus

La preparazione dei giocatori della Juventus prosegue regolarmente. Agli elementi già a disposizione di Heriberto Herrera verranno ad aggiungersi entro questa sera anche gli infortunati Castano e Menichelli, che hanno trascorso una settimana in famiglia. I due giocatori non riprenderanno subito gli allenamenti, ma in questi giorni rimarranno egualmente a Torino per sottoporsi ad una serie di controlli medici.

Ieri intanto si è presentato al «Combi» anche Bercellino I, che sta seguendo una cura di massaggi e forni, per mantenersi fisicamente a posto e per curare il ginocchio infortunato. Oggi intanto dovrebbe riprendere ad allenarsi Sarti, che ieri è rimasto a riposo per via di una leggera contusione alla caviglia riportata durante l'incontro con il Catania. Domani con ogni probabilità Heriberto Herrera farà disputare ai titolari un leggero allenamento e quindi una partitella contro una formazione ragazzi. La partenza per la trasferta di Roma è prevista per venerdì sera in vagone letto.

✱ Il Judo Kodokan Club di Torino ha riportato a Como, contro il locale Judo Club, un notevole successo, sconfiggendo la squadra avversaria con il punteggio di 16 a 10. E' seguita, da parte dei maestri del Judo Kodokan Club Torino, una interessante esibizione di Aikido.

«FIERE»: stasera trasmissione tv alle 22

Milan e Chelsea in campo per l'incontro decisivo

I rossoneri hanno pareggiato il conto delle reti nei primi due confronti - Ricorrendo se necessario ai tempi supplementari o al sorteggio questa volta dovrà esserci un vincitore - Rientra Angelillo

Milano, mercoledì sera.

Gli ottavi di finale della VIII Coppa «Città delle Fiere» sono stati piuttosto laboriosi. Soltanto quattro squadre — Dunfermline Athletic (Scozia), Leeds (Galles), Ujpest (Ungheria) e Monaco 1860 (Germania Occidentale) — sono riuscite a qualificarsi per i quarti di finale disputando due partite. Per gli altri quattro accoppiamenti (Milan-Chelsea, Hearts-Real Saragozza, Espanol-Stella Rossa Brasov e Hannover-Barcellona) si sono resi necessari altrettanti spareggi, tutti in programma per oggi. Oggi è pure in programma il primo quarto di finale tra Leeds United e Ujpest Dozsa.

Il Milan, reduce dalla «battaglia» di Napoli, scenderà in campo questa sera sotto i riflettori dello stadio di San Siro col proposito di aggredire subito il Chelsea. «Li assaliremo in partenza» ha dichiarato infatti l'allenatore Liedholm, sfebbrato dopo l'attacco d'influenza ma propenso a cedere il posto in panchina al sostituto Cattozzo per evitare possibili ricadute.

Rivera, tornato malconcio da Napoli come Schnellinger, è apparso migliorato: l'ematoma alla gamba è in via di rapido assorbimento ed il recupero è previsto per la partita di domenica prossima contro la Fiorentina; nell'occasione dovrebbe rientrare anche Noletti, dopo due mesi di forzata assenza. Per questa sera, non c'è nemmeno da parlare però di ricupero. Inoltre il giovane Maddè ed il portiere Barluzzi fruiranno di un turno di riposo, e rientreranno in squadra Balzarini, Angelillo e Fortunato. La partita avrà inizio alle ore 21 e sarà diretta dall'arbitro Baumgarter (Germania Occidentale). Se al novantesimo minuto le squadre dovessero trovarsi ancora in parità saranno disputati due tempi supplementari di quindici minuti l'uno. In caso di ulteriore parità, la squadra da ammettere ai quarti di finale sarà designata mediante sorteggio effettuato dall'arbitro in campo.

Il Milan sfortunatissimo per quanto concerne la lunga serie dei giocatori seriamente menomati (ventiquattro in poco più di cinque mesi) si è finora giovato dei favori della sorte in questa Coppa delle Fiere. Contro il Racing di Strasburgo, la moneta designò per lo spareggio lo stadio di S. Siro, e qui, essendo le due squadre ancora in parità dopo i tempi supplementari, si dovette ricorrere ancora al sorteggio, che favorì il Milan. Anche contro i portoghesi del Cuf Barreiro la terza partita venne disputata a S. Siro grazie al sorteggio come ora quella contro il Chelsea.

La trasmissione televisiva differita si avrà in «Mercoledì Sport» con esclusione dall'onda di Milano e della Lombardia.

l. c.

MILAN: *Balzarini; Pelagalli, Trebbi; Grosseti, Maldini, Santin; Lodetti, Angelillo, Sormani, Amarildo, Fortunato.*

CHELSEA: *Bonetti; Harris, Mc Creadie; Hollins, Hinton, Boyle; Murray, Graham, Osgood, Bridges, Tambling.*

✱ Sul campi coperti della Palestra Juventus di Savigliano, si è svolto un interessante torneo di bocce «Trofeo Vita Nova» con otto selezioni comprendenti ognuna 32 squadre. Ecco la classifica finale: 1. Macocco - Ferrero (Carmagnola); 2. Benevene - Ambrassa - Monasterolo (Vita Nova - Savigliano); 3. Giubergia - Renaldi - Biancotti L. (Vita Nova - Savigliano); 4. Fiorito - Berardo - Cambiano (Bocc. Saviglianese).

La comitiva dei calciatori inglesi ieri all'arrivo all'aeroporto milanese (Telef.)

Per la gara di domenica con l'Inter

Difficile nel Torino l'impiego di Meroni

L'attaccante lamenta una distensione agli adduttori della gamba destra - Rosato, invece, sarà certamente in campo

L'utilizzazione di Meroni tra i granata è molto improbabile

Per gli appassionati di calcio torinesi si prospetta domenica al «Comunale», con Torino-Inter, uno dei più interessanti incontri della stagione. La squadra neroazzurra non ha bisogno di presentazione e se ultimamente era stato sollevato qualche dubbio sul suo grado di forma questo è stato fugato dai nove goals (4 a 0 e 5 a 0) inflitti al Ferencvaros ed al Foggia. La squadra granata, dal canto suo, alterna a prestazioni di rilievo, come quella contro la Fiorentina, esibizioni deludenti, come domenica scorsa a Varese. Alti e bassi, che sembrano procedere di pari passo col fattore campo: alle vittorie interne si susseguono infatti le sconfitte esterne. La cosa è in un certo senso di buon auspicio per quanto riguarda il prossimo confronto con l'Inter, ma lascia certamente un po' perplessi.

Anche Rocco, del resto, non riesce a spiegare il rendimento incostante della sua squadra. I giocatori granata perdono facilmente la calma durante gli incontri in trasferta. Con un poco più di attenzione, ha tenuto a precisare il tecnico triestino, non si sarebbero commessi tante volte errori imperdonabili, che si potevano evitare facilmente. «Pochi dei miei ragazzi — ha proseguito l'allenatore granata — riescono a conservare sempre una precisa visione del gioco. Come doti fisiche e atletiche non sono magari secondi a nessuno, ma purtroppo non basta».

E pensando all'Inter, Rocco guarda con un certo rammarico all'esito dell'incontro con il Varese. «Certo, che se domenica scorsa avessimo vinto ora saremmo in un'altra posizione in classifica, con la possibilità di compiere un gran passo avanti qualora ne fosse seguito un risultato utile contro l'Inter». E invece il rendimento incostante dei giocatori granata ha finito di smorzare un poco la passione dei tifosi. Rimane comunque la speranza di un pronto ricupero. Le vittorie interne consecutive ammontano già a cinque e nell'ambiente granata si confida in una sesta.

Purtroppo, però, il Torino dovrà rinunciare molto probabilmente a Meroni, cioè uno dei giocatori più validi della formazione granata. Dopo l'allenamento di ieri l'attaccante è rientrato negli spogliatoi accusando un dolore inguinale ed il prof. Cattaneo gli ha riscontrato una distensione agli adduttori della coscia della gamba destra. Pareva un infortunio destinato a scomparire con un paio di giorni di riposo ma questa mattina, contrariamente alle previsioni, le condizioni del giocatore non erano affatto migliorate. Sarà molto difficile, quindi, che Meroni possa scendere in campo contro i neroazzurri. Anche Rosato si è leggermente infortunato nell'allenamento di ieri ma non vi sono dubbi sulla sua presenza nella partita di domenica prossima.

Rocco intanto ha già pensato alla sostituzione di Meroni. La soluzione più probabile pare quella di una prima linea composta da Orlando, Ferrini, Schütz, Moschino e Simoni. Oppure Simoni e Moschino potrebbero essere schierati alle ali con Orlando centroavanti, Ferrini interno destro e Schütz o Ferretti mezz'ala sinistra. I giocatori granata si trovano da ieri nel ritiro di Alpignano. Rocco ha portato con sé sedici giocatori: Vieri, Poletti, Fossati Pujo, Rosato, Ferretti, Simoni, Ferrini, Moschino, Orlando, Meroni, Schütz, Pestrin, Bolchi, Albrigi e Cereser. Gli ultimi quattro giocheranno domani a Varese con la «De Martino».

r. d. b.

CALCIO IRIDATO IN ANTEPRIMA

Il Brasile cerca ali

Amarildo, Sormani e Jair verrebbero chiesti in prestito - Polemiche sugli arbitri - Le previsioni del c. t. tedesco Herberger

Londra, mercoledì sera.

A sentire gli inglesi, non solo la Spagna ma anche il Brasile si servirà di giocatori che militano nel campionato italiano per la Coppa del Mondo. I cariocas chiederebbero al Milan e all'Inter Amarildo, Sormani e Jair «in prestito» per un paio di mesi. Essi sarebbero costretti a questo, contro le loro convinzioni, dalla mancanza di ali di classe. Nel '62 poterono fare a meno di Altafini anche perché si giocava su terreni conosciuti, in Sudamerica, ma adesso, in un paese come l'Inghilterra, e col pronostico meno favorevole, hanno bisogno di tutti.

Il *Daily Mail* ha addirittura pubblicato la notizia che il Brasile sarebbe disposto a pagare trecentocinquanta milioni per l'acquisto di Amarildo, purché avvenisse prima di aprile. Amarildo verrebbe prestato dalla Federazione al Santos, e dopo la Coppa del Mondo sarebbe messo all'asta tra le diverse società. Con Pelè costituirebbe la coppia di punta a Londra. Il *Daily Mail* ha ricordato che Amarildo divenne famoso in Cile quattro anni fa, quando sostituì Pelè come «goleador» della Nazionale. Malgrado la scialba stagione nel Milan, i cariocas avrebbero grande fiducia in lui.

I maggiori cambiamenti il Brasile finirà di averli tra i dirigenti. Mancherà Almoré Moreira, artefice del successo del '62, sostituito da Vincente Feola, artefice del successo del '58. Amaral, l'ex allenatore della Juventus, sembra «essere stato danneggiato» dalle sue esperienze italiane. Il dott. Gosling, il medico-confessore-psichiatra della comitiva, e il capo della delegazione, de Carvalho, sono in rotta con la Federazione. A Londra, alla testa dei campioni del mondo, arriveranno tutti dirigenti nuovi.

✱ ✱

La scelta degli arbitri per la Coppa del Mondo, tra i quali figura anche l'italiano Lo Bello, non è stata effettuata senza polemiche. Originariamente si era detto che ciascuna delle sedici finaliste avrebbe fornito due direttori di gara. Poi l'Inghilterra ne ha forniti sette, gli altri quindici paesi uno ciascuno, paesi non qualificatisi sette, e l'Asia e l'Africa uno ciascuno. Il grande escluso è stato indubbiamente l'olandese Horn, il simpatico gigante che ha arbitrato negli ultimi anni i principali incontri internazionali, di Coppa dei Campioni, delle Fiere e così via.

Horn, amareggiato, ha criticato violentemente Sir Stanley Rous, il presidente della Fifa, definendolo «un dittatore». «Avrei già dovuto dirigere la finale della Coppa del Mondo in Cile — ha dichiarato —. Mi fu tolta. Mi fu promessa in sua vece la finale di questa Coppa del Mondo. Adesso mi è stata tolta anch'essa. Sono sicuro che è per una mia lettera, inviata a Sir Stanley Rous lo scorso settembre, in protestavo perché il Comitato degli arbitri della Fifa non faceva nulla per evitare che le regole del calcio fossero interpretate in maniera diversa da un paese all'altro. La carica al portiere per esempio è giudicata da un inglese in modo opposto a quello di un italiano. La risposta di Stanley Rous fu sfavorevole». Il presidente della Fifa ha smentito la fondatezza di queste critiche. Ma l'esclusione di Horn ha egualmente destato una grossa sorpresa.

Ecco l'elenco degli arbitri prescelti per la Coppa del Mondo. Inghilterra: Howley, Finney, Clements, Crawford, Dagnall, McCabe, Taylor. Scozia: Philips. Galles: Callaghan. Irlanda: Adair. Argentina: Goicoechea. Brasile: Marques. Bulgaria: Rumentcev. Cile: Vicuna. Cecoslovacchia: Galva. Francia: Schwinte. Germania: Kreitlein. Ungheria: Stoll. Italia: Lo Bello. Corea: Duk Ryong. Messico: Buergo Elcuaz. Perù: Yamazaki. Portogallo: Campos. Spagna: Gardeazabal. Svizzera: Dienst. Urss: Bakramov. Uruguay: Codesal. Svezia: Loow. Jugoslavia: Zsagavic. Asia: Askenazy. Africa: Kandyl.

✱ ✱

In occasione dell'incontro Inghilterra-Germania, Sepp Herberger, l'autorevole allenatore tedesco, ha rilasciato alcune interessanti dichiarazioni sulla Coppa del Mondo. A suo parere le seguenti squadre arriveranno ai quarti di finale: Inghilterra ed Uruguay, Germania e Argentina, Brasile e Portogallo, Russia e Italia. La Francia ed il Cile potrebbero però sorprendere tutti, eliminando rispettivamente l'Uruguay e l'Italia. Il girone più difficile è, per il tedesco, quello del Brasile, dove Ungheria e Bulgaria meriterebbero anch'esse di arrivare ai quarti di finale. Herberger non è convinto che il Brasile e l'Inghilterra siano favorite: a suo parere la lotta è aperta.

e. c.

L'interista Jair

Immaturamente si è conclusa l'operosa esistenza del

Geom. Felice Borca

di anni 35

Con immenso dolore lo rimpiangono: la moglie Marilena con gli adorati Monica e Marco, la mamma, il papà, la sorella Mariuccia col marito Giuseppe Galla e figli Mauro e Silvia, la suocera, il padrino, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Chivasso giovedì 3 marzo ore 15, viale Matteotti, indi in cara Salma proseguirà per Castagneto Po.
— Ivrea-Chivasso, 28 febbraio 1966.

Profondamente colpiti dalla tremenda sventura sono vicini alla cara Marilena e bimbi:
Orsola Santia ved. Quaranta
Giovanna in Grosso Carmelo e figli
Caterina in Pastorio Ferruccio e figli
Lucia in Manzia Piero e figlie
Ettore e Francesco.
— Saluggia, 28 febbraio 1966.

La Famiglia Carlo Borca partecipa al dolore.

La Famiglia Luigi ed Italo Borca piangono il caro FELICE.

La Famiglia Francesco Acquadro si associa al dolore.
— Anderno Micca, 28 febbraio '66.

Affranti per la dipartita della loro Guida, valente ed illuminata, i Componenti dello Studio Borca partecipano con cordoglio al lutto della moglie Marilena, bimbi Monica Marco e familiari tutti.
Geom. Giovanni Capra
Geom. Riccardo Martini
Geom. Walter Visetti
Margherita Tosio
Franca Vittone
Paola Sertori.

Oscar Roe e Famiglia piangono con infinita tristezza l'irreparabile perdita dell'amico fraterno.

Vincenzo Griseldo si unisce alla Famiglia nel dolore.

Il notaio Massimo Vallania prende viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del

Geom. Felice Borca

Si uniscono: Alessandro Celonna Preti e tutti gli altri Collaboratori dello Studio.
— Chivasso, 28 febbraio 1966.

La Famiglia Geom. Riccardo Canuto partecipa vivamente al dolore.

La Famiglia Lusso rimpiangendo il

Geom. Felice Borca

partecipa vivamente al lutto.
— Chivasso, 28 febbraio 1966.

Alessandro Martini e Famiglia partecipano al lutto che colpisce la Famiglia Borca per la scomparsa del caro FELICE.

Marino e Rina Bongo partecipano commossi al dolore della Famiglia.

Enzo e Caterina Mirmina piangono la perdita dell'amico FELICE.

Geom. Walter Mossino partecipa al dolore per l'immatura dipartita del carissimo Collega.

Ugo Brignetti e Famiglia prende viva parte al dolore per la scomparsa del caro Amico.

Il dott. Carlo Rodella e Famiglia partecipano al dolore.

Gli Amici del Caffè Poj partecipano commossi al dolore.

La Sezione del Partito Liberale di Chivasso prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Geom. Felice Borca

— Chivasso, 28 febbraio 1966.

I Soci del Circolo A. Lusso di Chivasso si uniscono al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del

Geom. Felice Borca

— Chivasso, 28 febbraio 1966.

Gli Amici del Vespa-Club Chivasso partecipano con vivo cordoglio al lutto per l'immatura scomparsa del loro Segretario

Felice Borca

— Chivasso, 28 febbraio 1966.

Prendono viva parte al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del caro indimenticabile Amico

Felice Borca

le Famiglie:
Vincenzo Berone
Agostino Camburzano
Ferdinando Cena
Giovanni Gennaro
Emilio Miuscio
Franco Pescarolo
Vittorio Zambotti.
Partecipano al lutto:
Geometri Bruno e Romano Arduino
Famiglia Alberto Basso
Fratelli Bagnasacco e Famiglia
Famiglia Geom. Banco
Geom. Giulio Berardi
Gian Luigi Bertolotto
Francesco Bersano
Geom. Giovanni e Rita Birocco
Fam. Comm. Blotto
Arnaldo, Vincenzo, Franco Bo e Famiglia
Famiglia Borca-Viano
Geom. Giovanni Camburzano - Saluggia
Famiglia Geom. Mario Camburzano
Silvio Camburzano
Geom. Luigi Camburzano
Impresa Carreggio Luigi Luciano
Domenico Carrera
Geom. Francesco Capano
Geom. Sebastiano Castaglia
Famiglia Castagnini
Famiglia Cavallerio
Comm. Costantino Cena
Adriano Cena
Danila Cena
Famiglia Cha
Chiaffredo Costantino
Dott. Luciana Lucci Chiarissi
Impresa Corrado e Famiglia
Famiglia Pino Corrado
Dottori Croce
Dottori Darbesio
Olga Debernardi
Luisa Demartis
Piero Demedici
Geom. Carlo Dimidolo
Ettore Ferruccio Dughera
Giovanni Enrione
Giovanni Ferrero Varsino
Famiglia Ferrari
Geom. Martino Fesole
Impresa Antonio Gastaldo
Geom. Guglielmo Gariglio
Ing. Piero Gaudino
Ottavio Gorrei
Geom. Alberto Guerrini
Dott. Mario Guala
Dottori Fiorentino Paola Lilfredo
Giuseppe Lombardi
Dott. Luciano Lupano
Dott. Gianmaria Martini
Ottavio Massa
Famiglia Giuseppe Micca
Margherita, Edo Micca
Pietro Micca
Lorenzo ed Emilio Milanesio
Dott. Costantino Minelli
Dott. Francesco Minello
Geom. Emilio Nigra
Arturo Pastoro
Notaio Enrico Panatto
Nino Mirta Reodano
Geom. Carlo Rivelli
Famiglia Mario Rodella
Carlotta Rosso
Enrico Sola
Geom. Renato Savio
Famiglia Seni
Famiglia Geom. Stasia
Famiglia Pietro Tosio
Famiglia Natale Valle
Geom. Michele Vai
Luigi Viano
Famiglia Villosio
Famiglia Vintani Giosse
Carlo Vittonetto
Prof. Mario Viora
Dottori Renzo Luciana Zanda.
— Chivasso, 28 febbraio 1966.

Il geom. Francesco Aglida prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Geom. Felice Borca

— Torino, 2 marzo 1966.

I Geometri Francesco Bessone, Antonio Falchero, Luigi Lisa, Emilio Michaletto, Francesco Vacca partecipano al cordoglio per la scomparsa del collega

Geom. Felice Borca

— Settimo Torinese, 2 marzo 1966.

La famiglia Cav. Nanni Capello partecipa vivamente al lutto.

La Ditta Avalle & Tosini prende vivissima parte al cordoglio della Famiglia per la tragica scomparsa del

Rag. Carlo Giraudi

e figlio

Alberto

— Torino, 2 marzo 1966.

2-3-1965 2-3-1966

Virginia Rolandi Nicola

I famigliari la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 2 marzo 1966.

Continua a pagina 15

ULTIME NOTIZIE

Una circolare ai membri del nuovo governo

MORO richiama i ministri alla più scrupolosa legalità

La lettera, inviata per conoscenza anche al vice-presidente Nenni, dà indicazioni per coordinare l'attività collegiale del Consiglio - Raccomandata la discrezione sulle iniziative individuali e lo sfoltimento dei pletorici gabinetti particolari - Il parere del Consiglio di Stato va richiesto tassativamente non solo nei casi previsti tra le sue competenze ma in tutti quelli che presentino particolari difficoltà

Roma, mercoledì sera.

Alla vigilia del suo discorso programmatico di fronte alla Camera, il presidente del Consiglio ha inviato una lettera circolare a tutti i ministri e, per conoscenza, al vice-presidente del Consiglio Nenni. Nella lettera Moro dà alcune indicazioni per coordinare e rendere più efficienti le attività ministeriali.

Occorre tener presente, afferma anzitutto Moro, l'esigenza *di una visione d'insieme dei singoli problemi. Ciò varrà tanto a garantire l'unitarietà di indirizzo politico e amministrativo e la corrispondenza ad esso dei concreti svolgimenti dell'azione di governo, quanto a consentire la puntuale realizzazione del programma concordato.* Richiamandosi a direttive già impartite in passato, Moro sottolinea, quindi, la necessità che il presidente del Consiglio sia preventivamente informato *sulle iniziative che per qualsiasi aspetto interessino l'indirizzo politico e amministrativo.* Dopo aver raccomandato discrezione e *aderenza agli indirizzi generali della politica governativa per quanto attiene i discorsi politici dei membri del governo,* il presidente sottolinea che è indispensabile mantenere riservatezza *su orientamenti e punti di vista che dovranno successivamente confluire nella collegialità delle deliberazioni assunte, unitariamente, dal Consiglio dei ministri.*

E' doveroso, afferma poi Moro nella sua lettera, la distinzione tra funzioni di direzione politica e esercizio di attività amministrative. Al dovere di questa distinzione (che comporta la necessità per i nuovi ministri di lasciare le eventuali cariche direttive che avessero nei partiti) Moro richiama i membri del governo. Fa poi loro presente *la necessità di attenersi strettamente alle disposizioni in vigore per quanto concerne il numero e le funzioni dei componenti dei gabinetti e le segreterie particolari.* A proposito di questo particolare problema il presidente del Consiglio nota: *Si è assistito alla costituzione in seno ai gabinetti di uffici speciali per l'assolvimento di compiti e funzioni che non possono trovare collocazione nelle specifiche competenze delle singole direzioni generali.*

Occorrerà dunque — prosegue il presidente — *decongestionare i gabinetti dei compiti eccedenti la loro funzione, che sono andati assumendo, così da ricondurli alle dimensioni numeriche che la legge ad essi assegna. Ciò potrà realizzarsi adottando la soluzione provvisoria di trasferire il personale addetto ai compiti, certamente irrinunciabili, di cui si è fatto cenno, nell'ambito della direzione che si occupa degli affari generali. Ciò che si deve assolutamente evitare è la dilatazione e lo sconfinamento dei compiti dei gabinetti in quelli propri delle direzioni generali, con interferenze o duplicazioni che sono inammissibili e si risolvono sempre in pregiudizio del buon andamento dell'amministrazione.*

Dopo essersi soffermato su altri problemi degli uffici di Gabinetto — tra cui la necessità di osservare, per quanto riguarda i ministeri senza portafoglio, i limiti imposti dalla legge —, il presidente del Consiglio si occupa delle relazioni tra governo e Consiglio di Stato. *Il Consiglio di Stato* — nota a tale proposito Moro — *è il massimo organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo. Pertanto il parere del Consiglio di Stato dovrà sempre essere richiesto, oltreché nelle ipotesi espressamente previste dalle norme in vigore, sulle questioni che presentino particolari difficoltà di soluzione.*

Su questo punto Moro aggiunge un'importante precisazione. Da parte di alcuni ministeri si fa ricorso sovente, egli nota, alla consulenza di singoli consiglieri di Stato. Queste consulenze individuali, tuttavia, non possono sostituire, nei casi in cui sia prescritto per legge ed in altri casi (come quelli, appunto, in cui si presentino particolari difficoltà) il parere collegiale del Consiglio di Stato.

La lettera di Moro si conclude con il richiamo ai titolari dei ministeri ad adeguarsi ai rilievi della Corte dei Conti e ad intervenire tempestivamente per rimuovere situazioni non regolari che si verifichino nella gestione degli enti pubblici, nonché per assicurare l'efficienza e l'economicità della gestione di questi stessi enti. Delle situazioni più gravi la presidenza del Consiglio dovrà essere informata tempestivamente *specie se possono comportare responsabilità di ordine penale.*

m. p.

Forse per il 2 giugno la fusione dei socialisti

Roma, mercoledì sera.

Il 2 giugno 1966, nel ventesimo anniversario della nascita della Repubblica, i socialisti italiani saranno uniti in un solo partito democratico.

La direzione del psdi, che si riunisce nel pomeriggio, si appresta a proporre al psi questa data per l'unificazione. Si ritiene che il comitato centrale del psi, che è convocato per il 10 marzo, accoglierà la proposta socialdemocratica, constatando che durante la crisi del governo si è determinata tra i due partiti l'unità d'azione; si è cioè verificata la condizione che il congresso socialista aveva indicato, nel novembre del '65, come indispensabile per poter procedere all'unione tra psi e psdi.

L'unificazione socialista è dunque una prospettiva non solo concreta ma anche vicina. Via via che essa si fa più prossima le resistenze alla sua realizzazione (che fino a pochi mesi fa erano ancora notevoli) si riducono sempre di più. La stessa sinistra socialista, che pure sembrava decisa e irriducibile avversaria dell'unificazione, ora sta assumendo un atteggiamento possibilista. Lo ha dimostrato, qualche giorno fa, l'articolo dell'ex ministro Giolitti. Con questo articolo Giolitti ha [illegible] di esser pronto ad aderire all'unificazione socialista, a condizione che essa sia preceduta dal passaggio all'opposizione del psdi e del psi.

La condizione, probabilmente, non si verificherà. Tuttavia gran parte degli esponenti della sinistra socialista dovrebbero entrare, anche se su posizioni critiche, nel nuovo partito unificato.

Querelato il chirurgo che dimenticò una pinza nell'addome della paziente

Il fatto avvenne nel '62 e ne fu vittima una maestra che oggi ha 86 anni - Il medico riconosce il suo errore e se ne assume tutta la responsabilità

Roma, mercoledì sera.

Il prof. Giovanni D'Onofrio, il chirurgo che nel settembre del 1962 operò in una clinica di Montesacro una anziana signora dimenticando nel suo addome una pinza da laparatomia, è stato querelato ieri dalla vittima dello sconcertante episodio.

Il fatto è noto. La signora Giovanna Palandri, una maestra di 82 anni, fu sottoposta dal prof. D'Onofrio a laparatomia esplorativa e dopo qualche tempo cominciò ad avvertire dei disturbi all'addome che si fecero sempre più forti. Alla fine il medico curante le consigliò di farsi ricoverare al policlinico dove attraverso le radiografie fu stabilita la natura del male. Un paio di pinze dimenticate durante l'intervento avevano causato una notevole infiammazione. L'anziana maestra è ancora ricoverata in ospedale ma i medici hanno sconsigliato una nuova operazione che per la tarda età della paziente — [illegible] — potrebbe essere fatale.

I legali della signora hanno presentato ieri al Commissariato di Porta Pia una querela nei confronti del prof. D'Onofrio e degli altri medici che parteciparono all'intervento. Il chirurgo, che ha 41 anni ed ha compiuto migliaia di interventi tra cui quello di una bambina di Mentana data per morta per una occlusione intestinale e da lui riportata in vita, non ha mai voluto giustificare la sua grave dimenticanza: «Sì, sono stato io — disse un mese fa quando si conobbe l'episodio — tutta la responsabilità è mia; se c'è da pagare devo pagare io e solo io. Il chirurgo in camera operatoria è come il capitano sulla nave: responsabile del bene e del male; responsabile della vita del paziente. Questo mi hanno insegnato i miei maestri e questo credo sia giusto».

g. f.

Un impiegato torinese

Condannato perché spinse la giovane moglie al vizio

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Un giovane impiegato, Vincenzo Rondine, di 28 anni, residente a Torino in corso Siracusa 68, è stato condannato stamane dal nostro Tribunale a due anni e venti giorni di reclusione e [illegible] mila lire di multa per aver favorito la prostituzione della giovanissima moglie, Liliana Renso.

Il fatto risale al 25 febbraio 1965. La donna a Cuneo, in corso IV Novembre, aveva avvicinato due automobilisti offrendo loro la sua compagnia. Insieme ad essi si era quindi recata in un vicino albergo. A questo punto i due presunti «clienti» si erano qualificati per agenti di P. S. e il marito della Renso era stato arrestato.

Anche in udienza il Rondine si è protestato innocente. La moglie ha dichiarato, a sua volta, che i due agenti avevano probabilmente equivocato sulla sua richiesta: ella infatti voleva solo essere accompagnata a Torino, in quanto aveva perso l'ultimo treno serale. Il p. m., dott. Spagnuolo ha chiesto la condanna del Rondine a due anni e due mesi di reclusione, mentre il difensore, avv. Dimitri, di Torino, ha invocato l'assoluzione. Il giovane ha ricorso.

Travolto da un'auto muore all'ospedale

Casale, mercoledì sera.

(c.) Nelle prime ore di stamane è deceduto all'ospedale, dove era stato ricoverato alcune ore prima, vittima d'un incidente stradale, l'agricoltore Ferdinando Ballarino, di 62 anni, domiciliato a Terruggia Monferrato.

Il Ballarino stava camminando su una strada nei pressi del paese quando è stato investito e travolto da un'auto guidata dal ventottenne Adriano Ariotti, residente a Camagna Monferrato.

A cura dello stesso investitore lo sfortunato agricoltore veniva trasportato all'ospedale, ove purtroppo i tentativi dei sanitari per strapparlo alla morte sono risultati vani.

Incendio a Borghetto S. Spirito in uno stabilimento conserviero

Albenga, mercoledì sera.

(m.) Un incendio scoppiato la scorsa notte a Borghetto Santo Spirito, nello stabilimento conserviero del sessantacinquenne Annibale Tisseni, da Noli, ha causato danni per oltre quattro milioni di lire. I pompieri hanno faticato due ore per domare le fiamme, sviluppatesi, pare per un corto circuito, in un capannone adibito ad essiccatoio. Una grossa partita di pesce che vi era in lavorazione è andata completamente distrutta, insieme agli impianti e alle apparecchiature installate nel reparto.

Contrabbandiere torinese fermato presso Luino

Luino, mercoledì sera.

(c.) Una pattuglia della Finanza ha bloccato presso Germignaga una piccola auto con 15 kg. di sigarette svizzere. L'autista Attilio Depetrini, di 22 anni, residente a Torino in via Zumaglia 84, è stato fermato, merce e macchina sono state sequestrate.

Gli studenti scatenati nel Ghana

In una piazza di Accra, gli studenti danno alle fiamme un cumulo di libri e riviste comuniste (Telef.)

Nkrumah è stato abbandonato da tutti i più stretti collaboratori

Anche il suo ministro degli Esteri, che lo aveva accompagnato a Pechino e che egli aveva delegato a rappresentarlo alla conferenza panafricana in corso ad Addis Abeba, è tornato ad Accra per mettersi a disposizione del nuovo governo - Forse l'ex «redentore» ha già lasciato Mosca per Il Cairo

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Il deposto Presidente del Ghana, Kwame Nkrumah, è stato abbandonato anche dai suoi più stretti collaboratori, coloro che lo avevano accompagnato a Pechino per la sua «missione di pace» nel Vietnam. Il suo «entourage», capeggiato dall'ex ministro per il Commercio Armah, si è rifugiato tutto a Londra. In particolare, l'ex ministro degli Esteri ed ex presidente dell'Assemblea delle Nazioni Unite, Quaison Sackey, dopo una breve visita in questa capitale, è partito alla volta di Accra.

Di Nkrumah si ignorano adesso i movimenti. Fonti attendibili dicono che egli è ancora a Mosca, dove tenterebbe — invano — di ottenere l'aiuto sovietico per un estremo tentativo di riconquista del potere. Notizie non confermate provenienti dal Cairo, dicono invece che egli ha già raggiunto nella capitale egiziana i familiari. La Guinea ha rinnovato intanto l'offerta di concedergli asilo politico. Il presidente del governo rivoluzionario del Ghana, generale Ankrah, ha per contro annunciato che chiederà «a qualsiasi Paese che Nkrumah venga consegnato alla giustizia».

Il governo rivoluzionario di Accra sembra ormai padrone della situazione, ed ha contribuito a rafforzarlo la decisione dell'Unione per l'unità africana, riunita ad Addis Abeba, di accettare la sua delegazione. Contro tale decisione ha protestato, dimettendosi dalla vice presidenza, il Mali. Questo Paese, insieme con la Guinea, la Rau ed alcuni altri, aveva tentato di negare un pur parziale riconoscimento di legittimità ai rappresentanti del generale Ankrah. Si attendeva, invece di questi, il ministro degli Esteri Quaison Sackey, designato da Nkrumah come suo plenipotenziario. Ma Sackey ha cambiato idea appena arrivato a Francoforte. E' venuto a Londra, e dopo profonda riflessione ha deciso, come abbiamo detto, di presentarsi ai suoi compatrioti ad Accra.

Il maresciallo Ankrah pare così padrone assoluto della situazione. Egli ha promesso di risanare l'economia e di ristabilire rapporti amichevoli con i Paesi vicini. Scrive stamane il «Daily Telegraph» che tutta l'Africa guarda al suo operato. Educato nella migliore tradizione militare britannica, il generale potrebbe davvero cedere il potere a un governo civile, della cui democraticità si renderebbe garante, dopo aver liquidato nel più breve tempo possibile la pesante eredità di Nkrumah.

e. c.

Tutti i partiti politici proibiti nel Ghana

Accra, mercoledì sera.

Il Consiglio nazionale di Liberazione del Ghana ha posto al bando della legge tutti i partiti politici; un comunicato ufficiale afferma che «sarà illegale per chicchessia lo svolgimento di attività politiche di qualsiasi tipo, e l'uso di slogan di partito». Verranno prese drastiche misure a carico delle persone o dei gruppi che violeranno le disposizioni.

Due aerei di linea ghaniani sono partiti ieri sera con a bordo 150 tecnici sovietici, espulsi dal Paese. I russi sono stati scortati all'aeroporto su cinque autobus dell'esercito. Reparti militari hanno circondato l'aeroporto durante le formalità doganali e di frontiera.

Il capo del consiglio di liberazione nazionale del Ghana, generale Ankrah, aveva detto lunedì scorso che il suo Paese sarebbe ritornato ad una vera politica di «non allineamento» in politica estera.

Un portavoce dell'ambasciata sovietica ha detto che nel Ghana si trovano «meno di mille tecnici russi». L'ambasciatore russo era all'aeroporto a salutare i suoi connazionali.

In fiamme il mare davanti a Istanbul

(Segue dalla 1ª pagina)

tamente sgomberato dalle molte centinaia di persone che vi si affollavano, nonostante l'ora tarda, per osservare l'incendio del traghetto. Poco dopo lo hanno attraversato a tutta velocità i mezzi anti-incendio che si sono precipitati ad irrorare d'acqua e di schiuma le case di legno, minacciate dal relitto in fiamme del «Kadikay», rimorchiato più tardi al largo.

L'incendio è stato messo sotto controllo dopo circa tre ore. Inizialmente i vigili del fuoco si sono trovati in difficoltà perché le fiamme avevano circondato anche le lance anti-incendio in rada. Altri mezzi sono giunti da ogni angolo del porto di Istanbul.

Secondo le notizie della notte, nessuno è rimasto ferito o ustionato. Non si è potuto ancora accertare se vi siano feriti a bordo delle due navi [illegible] la cui collisione è stata all'origine del vasto incendio.

Le autorità marittime turche hanno ordinato il blocco di tutto il traffico nelle acque del Bosforo a causa del pericolo derivante dallo strato di petrolio che è ancora steso sulla superficie del mare. I traghetti che uniscono le due parti della città sono fermi. Le squadre dei pompieri sono state scaglionate nei punti più pericolosi nella eventualità che si sviluppi un secondo incendio.

Il ponte di Galata, minacciato per alcune ore di distruzione, prende il nome dall'antico centro commerciale impiantato dai genovesi ad Istanbul, che ha dato nome ad uno dei quartieri della città. Fu costruito oltre [illegible] anni fa ed è sede di intenso traffico. Nelle prime ore del mattino viene aperto al centro per far passare le navi che entrano o che escono dai bacini di carenaggio del Corno d'oro.

a. p.

Sulla Amsterdam-Zurigo

In fiamme il locomotore del «Transeuropa-Express»

Momenti di panico per i viaggiatori - Il pericolo di una esplosione scongiurato da soldati americani

PARIGI, merc. sera.

Momenti di paura per i passeggeri del treno rapido «Edelweiss», che unisce Amsterdam a Zurigo. Nei pressi della stazione di Luxembourg (Mosella) il gruppo elettrogeno della motrice si è infatti incendiato, rischiando di far esplodere i serbatoi di nafta. Accortosi del pericolo, il conduttore ha fermato il convoglio, mentre il traffico ferroviario Metz-Strasburgo veniva interrotto.

Il pericolo di un'esplosione è stato poi evitato dal pronto intervento dei vigili del fuoco americani del «Firecommand» di Phalsbour, che hanno versato sulla motrice in fiamme migliaia di litri di sostanze schiumogene. Nessuno dei passeggeri dell'«Edelweiss» è rimasto ferito.

SI AGGRAVA LA POSIZIONE DEGLI EX AMMINISTRATORI

Falso in bilancio all'«Asti Nord» ma non è esclusa la bancarotta

Ognuno dei 16 in attesa di comparire rischia il fallimento in proprio

Dal nostro corrispondente

Asti, mercoledì sera.

Scade oggi il termine concesso dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Catrambone, ai sedici ex-amministratori della Consociazione cantine sociali Asti Nord perché si muniscano di un avvocato difensore. Gli ex amministratori sono: dott. Giovanni Amasio, Enrico Cravanzola, Michele Carretto, Domenico Zoppo, Antonio Musso, Attilio Terzuolo, ing. Luigi Rosignoli, Oreste Nosenzo, Mario Bosco, Antonio Scaglia, Aldo Demarie, Delfino Graziano, Battista Fiore, Lorenzo Canavero, Stefano Bava e Cesare Balbo. La nomina dei patroni (per il momento si fanno i nomi degli avvocati Viale, Pasta, Ubertone e Gay, tutti del foro di Asti) è stata adottata in applicazione della recente sentenza della Corte Costituzionale con cui si afferma il diritto di ogni imputato ad essere assistito durante l'istruttoria.

Il secondo atto del sostituto Procuratore sarà quello di spiccare, nei prossimi giorni, ordine di comparizione nei riguardi di tutti gli ex amministratori. Il reato più grave di cui essi potranno essere chiamati a rispondere riguarda l'art. 2621 del Codice civile: falso in bilancio. La pena prevista è da uno a cinque anni di reclusione. Gli ordini di comparizione non sono stati ancora firmati perché, con tutta probabilità, il magistrato attende le conclusioni del Tribunale, che dovrebbe pronunciare, nei riguardi della Consociazione la dichiarazione di insolvenza.

La posizione dei sedici va aggravandosi in quanto potrebbero essere anche imputati di bancarotta semplice, reato punito con la reclusione da sei mesi a due anni. Inoltre, ogni amministratore potrà essere dichiarato fallito in proprio. Se verrà emessa dichiarazione di insolvenza ciò equivarrà all'affermazione che il Tribunale ha accertato negli ex-amministratori un abuso delle loro funzioni per non essersi limitati a svolgere attività rigidamente cooperativistica sconfinando, indebitamente, in quella industriale.

L'art. 3 dello statuto della Consociazione stabilisce infatti che «il Consorzio, che ha scopi mutualistici, si propone di acquistare ed installare in comune impianti consortili per la preparazione, l'imbottigliamento e la distillazione del vino e sottoprodotti ricavati esclusivamente presso le Cantine sociali aderenti». Pare invece accertato che ingenti partite di vino venissero acquistate in varie località anche del Meridione presso privati e non esclusivamente dai soci delle Cantine sociali consociate.

Tra i sedici ex-amministratori, la figura più nota è quella del dott. Giovanni Amasio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

E' mancato l'

Avv. Ezio Rossi

Capitano pluridecorato

Lo annunciano desolati la moglie Jolanda Matellini, il figlio Sergio, fratelli, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 3 corr. ore 10 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve anche per ringraziamento ai partecipanti al dolore della Famiglia.

— Torino, 2 marzo 1966.

Cristianamente è mancato

Marcello Balocco

Anziano FIAT

Lo piangono la moglie, figli, nuore, genero, l'adorata nipotina Laura, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Monterosa 137. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° marzo 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Teresa Chiano n. Alberti

Addolorati ne danno annuncio il marito Giovanni, i figli Franco con la moglie Teresa Grasso, Rinuccia col marito Angelo Calcagno e gli adorati nipoti Gianfranco e Maria Grazia; fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 3 alle 16 dall'Osp. Evangelico via Silvio Pellico 19.

— Torino, 1° marzo 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Susetta Maggi v. Del Pero

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia Vittoria col marito Augusto Gabbio e figlia Cesarina col marito Dottor Mauro Rendone e Susanna; Franco con la moglie Franca Mignani e i nipoti Nicoletta e Antonio; Paula col fidanzato Dottor Agostino Pacchiana, in att.te Amelia Capollo, Mariuccia Costa e Mary Bonaudo. I funerali giovedì 3 corr. alle ore 10 partendo da corso Re Umberto n. 60.

— Torino, 2 marzo 1966.

Cristianamente ha chiuso la sua laboriosa esistenza terrena

Teresio Perinetti

Lo annunciano addolorati la moglie Clara Candelione, le figlie Emma col marito Ezio Gallo e figli, Paola, Angela col marito Sergio Gallo e bimba, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Pianezza oggi ore 16 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pianezza, 2 marzo 1966.

Superiori e Colleghi di lavoro partecipano al dolore del P. I. Sergio Gallo per la dipartita del suocero, Signor

Teresio Perinetti

— Torino, 2 marzo 1966.

La famiglia Gallo profondamente addolorata partecipa al lutto della famiglia Perinetti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio De Andrea

Annunciati ne danno doloroso annuncio la moglie, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 3 c. ore 14,30 via Aosta 44.

— Torino, 1° marzo 1966.

I nipoti Mario Turbatto, Carla Bignone, Franco Calano, Anna Maria Bulleno-Galli, Carlo e Pierino Bulleno, Laura De Andrea, annunciano costernati la perdita dello zio VITTORIO.

Il Centro Sportivo FIAT partecipa con vivo dolore al lutto delle Canottieri Armida per la scomparsa del Suo Presidente

Mario Socco

— Torino, 2 marzo 1966.

Presidente, Comitato Direttivo, Soci Circolo degli Artisti partecipano al lutto della Canottieri Armida per l'immatura scomparsa del Suo Presidente

Cav. Mario Socco

— Torino, 2 marzo 1966.

La mamma, la figlia Rosanna, i cognati Luchelli, Cazzaro e Terazza, i nipoti Luchelli, i cugini Rava, Meglia, Vacchino ed i parenti tutti, annunciano con profondo dolore, a funerali avvenuti, la scomparsa del loro carissimo

Giuseppe Sappa

— Torino, 2 marzo 1966.

Mauro Carroggio col familiari partecipa costernato al grave lutto.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Benotto nata Valente

— Torino, 1° marzo 1966.

Cristianamente è mancata

Maddalena Curgo ved. Monasterolo

— Torino, 1° marzo 1966.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Piovano

Anziano FIAT

— Moncalieri, 1° marzo 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Gallo

Anziano FIAT

— Torino, 1° marzo 1966.

E' mancata ai suoi cari

Delfina Zanotti ved. Bottrone

— Torino, 1° marzo 1966.

Cristianamente è mancata

Teresa Valenzano

— Torino, 1° marzo 1966.

Giulio Garello

— Torino, 1° marzo 1966.

Vincenzo Mirti

— Torino, 1° marzo 1966.

1965 — 1966

Ferdinando Silvio Ferrero

— Torino, 2 marzo 1966.

Nel 3° anniversario della morte della di

Maria Brojda ved. Pilotti

— Genova, 2 marzo 1966.

Avv. Ezio Rossi

— Torino, 2 marzo 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Noè

— Torino, 1° marzo 1966.

1964 — 1966

Pietro Primo

— Torino, 2 marzo 1966.

1965 — 1966

Gino Delfini

— Torino, 1° marzo 1966.

Affettuosamente circondata dai suoi cari, ai quali con infinito amore dedicò tutta la vita, è spirata

Angela Risi n. Turri

Affranti ne annunciano la mamma Giuseppina, il marito Gerolamo, il figlio Adriano con la moglie Maddalena Peretti ed i diletti Paolo e Giorgio, la sorella Maria col marito Antonio Bosini e figlio Renzo e parenti tutti. Funerali giovedì 3 corr., ore 9, via Foligno 58/3, indi la cara Salma proseguirà per Valdellatorre. Non fiori, ma opere di bene.

— Torino, 1° marzo 1966.

Si associano affettuosamente al dolore di Adriano e famiglia i suoceri Peretti, i cognati Peretti e Pentecore.

La famiglia Giovanni Bertolio e Mario Bertolio prendono parte al dolore di Adriano e famiglia per la morte della cara MAMMA.

Partecipano al cordoglio della famiglia Risi gli amici Gabbiano, Rocca e Sasso con le rispettive famiglie.

Armando e Mudi Macinito partecipano commossi al grande dolore della famiglia Risi per la morte della compianta

Angela Risi

— Torino, 1° marzo 1966.

I Dipendenti della Soc. Cortaria si associano al dolore del Geom. Adriano Risi per la morte della Madre

Angela Risi

— Torino, 1° marzo 1966.

La Famiglia Gusiandi partecipa al dolore dell'amico Adriano.

Clemente Basilante e Famiglia partecipano al dolore degli amici Risi per la scomparsa della Signora

Angela Risi

— Torino, 2 marzo 1966.

Ferrero e Gentilini si associano al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Alessandro Barbero

Reduce Campagna d'Africa 1895

Anziano A.T.M.

anni 91

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Giuseppe, Pierina, Maria e Adele, la nuora, i generi, nipoti, pronipoti, fratello, sorelle, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corr. ore 15 partendo da via Bardassano 3. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° marzo 1966.

Mori e Carla partecipano al dolore di Pierina per la perdita del padre

Cav. Alessandro Barbero

— Torino, 1° marzo 1966.

La famiglia Ferraris prendono viva parte al dolore per la scomparsa del

Cav. Alessandro Barbero

— Torino, 1° marzo 1966.

Il 27 febbraio è serenamente spirato a Roma

Luigi Cuasco

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la mamma Maria, la moglie Trudy, la figlia Mariuccia Rubigrosk col marito Relo e figli, la sorella Irma Tosis col marito Giuseppe e figli, il fratello Carlo e parenti tutti.

— Torino, 2 marzo 1966.

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro

Luigi Cuasco

le zie Teresa e Giulietta Cuasco con i cugini Allara, Guarnera e Rosso.

— Torino, 2 marzo 1966.

Gli amici di Irma e Beppe prendono viva parte al loro dolore.

In Roma ha chiuso la vita terrena

DOTT. PROF.

Ida Macchia ved. Pavese

— Roma, 25 febbraio 1966.

DOTT. PROF.

Ida Macchia ved. Pavese

— Roma, 25 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mario Ottavio Boero

Anziano RAI

— Torino, 2 marzo 1966.

Mario Ottavio Boero

— Torino, 2 marzo 1966.

E' mancata improvvisamente

Ines Labriot in Pozzi

— Lecco, 1° marzo 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Carlo Testa

— Novi Ligure, 28 febbraio 1966.

Domenico Gamalero

anni 90

— Torino, 2 marzo 1966.

Cristianamente è mancato

Anselmo Rissone

anni 72

— Torino, 1° marzo 1966.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Cassino

Anziano FIAT

— Torino, 1° marzo 1966.

Cristianamente è mancato

Arturo Faravelli

— Torino, 1° marzo 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Francesca Zoppi

— Torino, 3 marzo 1966.

3-3-1962 — 3-3-1966

Dottor Felice Savio

— Torino, 1° marzo 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

DOMESTICA fissa referenziata cerca famiglia signorile. Telefon. 501-341.

ELISA signorina giovane per compagnia scolare elementari et piccolo aiuto casa cercasi. Buon stipendio famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2386 — Torino». A20665

GIOVANI coniugi con bambina cercano tuttofare fissa, trattamento familiare. Telef. pomeriggio 45.-985.

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO CITTADINO CERCA GIOVANI RESINISTI MODELLATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2395 — TORINO».

IMPRESA edile assume carpentiere manovali lavori Leini. Tel. 257-456 Torino. A20682

[illegible] chimica cerca aiuto laboratorio giovane 17-20 anni, militesente, titolo studio richiesto media commerciale. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca giovani operai con buona conoscenza disegno per controllo produzione e materiali in arrivo. Presentarsi ora ufficio corso Sebastopoli 275.

LABORATORIO confezioni serie cerca serie-tagliatrice mezza giornata. Telefonare 876-024. A22802

MAGLIFICIO assume abili rimagliatrici al piatto, rammendatrici, tagliatrici, macchiniste rettilinee, dipanatrici. Corso Dante 127.

MAGLIERISTE rettilinee, rammendatrici, confezioniste, assumonsi solo se abili. My Baby, corso Giulio Cesare 377, tel. 281-385/386.

MAGLIFICIO cerca apprendista stiratrice presse vapore confezioniste esterne con rimagliatrice piatto rotondo. Telefonare 755-733.

MECCANICI ed elettromeccanici assume officina costruzioni e riparazioni macchine edili. Tel. 962-123.

MONTATORE carpenteria leggera meccanica edile conoscenza francese possibilmente tedesco disposto viaggiare Italia estero veramente capace cerca Merlo, San Rocchetto 16.

MONTATORI gru edili esperti ed apprendisti cercasi per lavoro sicuro e continuativo. Tel. 962-123.

NEGOZIO abbigliamento in Chieri assume vetrinista fissa abile svelta. Telefonare 942-445 dalle 10 alle 12.

PETTINATRICE cerca urgentemente seria apprendista e giovane aiutante. Telefonare 755-862.

PFATISCH. Sacchi 42, cerca giovane aiutante pasticciere. Presentarsi martedì, giovedì ogni settimana.

RAGAZZA giovane tuttofare pratica lavoro cerca famiglia signorile. Ottimo stipendio. Telefon. 694-242.

RETTIFICATORI interni esterni assumiamo. Eventualmente ad ore. Wilson, Passo Buole 21. Telefonare 679-295. A20950

SALUMERIA gastronomia Crocetta [illegible] commessa pratica giovanile. Telef. 581-072. A21143

SARTA cerca apprendista. Telefonare 350-107. A20786

SARTA privata zona Crocetta cerca aiutante volonterosa. Telef. 594-089 mattino. A21378

SERRAMENTISTI METALLICI SPECIALIZZATI COSTRUZIONE SERRAMENTI [illegible] NEGOZI IN TUBOLARE E LAMIERA CERCASI. PRECISARE DATI ANAGRAFICI, POSTI OCCUPATI, QUALIFICA, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5081 — TORINO».

SERVIZIO Lancia cerca meccanico motorista e complessivista, veramente pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2633 — Torino».

SI assume [illegible] aiutante [illegible] 15-18 [illegible]. Telefonare 380-981.

SOCIETA' attrezzature per ufficio cerca serio 25-30enne da qualificare ed inserire nella sua organizzazione per il servizio tecnico di manutenzione e riparazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9655 — Torino».

SORELLE o madre-figlia tuttofare cercano famiglia signorili alloggi confinanti. Si offre appartamentino indipendente e stipendio. Massima serietà. Telefonare 693-745 oppure 654-228. A20880

TORNITORE prima generico perfetta conoscenza disegno energico, preciso assumerebbesi con funzioni operatore per seguire lavorazioni piccole serie precisione. Tel. 652-294.

TUTTOFARE [illegible] bambini fissa cerca piccola famiglia [illegible] aiuto giornaliero. Telefonare 555-591.

TUTTOFARE fissa anche 1° servizio cercasi da famiglia avente aiuto giornaliero. Telefonare 84-756.

TUTTOFARE fissa [illegible] coniugi residenti in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5544 — Torino».

TUTTOFARE ore referenziata cercasi zona Fortino-Dora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino».

150.000 [illegible] inquadramento sindacale offronsi a signorine [illegible] presenza disposta viaggiare. Tel. 547-422.

URGE donna fissa referenziatissima 75.000 mensili. Telefon. 211-469.

ZONA Santa Rita cercasi veramente abile aiutante sarta. Tel. 391-046.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AGENTI con deposito, attivi, introdotti, cerca per Torino città, Torino provincia, Alessandria provincia, antica casa vinicola veronese per vini tipici di propria produzione in bottiglie e bottiglioni. Scrivere, referenziando: [illegible] Pubblimen 37.33, Verona. 21317

AGENTI tentate vendita prodotti dolciari cercansi da industria specializzata. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2214 — Torino».

AMBOSESSI cercansi viaggiatori attivi per vendita fonovaligie, possibilità buon guadagno. Telefonare 276-141.

ASSUMIAMO Agenti vendita olio oliva nostra produzione privati consumatori con forti provvigioni. L'Olearia, Casella Postale 62, Imperia. 21476

ASSUMIAMO giovani militesenti con esperienza vendite Torino. Buon trattamento. Presentarsi Ufficio Modello Italiano, via Bligny 11 ore 16.

AZIENDA vinicola cerca propagandisti vendite vini a privati consumatori. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino».

CERCASI giovane volonteroso affidando clientela Torino bigiotteria, souvenirs, regalo. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 9700 — Torino». A20379

DEPOSITO industria italo-americana cerca due venditori introdotti panetterie Torino inquadramento sindacale. Scrivere [illegible], casella postale 84, Torino. A20750

DIPLOMATO dinamico auto proprio esaminerebbe rappresentanza primaria industria dolciaria eventualmente articolo turismo provincia Imperia oppure articoli ambito MEC riviera francese. Casetta 1461 L. Sfb, Genova. 21481

DITTA farmaceutica cerca due propagandisti, uno per Novara e Vercelli; una per Alessandria, Asti, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2483 — Torino». A21245

EFFICIENTISSIMA organizzazione vendita con selezionata clientela drogherie ed alimentaristi rappresenterebbe industrie produttrici per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2388 — Torino». A20830

ESCLUSIVISTI. Novara e provincia, Cuneo e provincia, cerchiamo per affidare mandato vendita affermati prodotti largo consumo italiani ed esteri. Telefonare 542-147, Torino.

IMPORTANTE azienda industriale costruttrice apparecchiature idrauliche, cerca attivo agente introdotto presso Comuni ed altri Enti pubblici della provincia di Torino, Novara, Vercelli, Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 115 — Milano». 21398

IMPORTANTE industria meccanica torinese produttrice articoli tecnici specializzati cerca per Piemonte e Liguria esperto venditore massimo 35enne. Ottima retribuzione ad elemento attivo e capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5142 — Torino». A22908

INGEGNERE rappresenterebbe ramo automazione zona Emilia. Telefonare 341-908. A22591

ORAFI cerchiamo rappresentanti vendita introdottissima marca penne stilografiche oro 18 Kt. Casella 320/F, SIP, Milano.

QUARANTENNE [illegible] presenza diploma motorizzato esaminerebbe rappresentanza Piemonte articoli tecnici seria Casa nazionale estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2375 — Torino». A20656

SOCIETA' COMMERCIALE SIDERURGICA RICERCA PER TORINO E PROVINCIA, RAPPRESENTANTE DINAMICO, INTRODOTTISSIMO VENDITA LAMIERE, LAMIERINI, FERRO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 117 — MILANO». 21481

100.000 fisso mensile [illegible] importante industria autoadesivi (etichette, insegne, targhe, nastri) cerca abile produttore preferibilmente pratico ramo grafico. Casella 318/7, SIP, Milano. 21461

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

BARBONCINA nera smarrita domenica Sestriere mancia. Tel. 500-201 Torino. 2001

MANCIA competente a chi può fornire dati esatti per rintracciare Fiat «1100 D» targa: TO 600-343 e documenti. Telefonare 778-347.

PASTORE tedesco smarrito cerca. Buonissima mancia. Corso Francia 113/8, Regina Margherita, Crocchia.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 29. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Traler» controlli infedeltà ovunque informazioni indagini, riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146. 0495

ABBIATE presenta Istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 0429

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-349, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefono 511-024. [illegible]

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. 0588

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato Autodesteiani, telefono 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0758

A.A.A.A. SUPEROCCASIONE Vignale 750 coupé, 1100 familiare, R 8, Opel, vasto assortimento Giulia TI, permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493. 048

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-483

A.A.A. GARANZIE massima convenienza serietà troverete all'autosalone Siracusa vastissimo assortimento. Telefonare 351-498, visitateci, Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0568

A.A.A. RATEALMENTE garantite corso Agnelli 98: 500 giardiniere, 600, 750, 1100, Giuliette (aperto domenica). 078

A.A. OCCASIONISSIMA [illegible] via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia.

A.A. PRIVATI vendono 500, Giardiniere, 600, 1100 F, 1500, permute, facilitazioni. Telefonare 887-514.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Corso Corsica 6. 0760

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giuliette. Corso Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 Garanzia. Vigone 44. 0546

A prezzi aggiornati vendiamo IM3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. 0546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. 0546

A privato vende Giulietta spider 5 marce in garanzia. Tel. 366-981.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo autosaloni corso Siracusa 158, Telef. 351-496.

ACQUISTO contanti Giulia G. T. recente solo da privato. Telefonare 366-981. A22770

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. 0524

ATTENZIONE privato vende a privato 500 D 1961 ottimo stato. Telefonare 882-744. A21465

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union. Prenotazioni prove su strada presso nuovo Concessionario esclusivo Monticone, provincia, Monticone, piazza Adriano 1. Telef. 383-772.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Giulia Super semestrale, Giulia Giulietta TI, Fiat 1500, Appia, coupé Allemano 1500, Fulvia, Renault 4L.

AUTORGANIZZAZIONE [illegible] acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefonare 351-498, compra vende cambia rateizza. 0568

BELLISSIMA occasione Appia, settembre '62, vendesi. Tel. 164-905.

BIANCHINA panoramica 17 mesi grigio medio vende privato. Telefonare 374-587. A20987

COMPERO contanti Fulvia. Telefonare 743-522. A21154

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 687-218. 0786

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA, VIGONE 44. 0546

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 62. 01002

COMPRO permuto vendo vetture di ogni tipo. Via Rubiana 10. Telefonare 752-366 A10913

COMPRO vendo, cambio automobili corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. 20774

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionaria Fatauigna, Madama Cristina 83.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinata festiva. Aleuto, via Bertolla 133 (S. Rita), autobus F.

A.A.A.A.A. AUTOVEICOLI di tutti i tipi assolutamente seminuovi vere occasioni a prezzi convenienti con pagamento sino a 30 mesi e garanzia come su vetture nuove. Siamo aperti anche nella mattinata festiva. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595.

A.A.A.A.A.A. NSU, Nsu, provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. 0548

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia super, Giulia TI, Flavia coupé 1800, Fulvia 2C, Appia 3a serie, Giulietta TI, Giulietta spider, 1500, 1300, 1300 familiare, 1100 special, 1100 lusso, 850, 600, 500, permute, garanzia aperto festivi corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 343 garanzia permute, lunghe rateazioni serietà, visitateci. Appia III, II, 850, 750, 600, 500, Dauphine, 1100 D, 1300 Triumph Herald spider. Giulietta sprint. 0585

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19 vantaggiosamente acquisterete venderete permuterete, anche festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME furgoni Volkswagen fenestrato 9 posti, 1100 T 3, 600 T, multiple, bianchine panoramiche, giardiniere 500, 615 camioncino. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. 048

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME, [illegible] 7 mesi, Giulietta sprint 67, Fulvia coupé, 1100 special, altri tipi, Flavia '62, [illegible], furgoni T3, Romeo, autocarro Leoncino lungo, garanzia, permute, Malta 36/10bis. Telefonare 386-847. 0787

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0782

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati, Fincatex, corso Francia 15. Tel. 760-204; 779-626.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. 0548

A gas liquido ottima Taunus 12 M 1300 cc cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 237-778.

ALLA Sala concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate e prezzi eccezionali: Fiat 1100 da lire 80.000 a lire 150.000; Giulietta lire 160.000; Dauphine [illegible] lire 240.000; Citroen DS 19 '60, lire 450.000; lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11. Tel. 759-924, 779-647.

ALLA Sala concessionaria Opel, cogliendo nuovi modelli Kadett abbiamo disponibili Fiat 1100 D ed export, Fiat 2300 ministeriale, Giulietta TI e sprint, Ford Anglia normale e quattro stagioni, Consul 315, Volkswagen 1200. Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-647.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da lire 200.000 a lire 500 mila, condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11. Telef. 779-647, 759-924.

APPIA II, Giulietta TI, Volkswagen, 600 multipla. Corso Moncalieri 19.

APRILIA n. 4 vendesi. Telefonare 362-365 ore 8-14, 20-22.

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km., compresi, [illegible] 60 ore più 16 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze. Non richiesta [illegible] patente e limite età. Telef. 687-514.

BELLISSIMO 1100, cedina motore meccanica carrozzeria come nuovi accessoriato vendo 365.000. Telefonare 563-063 pasti. A20348

BMW, FIAT, INNOCENTI A 40, GIULIA, NSU, SIMCA, VASTISSIMO ASSORTIMENTO [illegible] SEMINUOVE PREZZI ECCEZIONALI. VISITATECI CORSO SIRACUSA 158, TELEFONO 351-496. 0104

CITROEN DS 19 1962 perfetta occasione vendesi. Telefonare 342-494. Urgente.

CITROEN ID 19 1963 perfetta privato vende o permuta con vettura minor cilindrata. Telefonare 526-683 ore pasti. A20397

COMPERIAMO contanti qualsiasi [illegible] vendiamo rateizzando. Autosalone Calvi, corso Turati 38.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura pagamento immediato. Autodesteiani, tel. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13.

DIPENDENTE vende 850 S [illegible] come nuova. Telefonare 335-490.

DITTA vende privati Fiat 600 giardinetta, Fiat 500, furgone Ape C. Telefonare 877-444 int. 70.

FAMILIARE 1100 1961 unico proprietario vendo permuto multipla. Telef. 725-000. 0942

FAMILIARE 1100 H line '61 in ottimo stato vendesi a privato. Telefonare 252-882. 2001

FIAT 842 H 2 motore in garanzia vendo. Telefonare 32-49 Alba.

FIAT 615 ribaltabile 1958 rimesso nuovo vendo. Telefonare 32-49 Alba.

FIAT [illegible] lungo cassone lupri serie 1961 motore nuovo vende. Telefonare 32-49 Alba. 1681

FIAT 645 lungo fine 1964 [illegible] km vendo. Telefonare 32-49 Alba.

FLAVIA Zagato 6 mesi privato vende a privato. Telefonare 655-617 ore ufficio. A22630

FULVIA coupé trimestrale seminuova vende privatamente, 1.450.000. Telefonare 677-043. A21321

FURGONE Volkswagen giardiniera vendo a privato 16.000 km., perfetto. Telef. 758-227. 0767

GIULIETTA sprint come nuova vende da privato 430.000. Tel. 389-103.

FURGONE 750 sette mesi vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 661-470. A20862

GAS liquido impianti Weber. Concessionaria Fokus, Chieri 16. Telefonare 883-950.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamer, Crescentino 28. Telefonare 650-853.

GIULIA T.I. cambio cloche 7 mesi vita ottima occasione. Cattino, Fabro 10 bis, telefono 519-682.

GIULIETTA spider Hardtop [illegible] vendesi. Telefonare 396-914, Gagliardi, ore ufficio. A21463

ISABELLA Autosalone, Dante 131, compra supervalutando qualsiasi vettura, vende facilitando, permuta.

LANCIA Appia perfetta marciante 95.000, Fiat 1100 marciante vendo. Genova 2 bis. A20395

LEONCINO ribaltabile 2a serie rimesso nuovo vende. Tel. 32-49 Alba.

MERCEDES Benz service vende conto clienti 190 B '63-'64, 180 D '60-'61, Opel 1900 2 mesi. Telefonare 51-50 Cuneo. 20193

MERCEDES 230/S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 637-134.

MILLEOTTOCENTO gas, Volkswagen 1200-1300, Consul, Taunus, Dauphine vendiamo senza anticipo, comode rate. Cisal, Andrea Doria 13.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0546

NSU Prinz fine '64 km 8500 effettivi come nuova vendesi privatamente. Telefonare 337-173 ore ufficio.

OCCASIONE Opel Rekord 1500, ottimo stato, radio, 250.000. Telefonare 697-782 ore 16-20. 2001

OCCASIONE Abarth 850 1500 Fiat Flavia '63 Familiare. Tel. 853-202.

OCCASIONI 500, 600, 1100 familiare, 1300 gran luce, Giulietta, Dauphine, agevolando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA 500 '64 310.000 600 [illegible] 540.000. Corso Moncalieri 18. 6100

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci, Vigone 44.

OPEL buoni modelli 1966, Capello, corso Traiano 14, assortimento usato.

PER rinnovo parco automezzi vendiamo 5 furgoni 1100 T anno 1962 ottimo stato. Rivolgersi [illegible] giornale «La Stampa», telef. 57-78 interno 217. [illegible]

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1300, 1500 perfette. Cisal, A. Doria 13, aperto anche domenica mattino. 0524

PRIMULA semestrale privato vende a privato. Telefonare 690-236.

PRIVATAMENTE vendo 600 perfetta 140.000 giardiniera metallica 500 bellissima 95.000. Tel. 660-349.

PRIVATI! Acquistate, vendete, permutate, auto nuove ed occasione all'autosalone corso Francia 343, serie sodisfatti. 0585

PRIVATI! Autorimessa vende conto clienti autovetture garantite da 150 mila in su. Visitateci, via Borgia 37 angolo Chiesa della Salute.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodesteiani, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI visitateci anche festivi. Autosalone Isabella, Dante 131.

PRIVATO causa trasferimento vende 500 perfetta meccanica carrozzeria. Telefonare 551-920.

PRIVATO vende a privato Bianchina panoramica 1960 220.000. Telefonare 373-804. A20717

PRIVATO vende a privato bellissima 850 S. mesi. Telef. 369-082.

PRIVATO vende bellissima Fiat nuova 500 Lit. 110.000. Tel. 583-982.

PRIVATO vende cambia Giulietta 55, km. 24.000, unico proprietario. Telefonare 293-992. 0758

PRIVATO vende Cortina due porte km. 27.000 reali. Tel. 298-364 ore pasti. 921153

PRIVATO vende F. 500 1963 tappezzata [illegible] bellissima. Telefonare 310-192.

PRIVATO vende privato bellissimo furgone 600 T 1964 ratealmente. Telefonare 755-103. 0767

PRIVATO vende 500 dicembre '58 L. 120.000. Telefonare 793-505.

PRIVATO vende 500 D primi '64 ottimo stato. Telefonare 779-218 ore pasti. A20331

PRIVATO vende 850 acqua marina semestrale. Telefonare 383-985.

PRIVATO vende 850 coupé rossa mesi sei 850.000. Telef. [illegible]-392.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telef. 732-080. A21102

PRIVATO vende 1100 seminuova '64 radio elettronica 570.000. Telefonare 310-192. A21451

PRIVATO vende 1100 Special oppure cambio con 500 Giardiniera. Tel. 896-254. A20600

PRIVATO vende 2300 S, coupé fine '62 seminuova, 1.400.000. Telef. 753-783. A21061

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, A. Doria 13, aperto anche domenica mattino. 0514

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, RICAMBI, ASSISTENZA, CONCESSIONARIO RUSSO, CORSO U. SOVIETICA 187. TELEFONARE 324-547. 015

SIMCA 1000 GL 1964 perfetta privato vende facilitando. Tel. 774-929.

SPIDER 750 Vignale tettuccio come nuovo vendesi [illegible] con garanzia. Telef. [illegible]. A21187

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 130.000, 150.000, 180.000, 200 mila. Corso Moncalieri 19.

VENDESI 850 nuova, km. 3780, mesi 7, privato a privato. Telefonare 351-137. A21284

VENDIAMO 600 e 750 1958-1962 ottime. Telefonare 483-578.

VENDO permuto 850 semestrale con 1300, 1500 1963/64. Tel. 356-740.

VENDO 615 '60 ribaltabile motore nuovo, garanzia, L. 800.000. Telefonare 669-686. A20350

VENDO 1100 Special seminuova, 500 fine '63 ottima. Telefonare 669-688.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra, vende, cambia. 0568

VOLKSWAGEN Porsche, Auto-Union rateazioni 30 mesi senza cambiali più 300.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso Concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN 1961 unico proprietario, ottima occasione, agevolando. Telefonare 323-913. 0780

500 D carrozzeria ottima meccanica nuova, privato vende 220.000. Telefonare 237-740.

500 mesi 11 vendesi. Tel. 367-483.

500, 600, 1100 usate, perfette vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. 0524

600 ultimissimo tipo bellissima perfetta 255.000. 500 D bellissima 205.000. Telefonare 794-517. A22078

850 coupé rossa semestrale perfetta vendo. Tel. 561-020. 2001

850 luglio [illegible] ottime condizioni privato vende. Telefonare [illegible]-588 ore 18-20. 1001

850 S beige interno pistillino fine pelle perfetta, antifurto, semestrale vendesi. Telef. 683-088.

850 semestrale perfetta dipendente vende. Telefonare 671-229.

1100 D a privato vendo, cambio cilindrata inferiore. Telef. 682-760.

1800 '63 ottime condizioni 550.000 privato vende facilitando. Telefonare 774-829. 011

3100 perfetta vendo cambio piccola cilindrata. Mobili Treves, Cernaia 17.

60.000 anticipo qualsiasi autovettura Fiat aperto festivi. Corso Moncalieri 19. 0567

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTIZZATEVI! Nuovi modelli, rateazioni, [illegible], occasionissime, regaliamo patente. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 8, telefono 489-743, Torino. A21493

OCCASIONI 48 NSU, Morini, Itom, Vittoria, 90 Vespa, 125, Maserati, Beta, 150 Vespa, 150 Sidecar, 175 NSU, Lambretta, Mototi, 150 Gilera, Bernog, 200 Ducati Cros, 200 NSU, 500 Ariel bicilindrica, facilitazioni. Bonelour 3. 0707

VESPE motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. 0635

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

AMMINISTRATORE stabili, esperienza, onestà, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A20875

AMMINISTRATORE stabili offresi. Telefonare 480-132. A21083

AMMINISTRAZIONI immobili assume studio geom. Mattini, via Garibaldi 23, Torino, Tel. 519-148.

SIGNORA dattilografa eccelle propria domicilio copiature a macchina anche indirizzi. Telefon. 211-752

STUDIO esegue arredamenti ambientazioni negozi locali pubblici progetti preventivi. Telefonare 380-737.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili cantine ufficio magazzino. Rappresentante, Marco Polo 19.

AL mobilificio Unviral, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0280

AL Supermec del mobile camere poliestere da 135.000 in poi, cucine formica complete [illegible].000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, Tel. 238-705. 0836

ALL'ENTE sete liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabile acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21491

ARCIOCCASIONE Enciclopedia Treccani trentanove volumi, dorso pelle, vendesi. Telef. 586-403 ore 15-18.

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile, Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. 0167

ARTIGIANO offre: salotto 74.000, armadione, camera, sala, salotti, altro. Accetta cambio qualsiasi mobile. Telefonare 878-901. A20908

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine [illegible]. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni, Facilitazioni Alasia, Vinzaglio 3. A19230

CANI addestrati a domicilio antifurto sicura guardia difesa obbedienza. Salone del cane, Magenta 9. Telefonare 544-057. A20908

CHITARRA, chitarra basso due amplificatori vendesi. Tel. 343-202.

COSTRUIAMO gabbie per l'allevamento razionale del coniglio, robustissime igieniche nessuno spreco alimenti, pochissima manodopera. Fass. Sant'Anselmo 13, Torino.

FRANCOBOLLI privato acquista collezioni. Telefonare 874-822, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 498 — Torino». 2001

GRANDIOSA sala pranzo Rinascimento privato vende. Tel. 791-753.

MACCHINA da scrivere Olivetti Raphael nuova svendo 300.000. Telefonare 851-128. A21397

MACCHINE maglieria? Weber automatica, la fuori serie. Rimagliatrici a piatto. Guarnero, Monte Pietà 18.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati via Garibaldi 4. Telefonare 521-107. 0730

MOBILIFICIO Orso vendita propaganda camere da 119.000 alle laccate poliestere 268.000, tinelli 49 mila, ecc. Approfittatene! 30 rate. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). 09

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 15, matrimoniali 138.[illegible], armadi 30.000, mobili letto - divani 24.000.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. 0100

OCCASIONI, prezzi fabbrica cucine, tinelli formica, modelli esclusivi. Telef. 888-832. 2001

OCCASIONISSIMA vendesi salotto svedese tre pezzi come nuovo. Telef. 755-322. A21314

PELLICCE visone canadese scurissimo, altra selvaggio, ocelotto bianco nero, lontra Alaska, persiano castorino vende. Telefonare 389-425. A22097

PELLICCE visone scurissimo canadese altro selvaggio, ocelotto bianco nero, lontra persiano castorino. Telefonare 389-425. A22864

PELLICCIA agnellino 80.000, pannelle 8000, Castoro 18.000, colli visone persiano 5000, visoni 12.000. Telefonare 464-136. A20335

PIANOFORTE mezzacoda Philippe adatto studio mobile bellissimo vendo 220.000 ore ufficio. Telefonare 583-553. 2001

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674. 0427

PRIVATO causa espatrio vende elettrodomestici, mobili et pensili. Telefonare 280-125. A20280

PRIVATO vende bellissima camera letto e salotto moderno. Telefonare 591-730. A21055

PRIVATO vende segugio puro sangue mesi 11. Telefonare pomeriggio 299-546. A21276

REPARTO liquidazione (sgombero locali 15 marzo) mobile cinquecentesco anticamera, tavoli stipido rinascimento, consolli, specchiere, cornici, arazzi, angoliere, toilette, lampadari stilizzati, sediame. Convenientissimi. Garibaldi 13. 039

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

SE vera occasione comperò carambola americana e lunghetto. Tel. 283-129.

SGOMBRO cantina solai locali acquistando mobili, merci generiche. Telefonare 380-512, 338-001.

SINGER Necchi Pfaff Borletti e altre marche nuove da L. 38.000 in su usate da 12.000 garanzia 25 anni. Granato, via Torino 69, tel. 634-[illegible] Nichelino A20177

SPERANZA cartomante medianica serissima, consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 852-331

T. TELEVISORI telefar i più garantiti del mondo: vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23", modelli [illegible], 2 [illegible] garanzia L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 658-575.

TENDE: Garantite scorrevolissime con guidatenda qualsiasi stile applichiamo. Telefonare 876-558.

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinelli, cucinini L. 6000 mq. Fabbrica, via Galliari 26/a. Telefono 688-970. 2001

VENDESI a privato sedie poltrone antiche letto impero 4 colonne oggetti vari. Telef. 878-340 ore 10-12.

ZONA centro, via Giolitti 6, telefono 538-874, saldi fine anno per inventari. Divani letto propria, poltrone, salotti, materassi, sino ad esaurimento partite. 0680